

BILANCIO INTEGRATO 2025



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA



Sommario

Lettera della Rettrice	1
SEZIONE I BILANCIO D'ATENEO DI SOSTENIBILITÀ	3
CAPITOLO 1 – L'UNIVERSITÀ	4
1.1 Identità e informazioni chiave.....	4
1.2 Il sistema di governance e l'organizzazione.....	9
1.3 Il capitale fisico	17
1.4 Analisi di materialità	19
CAPITOLO 2 – CREAZIONE DEL VALORE	30
2.1 Il modello del valore	30
2.2 Le <i>performance</i>	32
2.3 Le strategie, gli obiettivi e le prospettive.....	32
2.3.1 Didattica.....	36
2.3.2 Ricerca	37
2.3.3 Terza Missione.....	38
2.3.4 Servizi gestionali	39
2.4 Valore economico generato e distribuito	40
CAPITOLO 3 – TEMATICHE ESG	45
3.1 Iniziative di responsabilità sociale	47
3.1.1 Ambito sociale	47
3.1.2 Ambito relazionale	68
3.1.3 Ambito intellettuale.....	71
3.2 Iniziative per l'ambiente	72
3.2.1 Azioni nell'ambito della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile	72
3.3 Iniziative per la Governance	78
3.3.1 Etica e controlli interni.....	78
3.3.2 Azioni nell'ambito della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile	81
Nota metodologica	83
GRI - Content Index	85
SEZIONE II BILANCIO UNICO D'ATENEO DI ESERCIZIO	90
CAPITOLO 4 – BILANCIO UNICO D'ATENEO DI ESERCIZIO	91
Premessa	91
4.1 Relazione sulla gestione	91
4.1.1. Premessa e sintesi dell'esercizio	91
4.1.2 Fatti di maggior rilievo dell'esercizio – Incendio del blocco A2 del Polo di Agraria	92
4.1.3. Andamento economico della gestione	92

4.1.4. Area finanziaria, straordinaria e fiscale	95
4.1.5. Investimenti e solidità finanziaria	96
4.2 Schemi di bilancio	98
4.3 Nota integrativa.....	101

Lettera della Rettrice

Per il sesto anno consecutivo l'Università degli Studi della Tuscia rendiconta i temi della sostenibilità, nell'intento di rafforzare il dialogo con i portatori di interesse e accrescere la propria capacità di definire e monitorare obiettivi di performance orientati anche alla creazione di valore sostenibile.

L'Università riconosce alla propria responsabilità sociale, ambientale e di *governance* un rilievo strategico. In questi anni l'attenzione alla sostenibilità ha consentito di assumere decisioni più consapevoli per migliorare i processi gestionali, misurare i risultati conseguiti e renderli accessibili attraverso uno strumento chiaro e comprensibile.

Il Bilancio di Sostenibilità è presentato all'interno del Bilancio Integrato anche al fine di favorire un'immediata correlazione tra le performance economico-finanziarie e quelle connesse al ciclo della *Performance* delineato nel Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) con particolare riferimento agli obiettivi di sostenibilità.

Anche quest'anno l'adozione del bilancio integrato avviene nella medesima data del bilancio unico di ateneo, a conferma di un percorso organizzativo ormai consolidato di gestione coordinata delle informazioni finanziarie e di sostenibilità.

Attraverso il Bilancio Integrato, l'Ateneo offre una rappresentazione più ampia delle attività svolte nei campi della didattica, della ricerca e della terza missione, nonché del valore generato per il territorio. Il documento illustra inoltre l'assetto organizzativo dell'Università e i presidi posti in essere per garantire trasparenza, legalità e corretto svolgimento dell'azione amministrativa.

L'Ateneo promuove una formazione specifica sui temi della rendicontazione della sostenibilità, sviluppa attività di ricerca dedicate all'evoluzione normativa, all'applicazione degli standard, alla distribuzione del valore e alla governance della sostenibilità. Collabora, inoltre, con Enti pubblici e imprese per favorire l'adozione di politiche e strategie basate sull'economia circolare e sulla sostenibilità dei processi produttivi e distributivi.

La redazione del presente documento è il risultato del lavoro sinergico degli Uffici dell'Ateneo e si è avvalsa, secondo una prassi ormai consolidata, anche del contributo di tre studentesse iscritte a un corso di laurea magistrale coerente con i temi del bilancio integrato.

Bilancio Integrato 2025 in sintesi

Il Bilancio Integrato 2025 rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Università degli Studi della Tuscia rende conto in forma unitaria della propria capacità di generare valore pubblico, economico, sociale, ambientale e istituzionale. Il documento collega in un quadro coerente la strategia di Ateneo, il ciclo della performance, la rendicontazione di sostenibilità e il bilancio unico di esercizio, offrendo una lettura integrata dei risultati conseguiti e delle prospettive di sviluppo.

Nel 2025 l'Ateneo ha confermato il proprio orientamento al miglioramento continuo della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e dei servizi gestionali, mantenendo al contempo gli equilibri economico-patrimoniali e finanziari. In tale quadro, particolare rilievo assumono il rafforzamento della capacità di attrazione di risorse competitive, l'attenzione all'inclusione e al benessere della comunità accademica, il presidio dei processi di assicurazione della qualità e l'impegno verso la sostenibilità ambientale e sociale.

L'esercizio 2025 è stato inoltre caratterizzato da alcuni fattori di forte impatto, tra i quali l'avvio della fase pilota della contabilità accrual e le conseguenze dell'incendio che ha interessato il blocco A2 del Polo di Agraria. L'Ateneo ha fronteggiato tali eventi salvaguardando la continuità delle attività istituzionali e confermando la propria capacità di risposta organizzativa e gestionale.

Principali evidenze 2025

Indicatore chiave	Valore 2025
Corsi di laurea	23
Corsi di laurea magistrale	23
Corsi di laurea a ciclo unico	2
Corsi di dottorato	9
Studenti iscritti	7.963
Dottorandi	286
Laureati	1.464
Personale docente e ricercatore	380
Personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	280
Corsi di studio internazionali	7
Paesi con accordi internazionali	89
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi	€ 26.265.261
Valore economico direttamente generato	€ 91,4 mln
Valore economico distribuito	€ 85,3 mln

SEZIONE I | BILANCIO D'ATENEVO DI SOSTENIBILITÀ

CAPITOLO 1 – L'UNIVERSITÀ

1.1 Identità e informazioni chiave

Missione e valori

La *mission* dell'Ateneo è sintetizzata dalle parole di S. Bernardo: "*Sunt qui scire volunt ut aedificent... et charitas est*", ovvero "Ci sono coloro che vogliono conoscere per edificare altri... e questa è carità". Da questo motto emerge come l'attività dell'Università tenda a realizzare e a valorizzare le attività di didattica, di ricerca e di terza missione con la sola finalità di favorire la crescita umana, culturale, professionale ed economica di ogni singolo individuo che a vario titolo con essa entra in contatto, favorendo l'evoluzione della società e la creazione di valore.

L'Università degli Studi della Tuscia (UNITUS) si riconosce come istituzione pubblica a carattere indipendente e pluralista, secondo i principi della Costituzione della Repubblica italiana e secondo le disposizioni della *Magna Charta* sottoscritta dalle Università europee e di altri Paesi di tutto il mondo. Persegue i fini istituzionali del magistero della cultura, nel rispetto dell'autonomia e della libertà della ricerca e dell'insegnamento.

L'Ateneo si fonda sul legame inscindibile tra didattica e ricerca; opera affinché l'insegnamento possa promuovere e favorire, in una prospettiva di internazionalizzazione degli studi, il progresso delle conoscenze e l'acquisizione del sapere nonché l'evoluzione della società.

Un po' di storia

La scelta di Viterbo quale sede universitaria si ricollega strettamente alla storia e alle tradizioni culturali della città e, in parte, alla storia del complesso di S. Maria in Gradi. Sembra, infatti, che già verso la metà del XIII secolo esistessero a Viterbo studi itineranti, presso i quali si insegnavano le discipline del trivio e del quadrivio.

Nell'anno 1546 fu fondato uno "*Studium*" per volontà di Papa Paolo III Farnese. Questo Studio, che istituiva le cattedre di logica, filosofia, giurisprudenza e medicina, ebbe come sede il Palazzo dei Priori e funzionò, sia pure con qualche breve interruzione, fino al 1581. Più tardi, intorno ai primi dell'Ottocento, fu istituita a Viterbo una scuola medico-chirurgica a livello universitario, che comprendeva anche una cattedra di fisica e chimica. La clinica universitaria, che ebbe sede presso l'Ospedale Grande degli Infermi, funzionò fino al 1853, quando, a seguito della bolla "*Quod divina sapientia*" di Leone XIII, che riordinava gli Studi dello Stato Pontificio, venne soppressa.

In tempi più recenti, nel 1969, veniva istituita la Libera Università della Tuscia, con le Facoltà di Magistero, di Economia e Commercio e Scienze Politiche, soppressa nel 1979. I ripetuti tentativi della cittadinanza di fare di Viterbo la sede di un Ateneo sono stati coronati da successo con la creazione dell'Università Statale degli Studi della Tuscia, istituita con legge 3 aprile 1979, n. 122.

Informazioni chiave

Corsi di Laurea ¹	23
Corsi di Laurea Magistrale ²	23
Corsi di Laurea a Ciclo Unico	2
Corsi dottorato ³	9
Master ⁴	10
Scuola di specializzazione	1
Studenti iscritti	7963 ⁵
Dottorandi	286 ⁶
Laureati	n. 1464 ⁷
Personale Docente e ricercatore	n. 380
Personale Dirigente e Tecnico-Amministrativo a tempo indeterminato ⁸	n. 280
Corsi di studio internazionali ⁹	7
Paesi con accordi internazionali ¹⁰	89 ¹¹
MQ didattica e ricerca	28.418
Dipartimenti eccellenza	1
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi	26.265.261€

I dati si riferiscono all'anno solare 2025 / anno accademico 2024/2025

¹ 21 corsi di laurea, tra i quali uno a indirizzo professionalizzante + 2 Corsi interateneo in "Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere" (Classe L-GASTR) e in "Economia dell'Innovazione (Classe L-18)

² 19 corsi di laurea magistrale + 4 corsi interateneo: 1. "Economics and communication for management and innovation" (classe LM-77), 2. "Architettura del paesaggio" (classe LM-3), 3. "Management per le scienze gastronomiche per il benessere" (classe LM-GASTR), 4. "Scienze e tecnologie alimentari" (classe LM-70), con alternanza annuale della sede amministrativa. Nell'a.a. 2024/2025 la sede amministrativa è presso l'Università "La Sapienza" di Roma

³ 8 corsi di dottorato di ricerca. In più l'Ateneo partecipa, come sede associata, al corso di Dottorato di Ricerca Nazionale in "Intelligenza artificiale", con sede amministrativa presso l'Università Campus BioMedico di Roma

⁴ 3 corsi master di I livello (di cui uno interateneo) e 7 corsi master di II livello (di cui due interateneo)

⁵ Fonte: Referente statistico, dati al 23.03.2026 iscritti all'a.a. 24/25 perfezionati.

⁶ Iscritti ai cicli XXXVIII, XXXIX e XL

⁷ Fonte: Referente statistico a.s. 2025

⁸ Escluse aspettative

⁹ 1) *Security and Human Rights*, 2) *Circular Economy*, 3) *Forestry and Environmental Science*, 4) *Mechanical Engineering*, 5) *Plant Biotechnology for Food and Global Health*, 6) *Marine Biology and Ecology*. Compreso il corso di laurea magistrale interateneo internazionale in lingua inglese in "Economics and communication for management and innovation" (classe LM-77)

¹⁰ Numero dei Paesi con cui si è stipulato Accordi di Cooperazione/MoU, accordi interistituzionali Erasmus KA131 (UE) e accordi interistituzionali KA171 (extra UE)

¹¹ Fonte: Ufficio Mobilità e Cooperazione internazionale, Ufficio Studenti internazionali

Sono inclusi i corsi interateneo

I nostri corsi di studio (a.a. 2024/2025)

OFFERTA FORMATIVA

unitus.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA



Area Scienze Sociali

Corsi di laurea triennale

- **L-20** Comunicazione, tecnologie e culture digitali
- **L-18** Economia aziendale
Sedi: Viterbo e Civitavecchia
- **L-18** Economia dell'innovazione
Sede: Rieti
- **L-36** Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- **L-22** Sport, benessere e attività motoria in ambiente naturale
Corso a numero programmato - 180 posti

Corsi di laurea magistrale a ciclo unico

- **LMG-01** Giurisprudenza

Corsi di laurea magistrale

- **LM-77** Amministrazione, finanza e controllo
- **LM-76** Circular economy
Sede: Civitavecchia
- **LM-77** Economics and communication for management and innovation
Sede: Roma
- **LM-91** Informazione digitale
- **LM-77** Marketing e qualità
- **LM-62** Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica

Area Scientifico-Tecnologica

Corsi di laurea triennale

- **L-2** Biotecnologie
- **L-4** Design
- **L-25** Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano
- **L-9** Ingegneria Industriale
Corso a numero programmato - 180 posti
- **L-21** Progettazione del paesaggio e del territorio
Sedi: Roma e Viterbo
- **L-25** Scienze agrarie e ambientali
- **L-13** Scienze biologiche
- **L-13** Scienze biologiche ambientali
Sede: Civitavecchia
- **L-25** Scienze della montagna
Sede: Rieti
- **L-25** Scienze forestali e ambientali
- **L-32** Scienze naturali e ambientali
- **L/GASTR** Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere
Sede: Roma
- **L-P01** Tecniche per la bioedilizia
Corso a numero programmato - 40 posti
- **L-26** Tecnologie alimentari ed enologiche

Corsi di laurea magistrale

- **LM-3** Architettura del paesaggio
Sede: Roma
- **LM-6** Biologia sperimentale e bioinformatica
- **LM-8** Biotecnologie industriali per la salute e il benessere
- **LM-73** Conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste
- **LM-73** Forestry and environmental sciences
- **LM-69/73** Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano
Sede: Rieti
- **LM-33** Mechanical engineering
- **LM/GASTR** Management delle scienze gastronomiche per il benessere
- **LM-6** Marine biology and ecology
Sede: Civitavecchia
- **LM-7** Plant biotechnology for food and global health
- **LM-69** Scienze agrarie e ambientali
- **LM-61** Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana
- **LM-70** Scienze e tecnologie alimentari

Area Umanistica

Corsi di laurea triennale

- **L-11** Lingue e culture moderne
- **L-1** Scienze dei beni culturali
- **L-19** Scienze dell'educazione
Corso a numero programmato - 180 posti
- **L-10** Scienze umanistiche

Corsi di laurea magistrale a ciclo unico

- **LMR2** Conservazione e restauro dei beni culturali
Corso a numero programmato - 10 posti

Corsi di laurea magistrale

- **LM-2/89** Archeologia e storia dell'arte, tutela e valorizzazione
- **LM-14** Filologia moderna
- **LM-37** Lingue e culture per la comunicazione internazionale
- **LM-90** Security and human rights

- | | | | |
|--|--|--|--|
| ■ Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali | ■ Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa | ■ Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici | ■ Dipartimento di Scienze Giuridiche, sociali e pedagogiche |
| ■ Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche | ■ Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali | ■ Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo | |



unitus.it

Accreditamento Periodico

L'Accreditamento periodico consiste nella verifica, da parte dell'ANVUR, tramite esame documentale a distanza e visite *in loco*, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'Accreditamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte, in relazione ai Requisiti di Assicurazione della Qualità. Al termine del 2024 l'Ateneo è stato sottoposto al giudizio di accreditamento della Sede, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca da parte dell'ANVUR. È stata un'importante occasione per verificare la qualità dei corsi di studio e della sede, in relazione al rispetto dei parametri e indicatori fissati dalla normativa vigente in materia. Il [Rapporto di Accreditamento Periodico](#) (approvato con Delibera n. 208 del 17 settembre 2025) conferma la piena fiducia nella qualità della didattica, della ricerca e della terza missione dell'Ateneo, sottolineando il ruolo dell'Università degli Studi della Tuscia come punto di riferimento per l'alta formazione, la sostenibilità e lo sviluppo del territorio.

Valutazione della Qualità della Ricerca ("VQR")

Il 31 dicembre 2024 si è concluso il quinquennio 2020-2024 per la Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2020-2024), avviato con il bando del Presidente ANVUR del 31 ottobre 2023.

Nei primi mesi del 2025 è stato completato il processo di conferimento dei prodotti sottoposti a valutazione. L'Università ha conferito complessivamente 916 prodotti della ricerca, 4 casi studio di attività di valorizzazione delle conoscenze, 78 prodotti della ricerca di dottori di ricerca, che hanno conseguito il titolo presso l'Ateneo nel periodo 2017/2023, e 34 progetti internazionali finanziati su bandi competitivi.

L'attività di valutazione da parte di ANVUR è nella fase conclusiva. Dai primi risultati della VQR 2020-2024 resi noti risulta un miglioramento delle *performance* di ricerca di Ateneo; in particolare, il miglioramento si riscontra sui seguenti indicatori: IRAS1 – *prodotti del personale afferente all'istituzione e in servizio nel periodo 2020-2024*; IRAS2 *prodotti del personale afferente all'Istituzione che è stato assunto o ha conseguito avanzamenti di carriera nel periodo 2020-2024*; IRAS 4 *casi studio conferiti dalle Istituzioni riferiti alle attività di valorizzazione delle conoscenze*.

Ranking

- **THE World University Ranking, Rankings by subjects e Young Universities:** Nel *ranking* mondiale *THE-World University Ranking 2024*, UNITUS è presente collocandosi nella top-800 (fascia di posizionamento 601-800) degli Atenei mondiali e nel top-25% degli Atenei migliori a livello mondiale per l'ambito "*Citations*". L'UNITUS si è, inoltre, classificata nel *THE subject ranking 2026* in cinque *ranking* disciplinari (*THE Ranking by subjects*) a livello mondiale per le aree di *Social Science e Physical Science*, collocandosi nella fascia 301-400, Scienze della Vita (*Life Sciences*) e Ingegneria (*Engineering*), collocandosi nella fascia 401-500 e per *Business and Economics* collocandosi nella fascia 601-800. Dal 2022; inoltre, la nostra Università è inclusa nella lista delle prime 150 giovani università (<50 anni) al mondo.

- **QS World University Ranking:** Nel *ranking* mondiale QS 2026, UNITUS è presente collocandosi nei primi 950 Atenei a livello mondiale (fascia 851-900). Nell'analisi dei risultati conseguiti da Unitus, l'indicatore che registra la *performance* migliore è rappresentato dall'interesse delle pubblicazioni scientifiche, misurato attraverso le citazioni per docente ottenute negli ultimi 5 anni, parametro in base al quale l'Università della Tuscia risulta nella top-500 a livello mondiale, confermando il riconoscimento di università ad alta intensità di ricerca ("*very high research intensity*"). Unitus si è, inoltre, classificata nel *ranking* disciplinare di Scienze agrarie e forestali (*Agriculture and Forestry*) collocandosi nella fascia 201-250. A livello europeo, nel *ranking* Europe QS l'Università degli Studi della Tuscia si è collocata al 102-esimo posto nell'edizione 2026 del *ranking* QS Europe University Ranking - Southern Europe.
- **US News Best Global Ranking:** nell'ultima edizione del *ranking* US News (2024/2025), che utilizza indicatori relativi sia alla *performance* nelle attività di ricerca che alla reputazione internazionale, UNITUS si colloca al 1484° posto (su oltre 2250 *top universities* considerate) e al 497° posto in Europa. Nelle classifiche di eccellenza disciplinare (*subject ranking*), UNITUS si colloca: al 355-esimo posto a livello mondiale nell'ambito disciplinare di '*Agricultural Sciences*'; in posizione 260 e tra le prime 500 università a livello mondiale per "*Plant and Animal Science*" al 575-esimo posto a livello mondiale per *Environment e Ecology*.
- **CWUR:** nell'edizione 2024 del *ranking* CWUR (*Center for World University Rankings*), che classifica le università mondiali sulla base della qualità della ricerca (in termini di collocazione e citazioni delle pubblicazioni), qualità della didattica, delle posizioni professionali conseguite dai laureati e qualificazione del corpo docente, UNITUS si colloca tra le prime 1.300 università al mondo (top 6,3%, 1290-esima posizione) su circa ventimila università analizzate.
- **GREENMETRIC:** l'Università degli Studi della Tuscia si è classificata 16esima tra gli Atenei italiani e 271esima nel mondo su un totale di 1.182 Università partecipanti nella classifica internazionale *GreenMetric* (edizione 2025). In particolare, l'Ateneo si classifica nella quarta posizione in Italia nella categoria Infrastrutture, ottenendo punteggi massimi, ad esempio, su spazi aperti e conservazione di flora e fauna, undicesima nella categoria educazione e ricerca (presentando sia un numero elevato di programmi di collaborazione internazionali dedicati alla sostenibilità, sia un numero di insegnamenti offerti in cui tali tematiche sono ben affrontate), e tra le prime venti università nelle categorie energia /cambiamento climatico e acqua.
- **Education Around.** Si tratta di un *ranking* disciplinare delle università italiane che, basandosi solo su dati del consorzio Almalaurea, ha analizzato nel 2021 le *performance* di tutte le 63 università italiane concentrando la valutazione su qualità della didattica ed esperienza degli studenti. UNITUS è presente nella top-10 di quattro *ranking* disciplinari. Nei *ranking* disciplinari delle aree di Lettere e Filologia e di Agraria UNITUS si posiziona al sesto posto, tenendo conto che l'area di Agraria include Scienze e Tecnologie Agrarie, Scienze e Tecnologie Alimentari e Scienze e tecnologie forestali e ambientali. Anche nell'area delle Scienze Politiche dell'Università della Tuscia entra nella top *ten*, con l'ottavo posto ottenuto dal corso di laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e il decimo posto complessivo di Ingegneria, che vanta anche il secondo posto nei giudizi e nell'esperienza degli studenti per Ingegneria.

1.2 Il sistema di governance e l'organizzazione

ORGANI DI ATENEO

Gli Organi di Ateneo sono individuati dallo **Statuto**, aggiornato da ultimo con D.R. n. 609/2024 del 5.12.2024, che ne definisce poteri e compiti.

La *governance* dell'Università degli Studi della Tuscia risulta strutturata in tal modo:

- **Organi di governo:** la Rettrice, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione;
- **Organi di gestione:** il Direttore Generale e i dirigenti;
- **Organi di controllo, consultivi e di garanzia:** il Collegio dei Revisori dei Conti, il Nucleo di Valutazione, il Presidio di Qualità, la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo, il Comitato per lo sport universitario, il Collegio di Disciplina, il Comitato Etico, il Comitato Unico di Garanzia, il Garante della comunità studentesca, la Consulta studentesca, la Conferenza di Ateneo e *l'Advisory Board*;

Organi di governo

L'organizzazione dell'Università è disciplinata dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 che individua le funzioni degli organi di indirizzo politico (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione), degli organi di controllo (Nucleo di Valutazione e Collegio dei Revisori) e del vertice degli organi di gestione (Direttore Generale). La Legge 240/2010 individua, altresì, i dipartimenti come strutture organizzative deputate a svolgere le funzioni istituzionali (didattica, ricerca e terza missione). Il D.lgs. 165/2001 e lo Statuto di Ateneo delineano le funzioni del Direttore Generale, dei Dirigenti e delle strutture amministrative.

Rettore	<p>È il legale rappresentante dell'Ateneo ed esercita le funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. È responsabile del perseguimento delle finalità dell'Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. Ha il compito di dirigere, coordinare e promuovere le attività scientifiche e didattiche, perseguendo gli obiettivi dell'Università secondo criteri di qualità, efficacia, efficienza, trasparenza e merito. Inoltre, la Rettrice si occupa della Programmazione Triennale dell'Ateneo per la didattica, la ricerca e la terza missione.</p> <p>Dal 1° novembre 2025 la Rettrice è la Prof.ssa Tiziana LAURETI, nominata per 6 anni con D.M. 24 luglio 2025, n. 482</p> <p>La Rettrice ha designato il Pro-Rettore, il Prof. Daniele CANESTRELLI, il quale la sostituisce in caso di assenza o impedimento. Ha, inoltre, nominato n. 17 tra delegati e referenti della Rettrice che promuovono iniziative ed elaborano proposte in attuazione alle linee generali di indirizzo degli Organi di governo e in stretta collaborazione con le strutture competenti nelle materie oggetto di delega.</p>
Senato accademico	<p>È l'Organo di rappresentanza della comunità accademica e svolge funzioni normative e consultive nonché di indirizzo, raccordo e coordinamento dei Dipartimenti e delle altre strutture scientifiche e delle relative attività, sentita anche la Commissione Ricerca, per quanto di competenza.</p> <p>È costituito con decreto rettorale e i componenti elettivi durano in carica quattro anni; la durata in carica dei rappresentanti degli studenti è biennale. Il mandato è rinnovabile una sola volta.</p>
Consiglio di amministrazione	<p>È l'Organo di indirizzo strategico e vigila sulla sostenibilità finanziaria delle attività dell'Ateneo, nel rispetto dei principi di decentramento delle decisioni e di separazione tra le funzioni di indirizzo e quelle di gestione. Esso è l'organo responsabile della revisione e approvazione delle informazioni rendicontate.</p>

Alle sue sedute partecipa, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale. I membri restano tutti in carica per quattro anni, tranne il rappresentante degli studenti che ha durata biennale. È presieduto dalla Rettrice.

Organi di gestione

Direttore Generale

Al Direttore Generale spetta complessiva organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale dirigente e tecnico-amministrativo, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione.

Organi di controllo consultivi e di garanzia

Collegio dei Revisori dei Conti	<p>È l'organo di vigilanza sulla gestione amministrativo-contabile, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo e dei suoi centri di spesa.</p> <p>È composto da tre membri effettivi e due supplenti che durano in carica tre anni. Il Presidente, designato dal Senato Accademico su proposta della Rettrice, viene scelto tra i magistrati amministrativi e contabili nonché gli avvocati dello Stato, anche in quiescenza; un effettivo e un supplente sono scelti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; un effettivo e un supplente sono scelti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.</p>
Nucleo di Valutazione	<p>È l'organo di valutazione indipendente e opera in conformità con gli indirizzi impartiti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). In particolare: determina i parametri per la valutazione delle attività di ricerca, didattiche e amministrative; verifica e valuta la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa, nonché le attività di ricerca svolte in Ateneo; verifica la congruità del curriculum scientifico o professionale dei soggetti individuati dai Dipartimenti per l'attribuzione dei contratti di insegnamento; riferisce i risultati dell'attività di valutazione compiuta garantendo trasparenza e pubblicità. I componenti durano in carica tre anni con mandato rinnovabile per una sola volta, salvo il rappresentante degli studenti che ha un mandato biennale, rinnovabile per una sola volta.</p>
Presidio di Qualità	<p>Sovrintende al funzionamento del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo. Gestisce i processi di assicurazione della qualità. Svolge un ruolo di consulenza verso gli organi di governo nella elaborazione e attuazione di interventi di miglioramento della qualità della formazione e della ricerca. Supporta le strutture didattiche, monitora e verifica il loro operato nella elaborazione e attuazione degli interventi di miglioramento della qualità delle attività formative e di ricerca.</p>
Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo	<p>Svolge compiti istruttori, propositivi e consultivi per gli organi di governo dell'Ateneo su tutte le questioni riguardanti l'attività scientifica di Ateneo avvalendosi, ove opportuno, della collaborazione degli Uffici dell'Amministrazione centrale competenti e, eventualmente, di esperti. È istituita con decreto rettorale ed è formata da sette componenti.</p>
Collegio di disciplina	<p>Svolge funzioni istruttorie nell'ambito dei procedimenti disciplinari promossi nei confronti di professori e ricercatori ed esprime in merito parere conclusivo. I componenti restano in carica per tre anni consecutivi con mandato rinnovabile per una sola volta.</p>
Comitato Unico di Garanzia	<p>Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, svolge compiti propositivi, consultivi e di verifica per l'ottimizzazione della produttività del lavoro attraverso il miglioramento dell'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di benessere organizzativo. Promuove la cultura delle pari opportunità e il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, vigilando contro qualunque forma di discriminazione, diretta o indiretta, e di violenza morale e psichica. Ha composizione paritaria tra i generi ed è formato da sei componenti.</p>
Consulta studentesca	<p>È l'organo di rappresentanza e di coordinamento degli studenti che svolge funzioni propositive e consultive degli organi di Ateneo per le materie previste dalla normativa vigente e per quelle indicate dallo Statuto.</p>
Difensore degli studenti	<p>È a disposizione degli studenti per assisterli nell'esercizio dei loro diritti e per ricevere eventuali reclami.</p>

Commissione Etica	Svolge funzioni istruttorie al fine di proporre eventualmente l'adozione delle sanzioni e può altresì proporre alla Rettrice l'avvio del procedimento disciplinare; esercita funzioni consultive, di elaborazione, indagine e controllo in merito all'attuazione e al rispetto del Codice; favorisce, ove possibile, la composizione amichevole delle eventuali controversie. È nominata dal Senato, su proposta della Rettrice ed è composta da cinque membri.
Conferenza di Ateneo	È composta da tutto il personale docente, dirigente e tecnico-amministrativo nonché dagli studenti; viene convocata ogni anno accademico e, sulla base di una relazione della Rettrice che la presiede, discute e propone in ordine alle attività dell'Ateneo. Al termine di ogni mandato, le candidature alla carica di Rettore vengono proposte e discusse nella conferenza di Ateneo.
Comitato per lo sport universitario	Coordina le attività sportive a vantaggio dei componenti la comunità universitaria e sovrintende agli indirizzi di gestione degli impianti sportivi e ai programmi di sviluppo e promozione delle attività sportive a carattere ricreativo e agonistico. Il Comitato per lo sport universitario svolge le funzioni previste dalla legge 394/1977.
Advisory Board	La Rettrice può istituire, previo parere del Senato Accademico, un <i>Advisory Board</i> , il quale è composto da almeno tre componenti esterni, che non devono avere avuto in precedenza rapporti lavorativi con l'Ateneo, di riconosciuta qualificazione internazionale. Il mandato dei componenti dell' <i>Advisory Board</i> è di tre anni, è rinnovabile una sola volta e non dà luogo ad alcuna forma di compenso, emolumento o indennità. L' <i>Advisory Board</i> si esprime sulle tematiche sulle quali viene consultato, formulando valutazioni e avanzando proposte orientate allo sviluppo strategico e alla crescita dell'Ateneo.

Composizione per genere degli Organi

Dati al 31.12.2025						
ORGANO	n. componenti	Donne	Uomini	% Donne	% Uomini	Scadenza mandato
Rettrice	1	1		100%	0%	31/10/2031
Direttore Generale	1	1		100%	0%	19/01/2027
Senato Accademico	16	8	8	50%	50%	16/02/2029 (*)
Consiglio di amministrazione	6	5	1	83,3%	16,7%	30/03/2029 (*)
Collegio dei Revisori dei Conti	5 (**)	2	3	40%	60%	30/08/2026
Nucleo di Valutazione	6	2	4	33,3%	66,7%	15/07/2028 (*)
Presidio di Qualità di Ateneo	12	7	5	58,3%	41,7%	n.a.
TOTALE	47	26	21	55,3%	44,7%	

(*) esclusa rappresentanza studentesca

(**) inclusi componenti supplenti

Dati al 31.12.2024						
ORGANO	n. componenti	Donne	Uomini	% Donne	% Uomini	Scadenza mandato
Rettore	1		1	0%	100%	31/10/2025
Direttore Generale	1	1		100%	0%	19/01/2027
Senato Accademico	18 (**)	6	12	33,3%	66,7 %	17/01/2025 (*)
Consiglio di amministrazione	7	4	3	57,1%	42,9%	30/03/2025 (*)
Collegio dei Revisori dei Conti	5 (***)	2	3	40%	60%	30/08/2026

Nucleo di Valutazione	6	3	3	50%	50%	10/07/2025 (*)
Presidio di Qualità di Ateneo	12	7	5	58,3%	41,7%	n.a.
TOTALE	50	23	27	46%	54%	

(*) esclusa rappresentanza studentesca

(**) non effettuate elezioni suppletive per la nomina dei 3 componenti vacanti perché prevista ricostituzione Organo entro i 2 mesi successivi al verificarsi della vacanza (art. 31 comma 3 RGA)

(***) inclusi componenti supplenti

Dati al 31.12.2025						
Delegati della Rettrice	n. componenti	Donne	Uomini	% Donne	% Uomini	Scadenza mandato
Prorettore	1	0	1	0%	100%	31/10/2031
Delegati e referenti	17	6	11	35%	65%	31/10/2031
TOTALE	18	6	12	33%	67%	

Dati al 31.12.2024						
Delegati del Rettore	n. componenti	Donne	Uomini	% Donne	% Uomini	Scadenza mandato
Prorettore	1	0	1	0%	100%	31/10/2025
Delegati e referenti	20	7	13	33,3%	66,7%	31/10/2025
TOTALE	21	7	14	33,3%	66,7%	

Dati al 31.12.2025						
Organo	n. componenti	Donne	Uomini	% Donne	% Uomini	Scadenza mandato
Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo	7	2	5	28,6%	71,4%	17/06/2027 (*)
Comitato Unico di Garanzia	6	3	3	50%	50%	10/01/2026
Garante della comunità studentesca	1	0	1	0%	100%	31/10/2028
Consulta studentesca	19	10	9	52,6%	47,4%	21/11/2025
Collegio di disciplina	10 (***)	5	5	50%	50%	20/12/2025
Commissione Etica	5	3	2	60%	40%	19/12/2025
Commissione Inclusione ed Equità	13	7	6	53,8%	46,2%	19/02/2027
TOTALE	61	30	31	49,2%	50,8%	

(*) esclusa rappresentanza studentesca

(***) inclusi componenti supplenti

Dati al 31.12.2024

Organo	n. componenti	Donne	Uomini	% Donne	% Uomini	Scadenza mandato
Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo	7	2	5	28,6%	71,4%	17/06/2027
Comitato Unico di Garanzia	6	3	3	50%	50%	10/01/2026
Difensore degli studenti / Garante della comunità studentesca	1	0	1	0%	100%	31/10/2025
Consulta studentesca	16	11	5	68,8%	31,2%	21/11/2025
Collegio di disciplina	10 (***)	5	5	50%	50%	20/12/2025
Commissione Etica	5	3	2	60%	40%	19/12/2025
Commissione Inclusione ed Equità	13	7	6	53,8%	46,2%	19/02/2027
TOTALE	58	31	27	53,4%	46,6%	

(***) inclusi componenti supplenti

Dati al 31.12.2025

Direzione Dipartimenti	n. componenti	Donne	Uomini	% Donne	% Uomini	Scadenza mandato
Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)	1	0	1	0%	100%	31/12/2027
Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB)	1	0	1	0%	100%	31/12/2028
Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM)	1	0	1	0%	100%	31/12/2028
Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF)	1	0	1	0%	100%	31/12/2028
Scienze giuridiche, sociali e pedagogiche (DIKE)	1	0	1	0%	100%	31/12/2027
Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU)	1	0	1	0%	100%	31/12/2028
TOTALE	6	0	6	0%	100%	

Dati al 31.12.2024

Direzione Dipartimenti	n. componenti	Donne	Uomini	% Donne	% Uomini	Scadenza mandato
Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)	1	0	1	0%	100%	31/12/2024
Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB)	1	0	1	0%	100%	31/12/2026
Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM)	1	1	0	100%	0%	31/12/2025
Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF)	1	0	1	0%	100%	31/12/2025
Scienze giuridiche, sociali e pedagogiche (DIKE)	1	0	1	0%	100%	31/12/2027
Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU)	1	0	1	0%	100%	31/12/2025
Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM)	1	1	0	100%	0%	31/12/2026
TOTALE	7	2	5	28,6%	71,4%	

L'ORGANIZZAZIONE

La macrostruttura è così composta:

- Amministrazione centrale
- Dipartimenti
- Centro Integrato di Ateneo (CIA)

Amministrazione Centrale

L'Amministrazione centrale presidia i servizi tecnici e amministrativi, gestisce i servizi strumentali alle funzioni istituzionali della didattica, della ricerca e della terza missione.

Spetta al **Direttore Generale** (art. 13 dello Statuto) la complessiva organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione.

Dal 1° novembre 2025 la **Rettrice, la prof.ssa Tiziana LAURETI**, è il vertice degli organi di governo dell'università. Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, "il Rettore eletto tra le professoresse e i professori di prima fascia a tempo pieno in servizio presso le università italiane". L'elettorato attivo spetta alle professoresse e ai professori di prima e di seconda fascia, alle ricercatrici e ai ricercatori, al personale dirigente a tempo indeterminato e al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato. Spetta, inoltre, alle rappresentanti e ai rappresentanti della comunità studentesca nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione e nel Nucleo di Valutazione, nonché al Presidente della Consulta studentesca; gli altri e le altre componenti della Consulta studentesca esprimono un voto ponderato pari a tre voti complessivi. Ai fini della selezione, nelle prime tre votazioni risulta eletta o eletto chi abbia ottenuto un numero di voti almeno pari alla maggioranza assoluta delle persone aventi diritto. In difetto, si procede al ballottaggio fra le due persone candidate che nella terza votazione abbiano riportato il maggior numero di voti. La votazione per il ballottaggio è indetta dopo dieci giorni dalla terza votazione ed è valida se vi partecipa almeno la maggioranza delle persone aventi diritto. È eletto chi riporta il maggior numero di voti. In caso di parità, risulta eletto chi abbia la maggiore anzianità di ruolo e, in caso di ulteriore parità, chi sia maggiore di età. Il presidente del seggio procede immediatamente alla proclamazione della persona eletta.

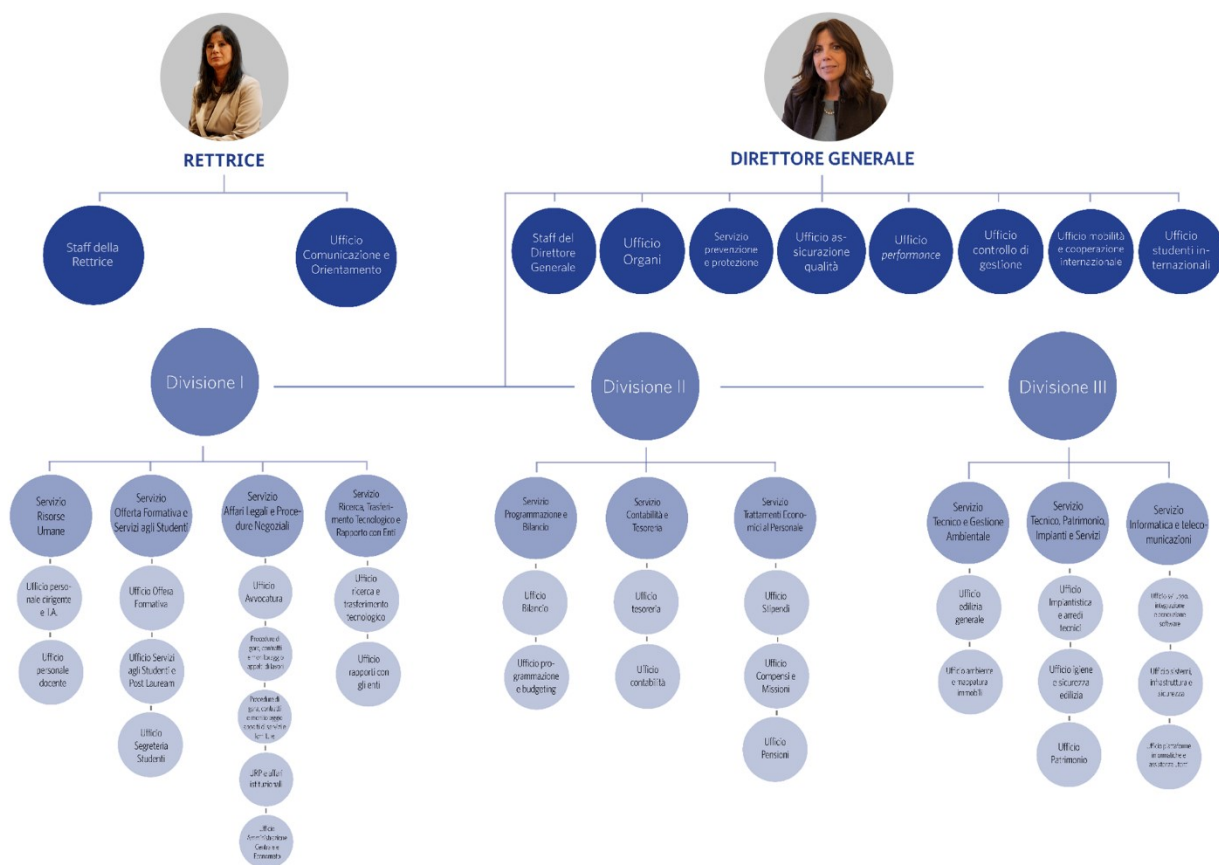
Con l'adesione ai Principi del *Global Compact*, iniziativa promossa e gestita su scala globale dalle Nazioni Unite, la Rettrice dimostra l'impegno nell'integrare tali principi nella strategia dell'Ateneo, nella cultura e nelle operazioni quotidiane, contribuendo al raggiungimento degli SDGs e promuovendo i Principi del *Global Compact* tra gli *stakeholder*.

La Rettrice ha nominato 17 delegati e referenti, i quali promuovono iniziative ed elaborano proposte in attuazione alle Linee Guida generali di indirizzo degli Organi di Governo, in stretta collaborazione con le strutture competenti nelle materie oggetto di delega. I delegati mantengono costanti rapporti con la Rettrice e il Direttore Generale nell'espletamento della delega ricevuta e forniscono annualmente alla Rettrice la relazione sulle attività svolte e di quelle programmate. Il loro mandato coincide con quello della Rettrice, ossia ha una durata di 6 anni.

Il **Direttore Generale**, il più alto organo gestionale-organizzativo, è l'Avv. Alessandra MOSCATELLI. L'incarico a tempo determinato di durata triennale decorre dal 20 gennaio 2021 ed è stato rinnovato per il triennio 2024-2027. Si occupa del personale e della gestione dell'Università, riorganizza la struttura organizzativa sulla base della normativa vigente e supervisiona la stesura dei Bilanci Unico, Preventivo, Integrato e di Genere.

Il Direttore Generale con proprio decreto definisce l'organigramma che prevede **tre divisioni** (I divisione **amministrativa**, II divisione **contabile** e III divisione **tecnica**) gerarchicamente collocate sotto al Direttore Generale, suddivise al proprio interno in servizi e uffici; nell'organigramma sono illustrate le macro-competenze dei singoli uffici che concorrono al raggiungimento degli obiettivi e degli impegni assunti dall'Ateneo negli strumenti di programmazione. Le attività del personale dirigente e tecnico-amministrativo sono strumentali e di supporto alle funzioni istituzionali della didattica, ricerca e terza missione, sono coerenti con gli impegni assunti dall'Ateneo nel Piano strategico e nel PIAO e si realizzano nel rispetto della normativa vigente e del Manuale delle Procedure. Nel corso dell'anno si svolgono *audit* nel rispetto del **Piano audit** approvato dal Consiglio di amministrazione per verificare le *compliance* delle attività rispetto alla normativa vigente e al Manuale delle procedure. Non si sono verificati casi significativi di non conformità con le leggi e con i regolamenti negli *audit* condotti negli anni.

L'Amministrazione centrale è ubicata presso il Complesso storico di Santa Maria in Gradi di Viterbo, eretto nel 1244, dove ha sede il Rettorato.



Dipartimenti e Centro Integrato di Ateneo

Le funzioni istituzionali della didattica, della ricerca e della terza missione sono svolte dai Dipartimenti dislocati nella città di Viterbo e nelle sedi distaccate di Civitavecchia e Rieti. Nel corso del 2025 tali funzioni sono state assicurate dai seguenti sette Dipartimenti:

- Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)
- Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB)
- Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM)
- Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF)
- Dipartimento di Scienze giuridiche, sociali e pedagogiche (DIKE)
- Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU)
- Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM)*.

* Il Dipartimento DISUCOM è rimasto attivo fino al 30 settembre 2025.

Nel 2021, con Decreto Rettorale 72/21, è stata istituita una struttura unica, all'interno della quale è confluita la gestione dei preesistenti centri di servizio e di ricerca. Tale collettore centralizzato, denominato Centro Integrato di Ateneo (CIA), è una struttura unitaria di servizio dell'apparato organizzativo dell'Ateneo, articolata al suo interno nelle seguenti Sezioni distinte per finalità:

- Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "Nello Lupori"
- Centro Grandi Attrezzature (CGA)
- Centro Studi Alpino (CSALP)
- Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB) del Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA)
- Sistema Museale di Ateneo (SMA)
- Centro Interuniversitario per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio (CINTEST)
- Centro Interdipartimentale di Ricerca e Diffusione delle Energie Rinnovabili (CIRDER)
- Laboratorio per lo svolgimento delle attività correlate al *marketing*, alla comunicazione e alla promozione dell'Ateneo (LABCOM)
- Laboratorio per la Formazione Insegnanti (LABFORM)
- *Unitus Academy* – Scuola di Alta Formazione
- Centro Linguistico di Ateneo (CLA)
- Centro di ricerca sull'economia circolare e sulla sostenibilità (CRIECS).

1.3 Il capitale fisico

Tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Ateneo nonché tutti i beni successivamente acquisiti nello svolgimento della propria attività costituiscono il patrimonio fisico dell'Università.

L'attuale patrimonio immobiliare

Polo Agraria 17.098,47 mq

Aule 20 | Laboratori 139

Polo Riello 14.286,37 mq

Aule 22 | Laboratori 95

Polo San Carlo 3.012,51 mq

Aule 10 | Laboratori 2

Polo S. M. in Gradi 11.755,65 mq

Aule 20 | Laboratori 3

Polo S. M. Paradiso 2.441,34 mq

Aule 9 | Laboratori 1

Polo Rieti 3.227,31 mq

Aule 8 | Laboratori 3

Polo Civitavecchia 1.984,33 mq

Aule 8 | Laboratori 9

Tarquinia 735,88 mq

Aule 0 | Laboratori 8

Il progetto di espansione dell'Ateneo

Nel corso dell'anno 2025, oltre alla prosecuzione dei lavori avviati nel 2023 e 2024, sono iniziati ulteriori interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria edilizi e impiantistici presso le varie sedi di Ateneo per il miglioramento della sicurezza, la messa a norma e l'adeguamento degli impianti tecnici, il miglioramento degli spazi da destinare a didattica e alla ricerca.

Tra questi ultimi si segnalano:

- I lavori di riqualificazione di un fabbricato rurale denominato "Ortofloro" presso l'azienda agraria didattico-sperimentale "Nello Lupori" per il suo utilizzo ai fini dell'attuazione del progetto PNRR "AGRITECH"
- i lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione dei fabbricati in legno presso l'Orto Botanico di Ateneo
- il rifacimento degli impianti IRAI all'interno del plesso di San Carlo;

- forniture in opera degli allestimenti per gli edifici in via di ultimazione presso il Campus Riello relativamente a arredi per aule, laboratori e spogliatoi e attrezzature sportive per la palestra nonché il campo da gioco del nuovo PalaUnitus

Inoltre, l'Ateneo ha avviato i seguenti appalti:

- lavori di sistemazioni esterne presso il Campus Riello mediante la realizzazione di un Percorso Esperienziale di conoscenza del progetto PNRR Agritech, mediante la realizzazione di aree a verde per sport e aggregazione, piazze e campo da gioco multifunzionale nell'area centrale del campus e in quelle prossime ai nuovi edifici Palestra e Didattica e Ricerca;
- lavori per la realizzazione di una cabina di trasformazione elettrica MT/BT a servizio delle utenze di prossima attivazione presso il Campus Riello;
- lavori per l'efficientamento energetico del Blocco B del Campus Riello, comprensivo del rifacimento della copertura del fabbricato;
- lavori per l'installazione di un impianto fotovoltaico a servizio del nuovo PalaUnitus.

L'Ateneo è stato, inoltre, impegnato nel fronteggiare l'emergenza causata dall'incendio che ha parzialmente distrutto l'edificio A2 presso il Campus Riello Agraria per la quale si è reso necessario realizzare una sovra-copertura provvisoria, affidare un incarico per sondaggi atti a verificare l'integrità della struttura oltre a una serie di interventi operativi per la messa in sicurezza del fabbricato e delle aree limitrofe. Le attività di progettazione e i lavori per il rifacimento dell'edificio A2 saranno avviate nei primi mesi del 2026, una volta note le evidenze sugli esiti delle indagini strutturali. Sono state avviate, altresì, le procedure per la realizzazione di un nuovo edificio da destinare a laboratori di ricerca per la prosecuzione delle attività di ricerca dei dipartimenti interessati dall'incendio. Nella fase successiva all'incendio le attività di ricerca sono state svolte presso i laboratori presenti in Ateneo condividendo gli spazi con il resto del personale, grazie alla disponibilità e all'ospitalità offerta dagli altri dipartimenti.

1.4 Analisi di materialità

L'analisi di materialità, in linea con le strategie stabilite dagli organi dell'Ateneo, rappresenta uno strumento utile per individuare i temi più significativi dal punto di vista sociale, ambientale ed economico, coerentemente con gli interessi dei vari *stakeholder*. A tal fine è stato utilizzato lo Standard 3 – *Material Topics* (contenuto nell'aggiornamento dei *GRI Universal Standards*, pubblicato a ottobre 2021), secondo il quale il processo di individuazione si suddivide in quattro fasi:

1. comprensione del contesto dell'organizzazione
2. identificazione degli impatti effettivi e potenziali, positivi e negativi generati
3. valutazione della significatività degli impatti identificati
4. prioritizzazione degli impatti più significativi per il *reporting*

Si descrive, di seguito, il processo seguito dall'Università degli Studi della Tuscia per la determinazione dei temi materiali.

COMPRESIONE DEL CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE

Gli *stakeholder* sono tutti i soggetti portatori di interesse nelle attività, nelle decisioni e nei risultati dell'Università, che influenzano e/o sono influenzati dall'attività dell'Ateneo. Gli stessi sono stati individuati considerando cinque variabili:

- responsabilità
- influenza
- prossimità
- rappresentanza
- intento politico e strategico.

Sono state individuate sette categorie di *stakeholder*, riassunte nella seguente tabella.

#	PRINCIPALI STAKEHOLDER
S1	STUDENTI ATTUALI E FUTURI
S2	PERSONALE
S3	TERRITORIO, COLLETTIVITÀ E FONDAZIONI
S4	ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO
S5	MUR E COMUNITÀ SCIENTIFICA
S6	IMPRESE ED ENTI PUBBLICI
S7	MONDO DELLA CULTURA E ISTRUZIONE SECONDARIA

IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI EFFETTIVI E POTENZIALI, POSITIVI E NEGATIVI GENERATI

Gli impatti effettivi e potenziali, negativi e positivi sull'economia, sull'ambiente e sulle persone sono stati identificati sulla base delle politiche di Ateneo definite nel Piano Strategico e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione e in particolare tenendo conto degli obiettivi che l'Ateneo si propone di raggiungere.

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI IDENTIFICATI

Tale fase ha previsto la somministrazione di un questionario a una platea di *stakeholder* interni ed esterni che ha effettuato una valutazione personale in merito alla rilevanza degli impatti proposti. A ciascun intervistato è stato chiesto di attribuire a ogni impatto un grado di rilevanza, assegnando loro

un punteggio da 1 a 5. Relativamente ai soli impatti potenziali, è stata richiesta anche una valutazione della probabilità di accadimento degli stessi tramite l'attribuzione di un valore da 1 a 5.

PRIORITIZZAZIONE DEGLI IMPATTI PIÙ SIGNIFICATIVI PER IL REPORTING

Partendo dai risultati ottenuti dal questionario, gli impatti sono stati prioritizzati utilizzando una soglia minima di rilevanza pari a 3.5, come per gli anni precedenti. Gli impatti così ritenuti rilevanti sono stati successivamente raggruppati in temi materiali e su questi ultimi è stata focalizzata la rendicontazione.

Lista dei temi materiali

1. Divulgazione scientifica e culturale
2. Anticorruzione, privacy e trasparenza
3. Dimensione internazionale del contesto formativo e della ricerca
4. Placement, rapporti con il territorio e servizi alle imprese
5. Qualità dell'offerta formativa, della didattica e ambiente inclusivo per la comunità studentesca
6. Valorizzazione e benessere delle persone
7. Innovazione dei servizi e dei processi
8. Progettualità e trasferimento tecnologico
9. Iniziative per il miglioramento della sostenibilità sociale e ambientale
10. Ampliamento della struttura universitaria

Per ciascun tema materiale, oltre alle informazioni richieste dal GRI 3, sono state fornite le informazioni quantitative e qualitative di alcuni GRI specifici appositamente identificati e riportati nella tabella di riepilogo inserita nella Nota Metodologica del presente Bilancio Integrato.

Inoltre, per ciascun tema materiale, è stata fornita una descrizione approfondita, con l'individuazione degli *stakeholder* coinvolti, l'associazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) pertinenti, l'analisi degli impatti e la definizione delle azioni intraprese per affrontarli.

Descrizione temi materiali e impatti

In questa sezione i temi materiali e i relativi impatti vengono ordinati in base alla loro rilevanza, partendo dai più significativi, sulla base delle risultanze del questionario (in base alle previsioni del GRI 3).

TEMA MATERIALE

Divulgazione scientifica e culturale

Descrizione: nell'ambito della cosiddetta "Terza missione" l'Ateneo si fa promotore sul territorio delle attività di divulgazione scientifica, in quanto Ente maggiormente accreditato in tema di formazione e ricerca. Questo consente di interloquire con enti pubblici e privati al fine di contribuire allo sviluppo del Territorio e al miglioramento complessivo dei servizi erogati ai cittadini, mediante l'organizzazione di eventi e manifestazioni aperti alla collettività e, in particolare, alle scuole.

Stakeholder coinvolti: MUR e comunità scientifica, territorio, collettività e fondazioni, personale, studenti attuali e futuri, imprese ed enti pubblici



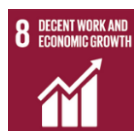
IMPATTI	TIPOLOGIA	POTENZIALITÀ	AZIONI
Sviluppo della ricerca, di tecnologie innovative e della valorizzazione dei risultati		Effettiva	Pubblicazione risultati delle ricerche su riviste nazionali e internazionali e sui canali web, oltre alla disseminazione delle novità sulla ricerca durante il Festival della Scienza

TEMA MATERIALE

Anticorruzione e trasparenza

Descrizione: l'Ateneo ha posto tra i suoi obiettivi strategici il potenziamento delle misure per la prevenzione della corruzione e per garantire la trasparenza delle attività istituzionali, anche attraverso l'applicazione dei principi di *auditing* al fine di garantire il presidio e il rispetto della legalità.

Stakeholder coinvolti: territorio, collettività e fondazioni, personale, imprese ed enti pubblici



IMPATTI	TIPOLOGIA	POTENZIALITÀ	AZIONI
Prevenzione della corruzione		Effettiva	Formazione del personale in materia di trasparenza e anticorruzione, pianificazione e implementazione delle misure di prevenzione e attuazione del Piano di Audit
Trasparenza dell'attività amministrativa		Effettiva	Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione sul sito di Ateneo, sezione "Amministrazione trasparente"

TEMA MATERIALE

Dimensione internazionale del contesto formativo e della ricerca

Descrizione: l'Università cura e promuove l'internazionalizzazione della didattica, mediante la mobilità Erasmus degli studenti e delle studentesse, del personale docente e del personale dirigente e tecnico-amministrativo e attraverso l'istituzione di corsi in lingua inglese per attrarre studenti internazionali e l'offerta di *double degree*. Inoltre, l'Ateneo riserva particolare attenzione alla dimensione internazionale della ricerca.

Stakeholder coinvolti: personale, studenti attuali e futuri, MUR e comunità scientifica



IMPATTI	TIPOLOGIA	POTENZIALITÀ	AZIONI
Iniziative intraprese dall'Università per l'attrazione di nuovi studenti, anche internazionali		Effettiva	Incremento corsi di studio internazionali, partecipazione a fiere e saloni internazionali di presentazione offerta formativa

Sviluppo della ricerca, di tecnologie innovative e della valorizzazione dei risultati, anche in una dimensione internazionale
 Promozione dell'internazionalizzazione della didattica



Effettiva

Pubblicazione risultati delle ricerche su riviste nazionali e internazionali



Effettiva

Incremento corsi di studio internazionali, partecipazione a fiere e saloni internazionali di presentazione offerta formativa

TEMA MATERIALE

Placement, rapporti con il territorio e servizi alle imprese

Descrizione: la sinergia con le imprese si realizza anche sul fronte del *placement*, mediante tirocini curriculari e *post lauream*, *project work*, *stage* e altre iniziative volte a favorire l'inserimento dei laureati e delle laureate nel mondo del lavoro. Le imprese sostengono, altresì, le attività di ricerca e di trasferimento tecnologico mediante la stipula di convenzioni, partecipazione a *spin-off* e varie altre forme di collaborazione.

Stakeholder coinvolti: territorio, collettività e fondazioni, personale, studenti attuali e futuri, imprese ed enti pubblici



IMPATTI	TIPOLOGIA	POTENZIALITÀ	AZIONI
Crescita sociale ed economica dei territori e delle comunità locali		Effettiva	Promozione di sinergie con gli enti pubblici e privati del territorio per organizzazione di eventi e iniziative di divulgazione scientifica e culturale
Potenziamento degli accordi con le imprese nonché degli stage curriculari ed extracurriculari		Effettiva	Ampliamento <i>networking</i> tramite partecipazione a fondazioni e progetti nazionali (es. Rome Technopole)

TEMA MATERIALE

Qualità dell'offerta formativa, della didattica e ambiente inclusivo per gli studenti

Descrizione: l'Ateneo ritiene strategica sia l'azione di miglioramento della qualità della didattica sia quella di rendere sempre più attrattiva e ampia l'offerta formativa. Garantisce servizi alla comunità studentesca e misure di sostegno allo studio (quantità, qualità e capacità inclusiva), in quanto l'esperienza degli studenti e delle studentesse è di vitale importanza per l'Ateneo. L'Università, pertanto, si impegna ad apportare miglioramenti anche alle strutture per creare un ambiente positivo, puntando, altresì, sul rafforzamento del diritto allo studio e della tutela degli studenti e delle studentesse in situazioni di disagio con la promozione del *welfare*, dell'equità e dell'inclusione.



Stakeholder coinvolti: organi di governo e di controllo, MUR e comunità scientifica, personale, studenti attuali e futuri, mondo della cultura e dell'istruzione secondaria.

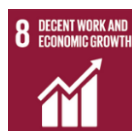
IMPATTI	TIPOLOGIA	POTENZIALITÀ	AZIONI
Qualificazione e ampliamento dell'offerta formativa		Effettiva	Miglioramento della qualità dei corsi di studio previsti nell'offerta formativa e della didattica
Iniziativa intraprese dall'Università per l'attrazione di nuovi studenti, anche internazionali		Effettiva	Istituzione di percorsi formativi specifici su temi di particolare interesse strettamente correlati allo sviluppo e all'innovazione del Paese e non presenti negli altri Atenei
Rafforzamento del diritto allo studio e tutela degli studenti in situazioni di disagio		Effettiva	Erogazione borse di studio a favore della comunità studentesca
Impegno per lo sviluppo di modalità innovative nell'erogazione della didattica da parte dell'ateneo		Effettiva	Adozione di interventi mirati e misure innovative per l'erogazione di servizi nel rispetto di standard di qualità e secondo un modello evoluto di assistenza agli studenti
Rafforzamento dei presidi di equità e inclusione		Effettiva	Implementazione delle attività di supporto all'inclusione (<i>counseling</i> psicologico, tutor e <i>mentoring</i>)

TEMA MATERIALE

Valorizzazione e benessere delle persone

Descrizione: L'Ateneo punta sulla valorizzazione del merito del personale incentivando le migliori prestazioni al fine di gratificare il maggior impegno e i contributi innovativi volti a migliorare i servizi all'utenza; inoltre, utilizza la formazione come strumento fondamentale per accrescere la professionalità del personale in servizio e per garantire una corretta azione amministrativa. L'Ateneo è consapevole che la produttività del personale è legata anche al benessere lavorativo. A tal fine somministra periodicamente un questionario ai/alle dipendenti per rilevare i bisogni del personale al fine di migliorarne il grado di soddisfazione, così da pianificare le conseguenti iniziative; è anche attivo un sistema di *welfare* (sussidi, polizza sanitaria e *fringe benefit*) per sostenere il personale in base all'ISEE.

Stakeholder coinvolti: organi di governo e di controllo, MUR e comunità scientifica, personale



IMPATTI	TIPOLOGIA	POTENZIALITÀ	AZIONI
Potenziamento misure di sicurezza sul lavoro e di benessere del personale (es. Polizza Sanitaria)		Effettiva	Formazione personale in materia sicurezza lavoro e sottoscrizione polizza sanitaria
Impegno dell'Ateneo per la garanzia di un ambiente lavorativo equo e sostenibile		Effettiva	Adozione del <i>Gender Equality Plan</i> e del PIAO, ove sono illustrate misure e iniziative in questo ambito. Il Servizio Prevenzione e Protezione si occupa anch'esso di garantire il benessere del personale
Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle persone all'interno dell'Università		Effettiva	Diffusione del PIAO ove sono illustrati gli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo, partecipazione del personale alla definizione degli obiettivi, attuazione Piano della Formazione che assicura l'aggiornamento del personale sulla normativa vigente
Implementazione di misure per conciliare i tempi dedicati al lavoro con quelli della vita privata e della famiglia		Effettiva	Sono contenute all'interno del <i>Gender Equality Plan</i> . L'Ateneo somministra periodicamente un questionario ai dipendenti per rilevare i bisogni del personale al fine di migliorarne il grado di soddisfazione. Attivazione <i>smart working</i>
Scarsità di risorse da poter destinare al welfare in base alla normativa vigente		Potenziale	Somministrazione questionario al personale per rilevare le aspettative sulle misure di <i>welfare</i> e per fissare le priorità degli interventi




TEMA MATERIALE

Innovazione dei servizi e dei processi

Descrizione: l'Ateneo è consapevole che lo sviluppo dell'Università ed il miglioramento dei servizi erogati dipende anche dalla razionalizzazione dei processi, dall'attenzione alla tecnologia e all'innovazione. L'Amministrazione, pertanto, investe risorse in bilancio per l'acquisizione di infrastrutture tecnologiche e si pone l'obiettivo di migliorare progressivamente i processi puntando sulla semplificazione e sulla digitalizzazione nonché sull'efficacia ed efficienza delle procedure privilegiandone la snellezza e misurando il grado di soddisfazione dell'utenza.

Stakeholder coinvolti: territorio, collettività e fondazioni, personale, imprese ed enti pubblici



IMPATTI	TIPOLOGIA	POTENZIALITÀ	AZIONI
Investimento di risorse per l'acquisizione di infrastrutture tecnologiche		Effettiva	Aggiornamento e implementazione laboratori (es. laboratorio del multiverso)
Impegno per lo sviluppo di modalità innovative nell'erogazione della didattica da parte dell'Ateneo		Effettiva	Aggiornamento e implementazione laboratori (es. laboratorio del multiverso) e corsi formazione docenti su piattaforme <i>e-learning</i> e utilizzo strumenti AI
Rafforzamento dell'identità e reputazione dell'università, attraverso l'ampliamento della sua struttura		Potenziale	Sviluppo di programmi accademici innovativi (es. creare e promuovere nuovi corsi di studio, master e programmi di ricerca che rispondano alle esigenze emergenti del mercato e delle discipline accademiche)

TEMA MATERIALE

Progettualità e trasferimento tecnologico

Descrizione: l'Ateneo cura con particolare interesse la valorizzazione dei risultati della ricerca promuovendo l'interazione con il mondo produttivo e con il territorio al fine di concorrere allo sviluppo e all'innovazione del sistema paese. In questa direzione sostiene e stimola la nascita di *spin off*, *start up* e il deposito di brevetti. Viene promossa la cooperazione scientifica a livello regionale, nazionale e internazionale, mediante la partecipazione a *network* e a progetti che coinvolgono università ed enti di ricerca nazionali e internazionali.

Stakeholder coinvolti: Territorio, collettività e fondazioni, personale, imprese ed enti pubblici



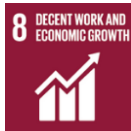
IMPATTI	TIPOLOGIA	POTENZIALITÀ	AZIONI
Miglioramento delle opportunità di investimento sul territorio		Effettiva	Ampliamento <i>networking</i> tramite partecipazione a fondazioni e progetti nazionali (es. <i>Rome Technopole</i>)
Supporto all'innovazione tecnologica delle imprese attraverso spin-off partecipati		Effettiva	Pubblicazione e diffusione dei risultati della ricerca dell'Ateneo e coinvolgimento delle Imprese nelle attività e nei progetti di ricerca
Diminuzione dei risultati/investimenti, in ambito di ricerca dovuti all'incapacità di attrarre nuove risorse		Potenziale	Potenziare la visibilità e la qualità dei progetti di ricerca attraverso la creazione di un laboratorio di innovazione, e contemporaneamente intensificare la partecipazione a bandi di ricerca nazionali e internazionali

TEMA MATERIALE

Iniziative per il miglioramento della sostenibilità sociale e ambientale

Descrizione: l'Ateneo ha inserito tra i suoi obiettivi strategici la promozione della sostenibilità sociale e ambientale in linea con i 17 SDGs e declina il suo impegno nei diversi ambiti interessati anche attraverso l'attività formativa, di ricerca e di terza missione delle strutture.

Stakeholder coinvolti: MUR e comunità scientifica, territorio, collettività e fondazioni, personale, studenti attuali e futuri, imprese ed enti pubblici



IMPATTI	TIPOLOGIA	POTENZIALITÀ	AZIONI
Coinvolgimento degli studenti sui temi della sostenibilità e sulle correlate iniziative		Effettiva	Iniziative ed eventi volti a sensibilizzare la comunità studentesca (es. Giornata della sostenibilità, Giornata Risparmio energetico), installazione di erogatori di acqua per ridurre consumo di plastica e programmazione delle chiusure di Ateneo
Promozione di modalità di trasporto sostenibili, come il trasporto pubblico e gli spostamenti a piedi o in bicicletta		Effettiva	Adesione alla Rete RUS, promozione di mobilità sostenibile degli studenti (a piedi data la breve distanza tra le sedi Unitus) e collaborazione con il Comune per la realizzazione della pista ciclabile
Mancato raggiungimento della visione comune di Università e Territorio (creazione di una Città Universitaria)		Potenziale	Dialogo costante con il territorio

TEMA MATERIALE

Ampliamento della struttura universitaria

Descrizione: l'Ateneo ha posto tra i suoi obiettivi strategici l'ampliamento delle proprie strutture, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli spazi dedicati alla didattica, alla ricerca e ai servizi per la comunità accademica. Questo intervento si inserisce in un quadro più ampio di sviluppo infrastrutturale, finalizzato a garantire un ambiente più accessibile e funzionale, in linea con le esigenze di una formazione universitaria sempre più innovativa e inclusiva.

Stakeholder coinvolti: Studenti attuali e futuri, personale, territorio collettività e fondazioni, organi di controllo e governo, imprese ed enti pubblici



IMPATTI	TIPOLOGIA	POTENZIALITÀ	AZIONI
Miglioramento della qualità dell'insegnamento e della ricerca attraverso la creazione di nuove aule e laboratori		Potenziale	Sviluppo di spazi multifunzionali e laboratori interdisciplinari, progettati per supportare sia l'insegnamento che la ricerca, favorendo la collaborazione tra diversi dipartimenti e facilitando l'accesso a tecnologie avanzate e risorse innovative per studenti e ricercatori
Espansione dell'accesso all'istruzione attraverso l'aumento della capacità di accoglienza		Potenziale	Incremento delle borse di studio e delle agevolazioni economiche

CAPITOLO 2 – CREAZIONE DEL VALORE

In questo capitolo viene descritto il modello attraverso il quale la nostra Università genera Valore Pubblico sostenibile, ovvero l'impatto positivo e misurabile che l'Ateneo produce per i propri *stakeholder* e per il territorio, in stretta coerenza con la visione strategica di Ateneo e con gli obiettivi di gestione declinati nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

2.1 Il modello del valore

Il modello del valore dell'Università degli Studi della Tuscia ha al centro le funzioni istituzionali e gli obiettivi strategici generali dell'Ateneo, quali formazione, ricerca, terza missione e servizi gestionali. Essi fanno leva sugli *input* alimentati dai capitali della nostra organizzazione, di seguito riportati.

- Capitale umano: insieme di capacità, competenze, conoscenze, abilità professionali e relazionali possedute dall'individuo non facilmente sostituibili in quanto intrinsecamente elaborate dal soggetto che le ha acquisite;
- Capitale intellettuale: insieme di beni immateriali corrispondenti al capitale organizzativo e al valore della conoscenza;
- Capitale relazionale: complesso di relazioni che l'Ateneo intrattiene con gli stakeholder locali, nazionali e internazionali;
- Capitale sostenibile: sviluppo sostenibile, risorse naturali, inclusione e pari opportunità.

La *governance* ha il compito di creare una struttura di supervisione appropriata, a supporto della capacità di creazione del valore dell'Ateneo.

L'ambiente esterno nel contesto della *mission* e della *vision* dell'Ateneo viene continuamente analizzato e monitorato al fine di identificare i rischi e le opportunità rilevanti.

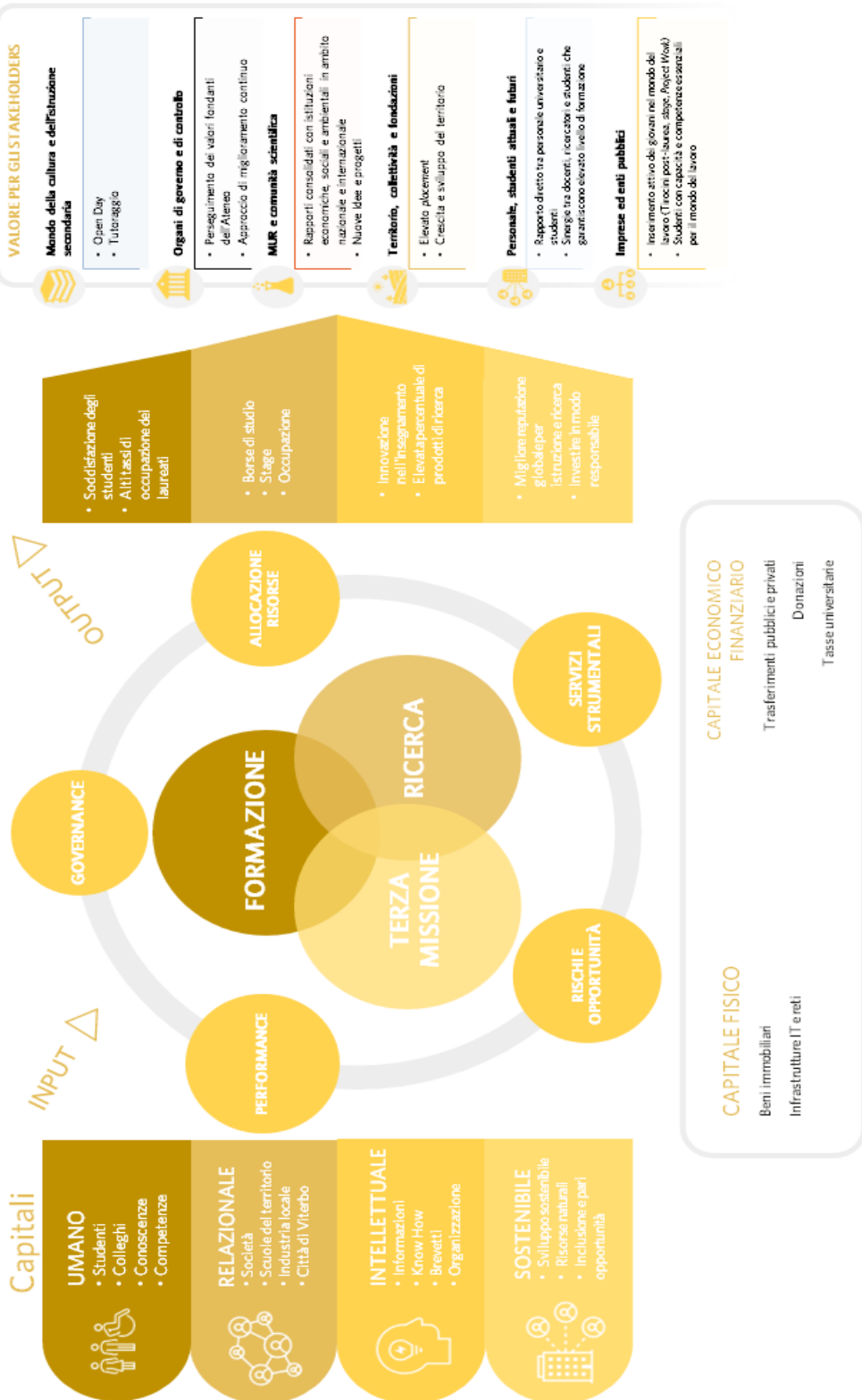
La strategia indica come si intende mitigare o gestire i rischi e sfruttare le opportunità; viene implementata attraverso piani di allocazione delle risorse, cioè attraverso quel processo volto a individuare le risorse da destinare allo svolgimento delle attività.

Gli obiettivi si traducono in *output* (soddisfazione della comunità studentesca, occupazione, borse di studio, innovazione, ecc.) generando conseguenze interne ed esterne, nel nostro caso positive, sulla creazione di valore agli *stakeholder* dell'Ateneo.

Tra gli *stakeholder*, ovvero i destinatari del valore creato, rientrano una vasta gamma di categorie di soggetti: dal mondo della cultura alla collettività e al territorio nel suo complesso, dagli studenti attuali e futuri alle imprese ed enti pubblici.

Nel modello di creazione di valore riportato nella pagina seguente la parte inferiore rappresenta il capitale economico e finanziario, che consiste nei proventi generati dall'Università, e il capitale fisico formato dalle attrezzature, dagli altri beni mobili, dalle proprietà immobiliari e dall'infrastruttura IT.

Consapevole del proprio radicamento nel territorio della Tuscia, l'Ateneo agisce come motore di uno sviluppo sostenibile e socialmente responsabile. Attraverso percorsi didattici integrati e multidisciplinari, offre alla nostra comunità studentesca delle competenze e dell'esperienza necessarie per guidare il cambiamento e promuovere il benessere collettivo. L'Ateneo promuove una ricerca di eccellenza basata su una spiccata multidisciplinarietà, attirando scienziati di rilievo nazionale e internazionale che contribuiscono con studi e approfondimenti di elevato rigore scientifico. Tale patrimonio di conoscenze viene attivamente valorizzato attraverso processi di trasferimento tecnologico e il sostegno alla nascita di nuove realtà imprenditoriali, con l'obiettivo di trasformare l'innovazione in volano di crescita economica e di progresso sociale per l'intera collettività.



2.2 Le performance

Le performance vengono valutate in relazione al raggiungimento di obiettivi, raggruppati per Aree strategiche (Didattica, Ricerca, Terza missione, Servizi gestionali) e suddivisi in strategici e operativi.

Per ogni obiettivo strategico e operativo sono individuati:

- il riferimento all'eventuale obiettivo di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030
- il target programmato e quello raggiunto
- il grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo.

Tali informazioni possono essere consultate e approfondite all'interno del documento "Relazione sulla Performance 2025".

2.3 Le strategie, gli obiettivi e le prospettive

L'Università degli Studi della Tuscia definisce la propria traiettoria di sviluppo attraverso il **Piano Strategico** triennale, documento di visione che orienta l'azione istituzionale verso l'eccellenza e l'impatto sociale. Esso costituisce il presupposto logico e programmatico per ogni atto di pianificazione, anche settoriale, fungendo da riferimento stabile per la comunità accademica e per gli stakeholder esterni.

Le strategie delineate nel Piano Strategico 2025-2027 si collocano in continuità con quelle adottate nei precedenti cicli di programmazione, assicurando coerenza e stabilità nell'orizzonte pluriennale. Esse tengono conto della Programmazione Triennale ministeriale, delle Politiche di Ateneo per la didattica, nonché del quadro definito dalla programmazione integrata e degli esiti conseguiti, come evidenziato nella Relazione sulla *Performance*.

In conformità con il quadro normativo introdotto dall'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, l'Ateneo adotta il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**, con l'obiettivo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Superando la logica della frammentazione documentale, il PIAO si configura come strumento unitario di programmazione e *governance*, che integra in un quadro coerente le diverse dimensioni della pianificazione strategica, gestionale ed economico-finanziaria dell'Ateneo.

In tale prospettiva, la creazione di valore pubblico è posta al centro dell'azione istituzionale e amministrativa, intesa come capacità dell'Università di generare impatti positivi, misurabili e sostenibili sul piano culturale, sociale, economico e ambientale. La programmazione integrata assicura il coordinamento tra ciclo di gestione della *performance* (D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150), programmazione triennale di sistema, strumenti di programmazione economico-finanziaria e programmazione del personale, in coerenza con gli indirizzi del MUR e le valutazioni dell'ANVUR. Nella maggior parte dei casi gli obiettivi sono stati individuati tenendo presenti gli indicatori previsti nel modello del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), nella VQR, nel modello AVA (ANVUR) e nelle Linee di indirizzo del MUR per la programmazione triennale, al fine di consolidare il posizionamento dell'Ateneo nei processi di valutazione nazionale e sostenere il miglioramento continuo dei parametri qualitativi e quantitativi che determinano l'allocazione delle risorse ministeriali.

Gli obiettivi dell'Ateneo sono, inoltre, correlati in gran parte agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals*, SDGs), considerati *driver* fondamentali per la creazione di Valore Pubblico. In tale prospettiva, l'Ateneo integra i principi della sostenibilità ambientale, sociale e di buona

governance nelle proprie strategie e nei processi organizzativi, anche attraverso la partecipazione a reti e iniziative nazionali e internazionali dedicate alla promozione dello sviluppo sostenibile.

In tale prospettiva, dal 2017 l'Università degli Studi della Tuscia aderisce ai Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite, iniziativa globale volta a promuovere la cultura della cittadinanza d'impresa e, dal 2018, partecipa alla fondazione *Global Compact Network Italia*, in qualità di Fondatore.

L'Ateneo partecipa, inoltre, alla Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) e si impegna costantemente a mettere in atto tutti i cambiamenti necessari affinché i principi del *Global Compact* diventino parte sempre più integrante della strategia dell'Ateneo, della cultura e delle operazioni quotidiane e a contribuire al raggiungimento degli SDGs, nonché a promuovere e diffondere il *Global Compact* e i suoi Principi tra gli *stakeholder*.

La formulazione degli obiettivi strategici integra, infine, le azioni finalizzate alla piena attuazione del PNRR, in particolare per alcuni specifici aspetti delle riforme (sia orizzontali sia abilitanti) in esso previste e delle Missioni che persegue.

Analisi SWOT

Gli obiettivi vengono definiti sulla base dell'analisi SWOT, strumento di pianificazione strategica utilizzato per valutare i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce dell'Ateneo e del contesto in cui opera, al fine di determinare le strategie più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti.

Di seguito si riporta l'analisi SWOT elaborata nel [PIAO 2026-2028](#).

PUNTI DI FORZA

Ateneo e città a misura di studente
Soddisfazione degli studenti
Qualità della ricerca e attrattività di fondi per la ricerca
Numero di borse di dottorato finanziate dall'esterno
Ampia offerta di corsi internazionali e di doppi diplomi
Solidità patrimoniale, equilibrio economico-finanziario, zero indebitamento
Ripartizione delle risorse basata sulle performance
Spazi studenti e ricerca, con infrastrutture moderne e funzionali.
100% aule multimediali e 100% copertura Wi-Fi
Attenzione alle esigenze degli studenti con disabilità o difficoltà, garantendo inclusività e supporto
Implementazione politiche di *welfare*
Consolidamento rapporti con Enti e Istituzioni del Territorio

OPPORTUNITÀ

Aumento studenti internazionali verso l'Italia
Incremento della quota premiale del FFO
Reti nazionali e internazionali
Aule moderne e dotate di sistemi multimediali
Rapporto collaborativo con le università del Lazio
Rapporto diretto e costante con gli *stakeholder*
Disponibilità dei dati di ateneo in tempo reale
Controllo di gestione e controllo direzionale

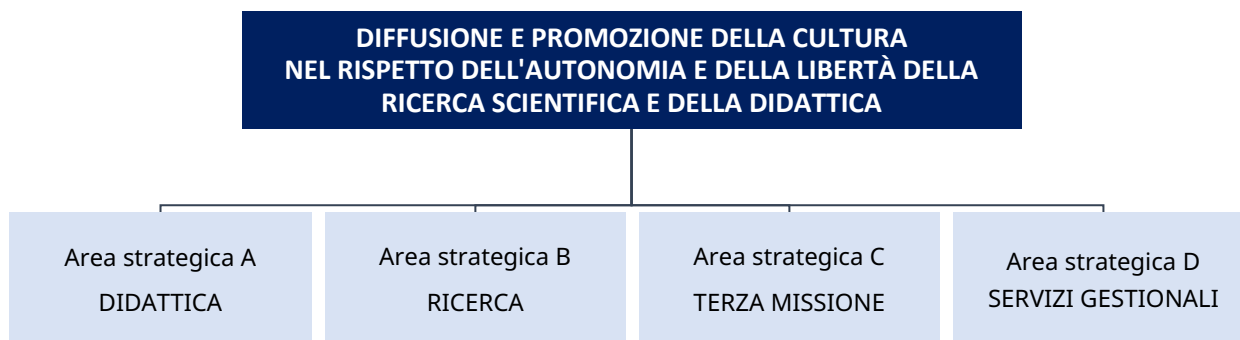
PUNTI DI DEBOLEZZA

Elevati tassi di abbandono e ritardi negli studi
Corsi di laurea con basso numero di iscritti
Criticità nella acquisizione di CFU all'estero
Pochi dottorandi fanno esperienza all'estero di (almeno 6 mesi)
Difficoltà utilizzo dei punti organico di turnover
Frammentazione di alcune aree disciplinari nei dipartimenti
Necessità di formazione dei docenti su nuove tecnologie
Scarsa informatizzazione di alcuni settori
Scarsa diffusione della cultura della qualità nella comunità studentesca

MINACCE

Elevata concorrenza con gli Atenei vicini
Crisi demografica
Frammentazione del tessuto produttivo della Toscana
Limitata efficacia dei sistemi di trasporto e di collegamento
Carenza di alloggi per studentesse e studenti
Incertezza nelle risorse assegnate alle università statali (FFO)
Riduzione dei finanziamenti per fine PNRR
Aumento costi di gestione delle strutture per ricostruzione post incendio

Gli **obiettivi strategici e operativi** riguardano quattro aree strategiche, individuate coerentemente con la *mission* dell'Ateneo: Didattica, Ricerca, Terza Missione e Servizi gestionali. In esse vengono definiti gli obiettivi prioritari della gestione. La logica a cascata prevista nel PIAO va applicata anche agli obiettivi prioritari di gestione che devono, pertanto, costituire l'orizzonte strategico per le strutture decentrate.



Principali criticità 2025 e risposta dell'Ateneo

L'analisi strategica evidenzia alcuni profili di attenzione che l'Ateneo considera prioritari ai fini del miglioramento continuo. La lettura integrata delle criticità e delle relative linee di risposta consente di evidenziare in modo più chiaro il nesso tra contesto, programmazione e azione amministrativa.

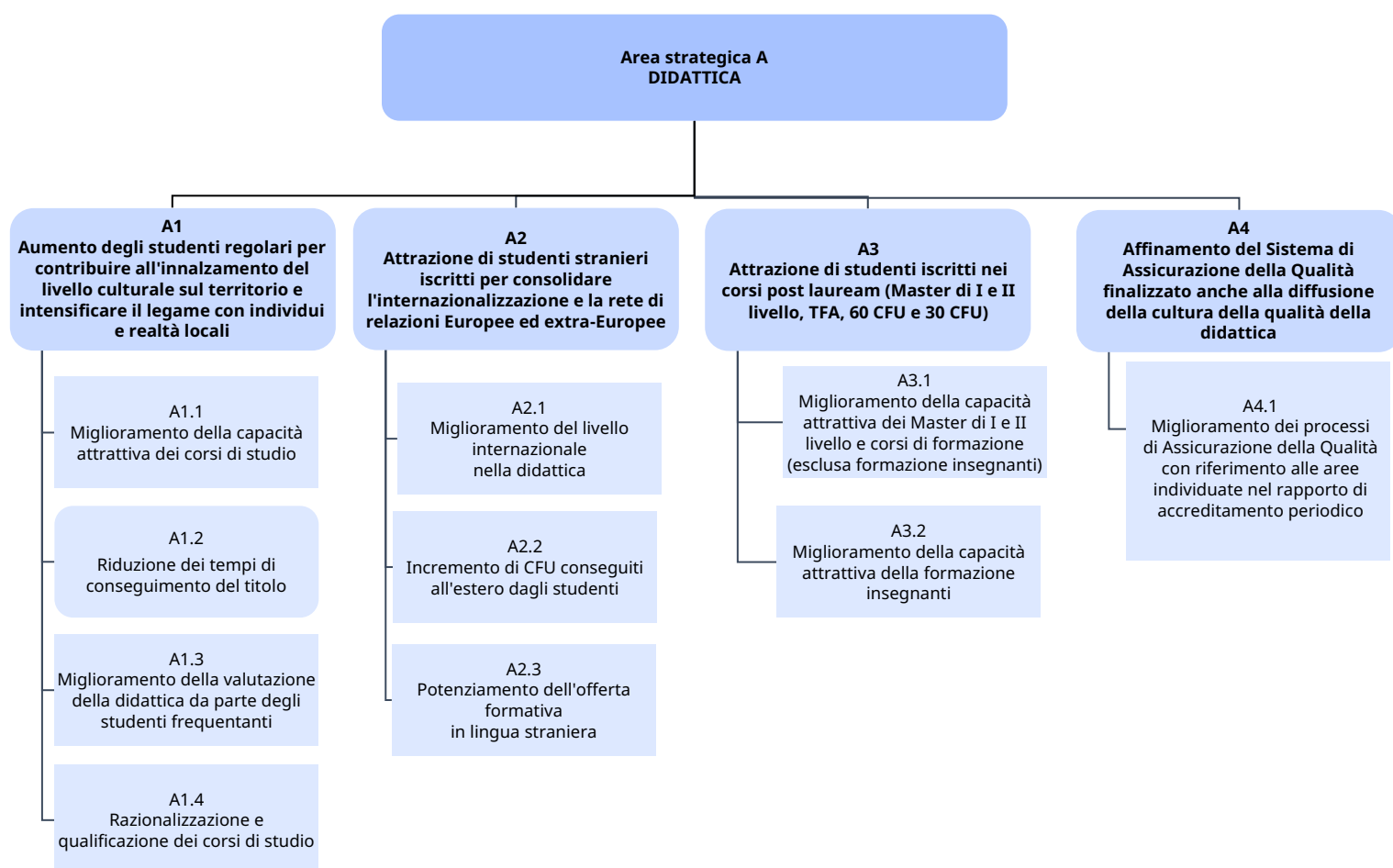
Criticità / profilo di attenzione	Presidio o azione avviata nel 2025	Orientamento 2026
Elevati tassi di abbandono e ritardi negli studi	Rafforzamento delle azioni di miglioramento della qualità della didattica, dei servizi di supporto e della regolarità delle carriere	Consolidamento degli interventi per aumentare studenti regolari e successo formativo
Criticità nell'acquisizione di CFU all'estero	Presidio degli obiettivi di internazionalizzazione della didattica e della mobilità	Rafforzamento delle iniziative per incrementare la mobilità internazionale in uscita
Numero contenuto di dottorandi con esperienza all'estero di lunga durata	Azioni di rafforzamento dell'internazionalizzazione della ricerca e dell'alta formazione	Sviluppo di ulteriori misure per la mobilità internazionale dei dottorandi
Scarsa informatizzazione di alcuni settori	Prosecuzione degli interventi di innovazione dei servizi e dei processi	Ulteriore sviluppo degli strumenti digitali e dei sistemi informativi a supporto della qualità
Incertezza delle risorse e progressiva conclusione dei finanziamenti PNRR	Monitoraggio della sostenibilità economico-finanziaria, controllo di gestione e presidio dei progetti	Diversificazione delle fonti di finanziamento e consolidamento della capacità competitiva
Impatti organizzativi e logistici conseguenti all'incendio del Polo di Agraria	Interventi urgenti di messa in sicurezza, prosecuzione delle attività mediante condivisione di spazi, avvio delle procedure per nuovi laboratori e ripristino	Prosecuzione degli interventi infrastrutturali e organizzativi per il pieno recupero della capacità operativa

Tali profili di attenzione rappresentano aree prioritarie di monitoraggio per la programmazione successiva e confermano la necessità di rafforzare ulteriormente il collegamento tra obiettivi strategici, indicatori di risultato e azioni di miglioramento.

2.3.1 Didattica

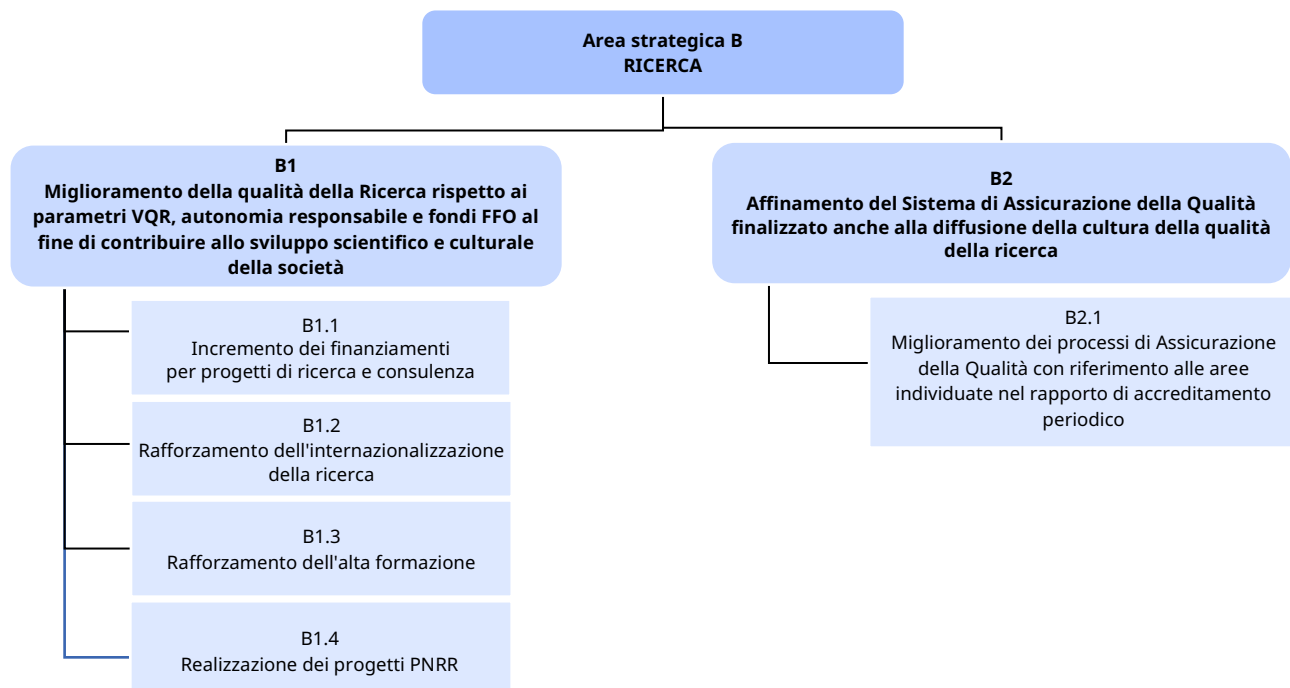
La programmazione didattica costituisce un pilastro fondamentale dell'azione strategica dell'Ateneo, assumendo un ruolo centrale non solo per la missione formativa, ma anche in relazione alla sostenibilità economico-finanziaria dell'Istituzione. L'efficacia delle politiche formative, infatti, incide direttamente sui parametri di riparto del **Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)**, premiando la capacità dell'Università di garantire successo formativo, regolarità e attrattività dei percorsi di studio.

In particolare, gli obiettivi strategici dell'area Didattica sono espressi in termini di 1) aumento del numero di studenti regolari, 2) attrazione di studenti stranieri iscritti, 3) attrazione di studenti iscritti nei corsi *post lauream* 4) affinamento del Sistema di Assicurazione della Qualità finalizzato anche alla diffusione della cultura della qualità della didattica.



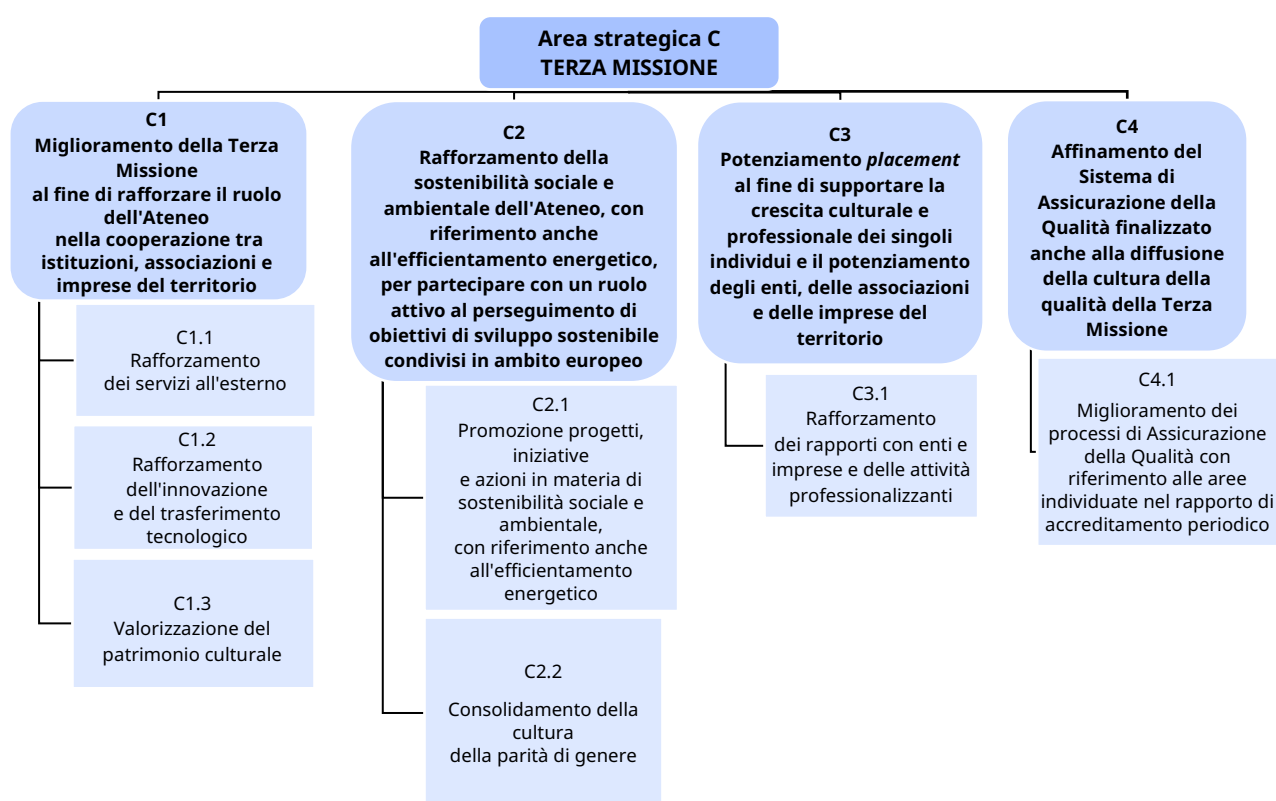
2.3.2 Ricerca

Gli obiettivi della Ricerca sono orientati al rafforzamento della qualità scientifica e della competitività dell'Ateneo nel contesto nazionale e internazionale, concentrandosi essenzialmente sul miglioramento dei parametri legati alla VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca). Si tiene conto, inoltre, dei parametri relativi alla riduzione dei divari, che impattano sulla quota premiale del FFO, e dell'importanza di migliorare la capacità di attrazione fondi e di trasferimento tecnologico dell'Ateneo. Ulteriore fondamentale obiettivo è inerente all'affinamento del Sistema di Assicurazione della Qualità finalizzato anche alla diffusione della cultura della qualità della ricerca, quale leva trasversale per promuovere il miglioramento continuo.



2.3.3 Terza Missione

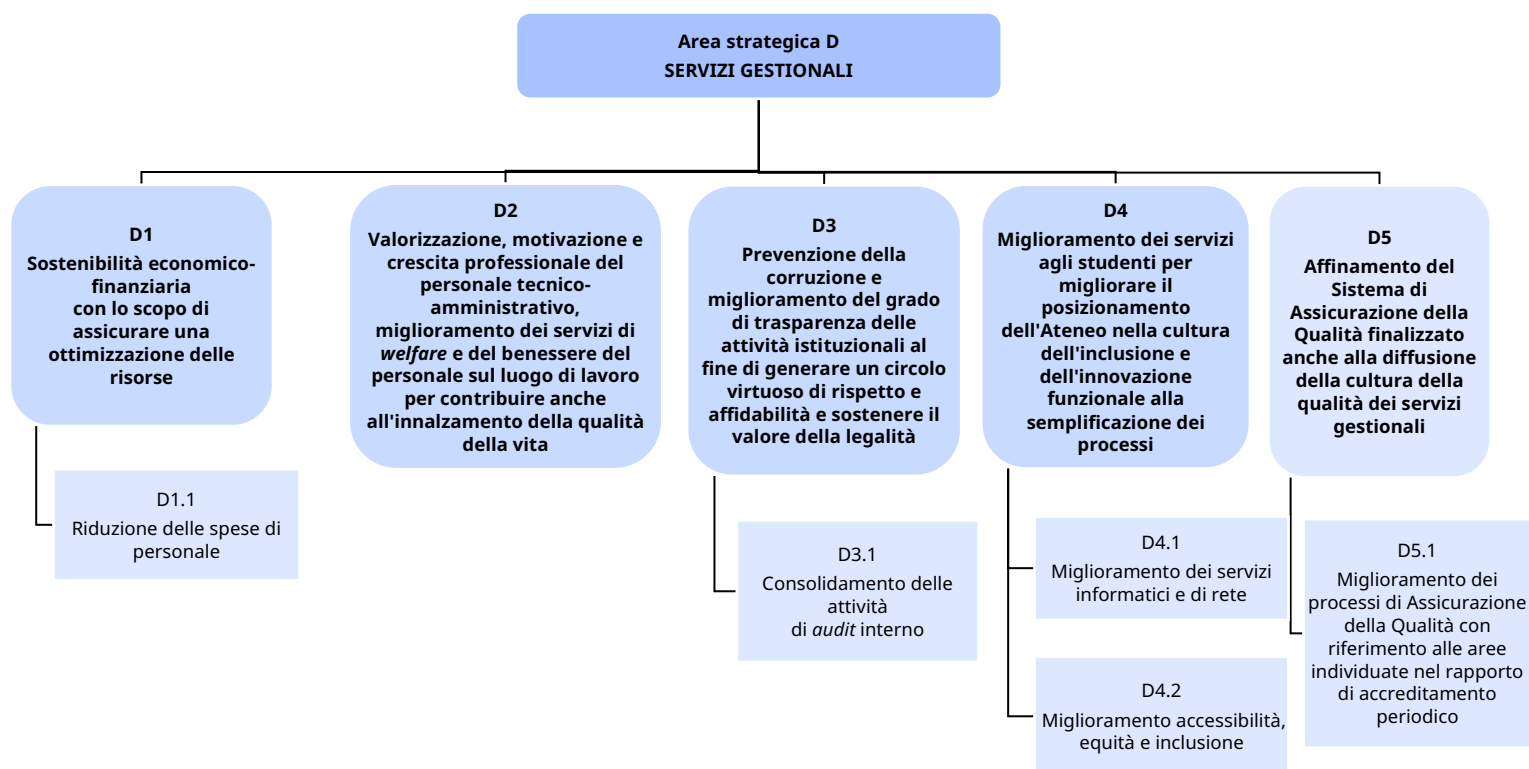
L'Università degli Studi della Tuscia si pone come motore propulsore per la crescita culturale, sociale e tecnologica del proprio territorio di riferimento. In questa visione, la funzione socioeconomica dell'Ateneo assume una rilevanza paritetica rispetto alle missioni istituzionali della formazione e della ricerca scientifica. È necessario proseguire nel percorso ormai tracciato nel fare rete con le Istituzioni del territorio, politiche, scientifiche e culturali, attraverso la promozione e il rafforzamento di accordi strutturali di collaborazione, consolidando il ruolo dell'Ateneo come partner strategico per lo sviluppo locale. A tale fine, gli obiettivi strategici relativi alla Terza Missione sono espressi in termini di 1) generale miglioramento delle attività relative all'area, 2) rafforzamento della sostenibilità sociale e ambientale dell'Ateneo 3) potenziamento del *placement*, 4) affinamento del Sistema di Assicurazione della Qualità finalizzato anche alla diffusione della cultura della qualità della Terza Missione.



2.3.4 Servizi gestionali

L'efficienza dei servizi gestionali rappresenta il presupposto indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali. Tra gli obiettivi dei servizi gestionali hanno rilevanza prioritaria:

- il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario mediante l'utilizzo di metodi e strumenti di monitoraggio e controllo di gestione, volti a garantire un utilizzo efficiente delle risorse pubbliche;
- la promozione di percorsi di valorizzazione, motivazione e crescita professionale del personale dirigente e tecnico-amministrativo, riconoscendo nel personale il fulcro dell'innovazione organizzativa;
- la prevenzione della corruzione e il miglioramento della trasparenza delle attività istituzionali, intesi come strumenti di garanzia verso la collettività e di miglioramento dell'attività istituzionale;
- il miglioramento dei servizi alla comunità studentesca, orientato alla semplificazione digitale e al potenziamento delle infrastrutture di rete, unitamente a obiettivi trasversali di inclusione, equità e piena accessibilità;
- l'affinamento del Sistema di Assicurazione della Qualità finalizzato anche alla diffusione della cultura della qualità dei servizi gestionali.



2.4 Valore economico generato e distribuito

Nel 2025 l'Università degli Studi della Tuscia ha confermato la propria capacità di generare e distribuire valore economico a favore dei principali stakeholder, mantenendo al contempo gli equilibri economico-finanziari. La crescita dei proventi operativi, il rafforzamento dei proventi da ricerca e l'incremento del valore distribuito sul territorio evidenziano il ruolo dell'Ateneo non solo come istituzione formativa e scientifica, ma anche come attore economico rilevante per il contesto di riferimento.

L'analisi del valore economico generato e distribuito consente di leggere in termini monetari gli effetti della gestione e di evidenziare il contributo dell'Ateneo al sostegno del personale, della comunità studentesca, dei fornitori e della pubblica amministrazione, in coerenza con i principi di trasparenza e accountability propri del Bilancio Integrato.

Partendo dai valori di conto economico presenti nel bilancio unico d'Ateneo e applicando il GRI 201/1, è possibile ricavare il valore economico direttamente generato e distribuito, il quale permette di esprimere e concretizzare, in termini monetari, la ricchezza prodotta e distribuita nel territorio, quindi ai propri *stakeholder*, evidenziando gli effetti economici prodotti dalla gestione.

Con l'ausilio di un prospetto intermedio si evidenziano le principali aree e come queste hanno contribuito alla creazione del valore.

Nello specifico il sistema di finanziamento della gestione corrente delle università pubbliche si basa su:

- contribuzione pubblica
- proventi derivanti dall'attività di ricerca
- contribuzione studentesca attraverso le tasse universitarie
- donazioni pubbliche

Tali forme di finanziamento costituiscono i cosiddetti **proventi operativi (A)** dell'UNITUS, di cui di seguito viene fornita una sintesi così come desunta dal Bilancio Unico di Ateneo 2025 disponibile on-line [sul sito Unitus](#).

CE sintetico (Dati in €/mln)	2025	2024	2023	Variazioni (24-25)	
Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali	53,0	53,1	51,7	-0,1	0%
Proventi da Ricerche	26,3	20,8	20,9	5,5	21,0%
Proventi per la didattica	9,4	8,2	7,2	1,2	13,00%
Altri contributi e altri ricavi	3,2	3,6	3,1	-0,4	-13,00%
A) PROVENTI OPERATIVI	92	85,8	83,0	6,2	7,00%

La voce contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali è un aggregato rappresentato per lo più dalle assegnazioni MUR, per il **Fondo per il finanziamento ordinario delle università** ("FFO"). Il FFO è destinato alla copertura delle spese istituzionali, tra cui i costi di personale e di funzionamento. Le modalità di attribuzione delle risorse statali al sistema universitario si basano su criteri che, nel tempo, hanno visto ridursi il peso dei finanziamenti su base storica a favore di parametri quali: il costo standard per studente; la quota premiale in relazione ai risultati della didattica e della ricerca; gli interventi perequativi a salvaguardia di situazioni di particolare criticità.

I **Proventi da ricerche** sono relativi al valore delle prestazioni a favore di terzi in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca,

svolte da strutture dell'Università, avvalendosi delle proprie competenze nonché le risorse derivanti da finanziamenti competitivi per progetti istituzionali di ricerca e di didattica.

I **Proventi per la didattica** si riferiscono alla contribuzione studentesca a fronte dei servizi didattici resi dall'Università. La voce si riferisce alle tasse per l'iscrizione a master, a corsi di perfezionamento, a scuole di dottorato e a tutti gli altri corsi organizzati dall'Università, tra i quali i percorsi abilitanti all'insegnamento.

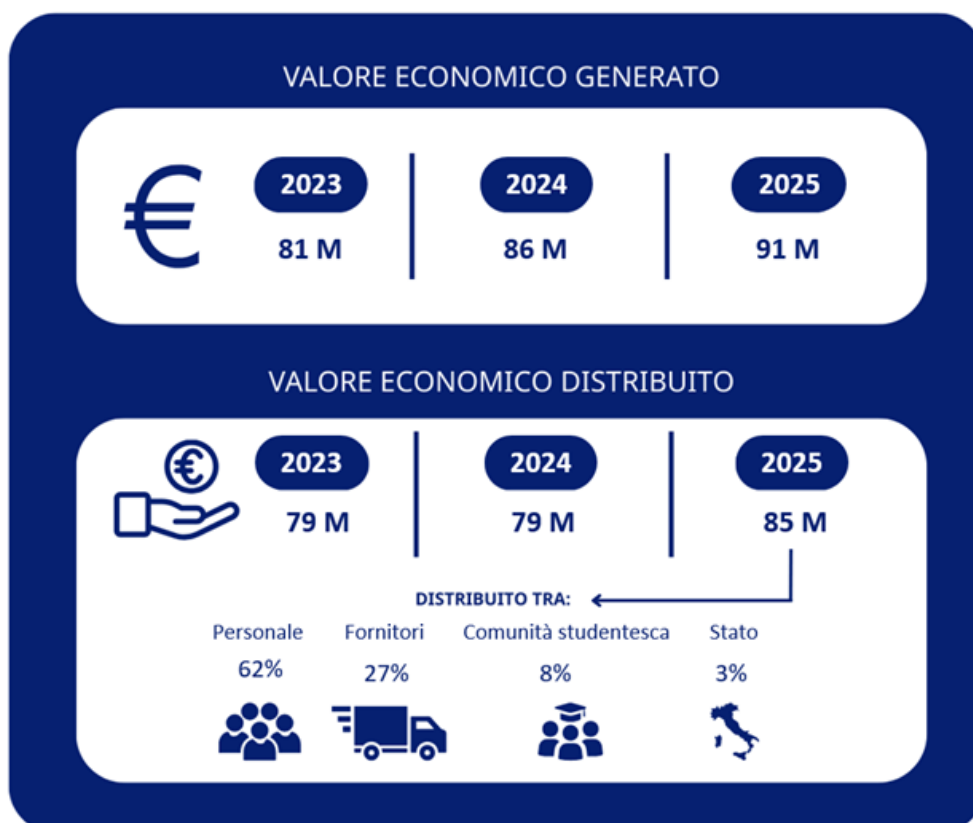
Il **finanziamento delle attività di investimento** è, invece, legato a una contribuzione pubblica specifica (cosiddetta in c/capitale) oppure al reinvestimento di utili degli anni precedenti. Sono considerati contributi in conto capitale i contributi assegnati dall'Ente finanziatore:

- i. con specifica e vincolata destinazione agli investimenti di beni mobili e immobili;
- ii. a fronte degli investimenti pluriennali previsti dai piani di sviluppo dell'Ateneo. I contributi in conto capitale, secondo quanto previsto dal D.M. 34/2025, vengono iscritti tra i ricavi, riscotandone una quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento e contemporaneamente ammortizzando il cespite capitalizzato per il suo intero valore.

Declinando le informazioni economiche del bilancio unico di ateneo si osserva come UNITUS distribuisce valore ai propri *stakeholder* in diversi modi:

- da un lato come **benefici immateriali** di vario genere
- dall'altro come **benefici economici diretti**

I **benefici economici** diretti sono elencati nel seguente prospetto, ottenuto dall'aggregazione dei valori relativi alle voci "Personale", "Fornitori", "Comunità studentesca", "Stato" e "Valore direttamente generato":



Di seguito è riportato il dettaglio del valore economico generato e distribuito nel triennio 2023-2025:

Portatori di interesse che hanno ricevuto una quota del valore generato dall'Università				
€/milioni	2023	2024	2025	25vs24
Personale	49,6	51,6	52,6	1,88%
Fornitori	19,5	17,7	23,0	29,67%
Comunità studentesca	7,0	6,9	6,7	-3,06%
Stato	2,9	3,0	3,0	1,04%
Valore distribuito dall'Università	79,0	79,2	85,3	7,64%
<i>Valore trattenuto</i>	<i>1,8</i>	<i>6,4</i>	<i>6,1</i>	<i>-5,36%</i>
Valore direttamente generato dall'Università	80,8	85,7	91,4	6,67%
<i>% del valore distribuito su quello generato</i>	<i>97,7%</i>	<i>92,5%</i>	<i>93,3%</i>	0,85%

Nell'anno 2025 l'Università ha distribuito sul territorio un valore economico ai vari *stakeholder* pari a 85,3 milioni di euro, circa l'8% in più rispetto al 2024.

Nello specifico:

	Personale	Fornitori	Comunità studentesca	Stato	Totale Valore distribuito
Valori in MLN €	52,6	23,0	6,7	3,0	85,3
<i>% valore distribuito</i>	61,7%	27,0%	7,9%	3,5%	

1. al PERSONALE dipendente (professori, ricercatori nonché personale dirigente e tecnico amministrativo) e ai collaboratori, attraverso il pagamento delle retribuzioni e dei premi di risultato, sono stati distribuiti circa 52,6 milioni di euro, con una crescita dell'1,88% rispetto all'anno precedente. Tale cifra rappresenta il 61,7% del totale distribuito, rimarcando come il personale sia uno degli *stakeholder* principali dell'Ateneo, che peraltro incide sui proventi grazie all'attività svolta in ricerca, didattica e servizi amministrativi e gestionali;
2. ai FORNITORI, attraverso l'acquisto di beni e servizi, sono stati distribuiti circa 23 milioni di euro, con un aumento di circa il 30% rispetto all'anno precedente;
3. alla COMUNITÀ STUDENTESCA, attraverso l'erogazione di borse di dottorato, borse di studio Erasmus, mobilità, internazionalizzazione e altre misure, sono stati distribuiti circa 6,7 milioni di euro, registrando una lieve riduzione di circa il 3 % rispetto all'anno precedente;
4. alla PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, per lo più attraverso il pagamento dell'IRAP sui dipendenti, sono stati distribuiti circa 3 milioni di euro, con una crescita di circa l'1% rispetto all'anno precedente.

Pertanto, nell'anno 2025, il valore economico direttamente generato dall'Università è cresciuto di circa il 7% rispetto all'anno precedente ed è pari a circa 91,4 milioni di euro; di questi è stato distribuito il 93% (85,3 milioni di euro) nelle modalità sopra descritte. L'Università ha distribuito, dunque, agli *stakeholder* circa 6,1 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente.

Prospetto intermedio di raccordo tra il Conto Economico (CE) e il EVG&D

Dati CE	2025	2024	2023
A) PROVENTI OPERATIVI	91.970.455	85.764.119	82.955.001
VIII. COSTI DEL PERSONALE	52.072.141	51.006.249	48.563.404
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	22.425.497	19.240.011	22.698.884
1) Costi per sostegno agli studenti	6.689.772	6.900.751	7.011.761
3) Costi per l'attività editoriale	491.568	792.218	785.705
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	3.346.018	1.965.983	6.565.271
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	1.595.915	1.118.841	823.807
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	478.682	472.875	474.840
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	7.226.895	5.569.014	5.144.744
9) Acquisto altri materiali	389.419	389.386	377.011
10) Variazione delle rimanenze di materiale	2.551	- 1.466	2.379
11) Costi per godimento beni di terzi	677.764	672.180	515.337
12) Altri costi	1.496.049	1.360.229	998.027
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.125.963	3.917.953	2.817.048
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	401.745	276.295	412.868
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.686.734	3.614.916	2.273.317
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	37.483	26.742	130.863
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	490.890	585.298	1.018.781
Accantonamento a Fondo Oneri Futuri per il personale	475.891	585.298	378.871

Accantonamento a fondo rischi controversie legali in corso	15.000	-	640.000
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.208.030	1.512.896	1.100.830
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-10.708	- 3.321	- 4.243
1) Proventi finanziari	7.501	11.255	9.448
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-18.200	- 14.576	- 13.691
3) Utili e Perdite su cambi	-10	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	- 96
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-555.452	- 72.614	- 2.024.903
1) Proventi	618.190	323.557	193.322
2) Oneri	-1.173.641	- 396.170	- 2.218.225
F) IMPOSTE	-3.027.386	- 2.996.150	- 2.885.452
RISULTATO DI ESERCIZIO	6.085.252	6.429.627	1.841.360

CAPITOLO 3 – TEMATICHE ESG

A oggi il successo dell'Ateneo deve essere valutato anche in base agli indicatori ESG, che misurano l'impatto ambientale, sociale e di *governance* di un'organizzazione.

Dal 2017 l'Università della Tuscia aderisce ai Principi del **Global Compact** promossi dalle Nazioni Unite. Questa iniziativa globale per la promozione della cittadinanza d'impresa rappresenta un impegno fondamentale dell'Università. A partire dal 2018, l'Università è diventata anche uno dei fondatori del *Global Compact Network* Italia. Il suo obiettivo è quello di mettere in atto i cambiamenti necessari affinché i Principi del *Global Compact* diventino parte integrante della strategia, della cultura e delle attività dell'Ateneo. Le aziende e gli enti sono invitati ad allineare le proprie strategie e operazioni ai 10 principi universali raggruppati in 4 categorie.

Le principali azioni intraprese a supporto dell'iniziativa sono illustrate nel documento 'Communication on Engagement' e riguardano le quattro aree di riferimento dei principi del *Global Compact*: Diritti umani, Lavoro, Ambiente e Lotta alla corruzione.

La tabella che segue riassume gli obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite e le correlate azioni e iniziative dell'Ateneo a supporto dei principi, con riferimento ai paragrafi del presente documento cui si rimanda per approfondimenti.

CATEGORIA PRINCIPIO	DESCRIZIONE PRINCIPIO	APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DA PARTE DELL'ATENEIO	PARAGRAFI
DIRITTI UMANI			
1	Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	L'Università degli Studi della Tuscia ha adottato, dall'anno 2011, un proprio Codice etico che delinea i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento dei diritti individuali nel rispetto dei principi costituzionali, detta le regole di condotta nell'ambito della comunità.	3.3.1
2	Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	È stata condotta un'analisi riguardante il rispetto e la tutela dei diritti umani, nei confronti di tutti i soggetti operanti all'interno dell'Ateneo. Questo principio è stato rafforzato grazie ad un servizio di inclusione e giustizia sociale.	3.1.1
LAVORO			
3	Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	L'Università degli Studi della Tuscia si impegna ad informare la comunità locale, i media e l'autorità pubblica, che ha aderito al <i>Global Compact</i> e che intende rispettarne i principi, inclusi quelli fondamentali dei diritti del lavoro.	3.1.1
4	Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	L'Università degli Studi della Tuscia si impegna ad informare la comunità locale, i media e l'autorità pubblica, in merito alla sua adesione al <i>Global Compact</i> e che intende rispettarne i principi, inclusi quelli fondamentali dei diritti del lavoro.	3.1.1
5	Alle imprese è richiesto di sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile	All'interno dell'Università degli Studi della Tuscia non si verificano impieghi di lavoro minorile.	-
6	Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	L'Ateneo mette a disposizione dei programmi per promuovere l'accesso a corsi di specializzazione per la riqualificazione professionale. Questo rientra nell'attività di ricerca e di formazione.	3.1.1
AMBIENTE			
7	Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	L'Università degli Studi della Tuscia sostiene un approccio precauzionale nei confronti delle sfide ambientali. Questo permette di avere una maggior consapevolezza in merito ai danni recati e disporre di diverse misure di intervento. Una di queste è la comunicazione continua con gli <i>stakeholder</i> , la promozione di una migliore tecnologia e un'efficace educazione in tema di sostenibilità.	3.2
8	Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	L'Ateneo monitora lo sviluppo, con cadenza annuale, degli indicatori di sostenibilità economica, ambientale, sociale. Questo metodo permette di valutare e riportare i progressi ottenuti rispettando i principi di sostenibilità nelle differenti decisioni.	3.2

9	Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	L'Università si impegna costantemente nell'applicazione di politiche di sviluppo e di investimento in questo ambito attraverso percorsi di formazione transdisciplinare, azioni di orientamento e attività di educazione sostenibile.	3.2
LOTTA ALLA CORRUZIONE			
10	Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	L'Università considera l'anticorruzione e la trasparenza un tema materiale nell'analisi di materialità. Vengono adottate nel PIAO (Piano integrato attività e organizzazione) politiche e programmi per il presidio della prevenzione della corruzione e della trasparenza	3.3.1

L'UNITUS, inoltre, condivide la visione della **Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS)**, di cui è partner attiva dal 2017.

Promossa dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) da luglio 2015, la RUS è la prima esperienza di coordinamento e condivisione tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale.

L'impegno dell'Ateneo in tema di sostenibilità è stato nel corso del tempo via via crescente e la partecipazione all'interno della RUS ha permesso di essere aggiornati sulle principali tematiche che vengono affrontate su scala nazionale dalla Rete stessa, nel tentativo di perseguire i *Sustainable Development Goals* (SDG) attraverso la creazione di appositi Gruppi di Lavoro (GdL) tematici, riservati agli aderenti alla Rete, focalizzati su temi considerati trasversali e prioritari al fine di raggiungere con il maggior coinvolgimento possibile gli obiettivi istituzionali della RUS. UNITUS partecipa attivamente a tutti i GdL istituiti dalla RUS. Il Gruppo di Lavoro Sostenibilità in Ateneo è stato progressivamente rafforzato, e prevede la partecipazione sia di personale docente che di personale tecnico-amministrativo.

L'Ateneo ha, inoltre, costituito una nuova sezione del Centro Integrato di Ateneo denominata Centro di Ricerca per l'Innovazione sull'Economia Circolare e sulla Salute (CRIECS) con l'obiettivo di promuovere ricerca e innovazione nei settori dell'economia circolare, della salute e delle tecnologie sostenibili.

3.1 Iniziative di responsabilità sociale

Possiamo suddividere questa tipologia di iniziative nei tre ambiti: sociale, relazionale e intellettuale.

3.1.1 Ambito sociale

L'ambito sociale è inteso nella sua accezione basata sui valori fondanti dell'Ateneo: inclusione e giustizia sociale, etica, prevenzione della corruzione e salute dei lavoratori. Il modello dell'Università degli Studi della Tuscia è inclusivo, accogliente e disponibile nei confronti di ogni forma di diversità e di chiunque voglia investire nel proprio futuro: ciò garantisce a tutti l'accesso alla conoscenza e non solo a chi è dotato di ingenti risorse finanziarie.

3.1.1.1 Gli impegni politici dell'Ateneo

FINALITÀ ISTITUZIONALI

In base a quanto stabilito dall'articolo 2 dello Statuto, la *mission* e le finalità dell'Università sono chiaramente definite. L'Università si impegna a promuovere la conoscenza, la ricerca scientifica e l'innovazione per contribuire attivamente allo sviluppo sociale, culturale ed economico. A tal fine, l'Università offre una formazione universitaria di alta qualità, promuove la ricerca scientifica, l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze, assicurando la partecipazione attiva della comunità studentesca, l'inclusione, il rispetto dei diritti umani e la sostenibilità ambientale.

VALORI ETICI E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

I valori fondamentali della comunità universitaria sono definiti nel Codice etico e di comportamento dell'Università. Questo Codice, emanato con D.R. n. 827/19 del 31 ottobre 2019 e modificato da ultimo con D.R. n. 104/25 del 04 marzo 2025, promuove il riconoscimento dei diritti individuali e stabilisce le regole di condotta all'interno della comunità accademica. L'Università si impegna a garantire il rispetto dei diritti umani e a promuovere l'uguaglianza tra tutti coloro che hanno un rapporto diretto o indiretto con l'Ateneo.

OBIETTIVI STRATEGICI, VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE E RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE

L'Università degli Studi della Tuscia definisce gli obiettivi strategici nel suo Piano strategico triennale, che riguarda le funzioni istituzionali, come l'offerta formativa, la ricerca e la terza missione, nonché le funzioni strumentali a esse correlate. Questi obiettivi rappresentano gli impegni politici dell'Università verso la collettività. Ogni anno viene redatto il Piano di Attività e Organizzazione (PIAO), un documento programmatico triennale che definisce gli obiettivi operativi discendenti direttamente dagli obiettivi strategici, oltre che gli obiettivi individuali e organizzativi. La valutazione delle *performance* del personale, basata sul Sistema di misurazione e valutazione della *performance* approvato dal Consiglio di amministrazione, tiene conto dei risultati raggiunti negli obiettivi assegnati e degli aspetti comportamentali. Questo sistema di valutazione influisce sulla retribuzione accessoria, sulle progressioni economiche orizzontali e verticali del personale tecnico-amministrativo.

PARI OPPORTUNITÀ E LOTTA ALLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE

L'Università degli Studi della Tuscia riconosce l'importanza delle pari opportunità e si impegna attivamente nella lotta alle discriminazioni di genere. L'Ateneo ha istituito un Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, che si occupa di promuovere il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori, prevenire e contrastare la discriminazione di genere, nonché favorire un clima lavorativo inclusivo. La lotta alle disuguaglianze di genere è anche un obiettivo del *Gender Equality Plan*, che si propone di

migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, riducendo le disuguaglianze e promuovendo l'uguaglianza di genere.

CENTRO ANTIVIOLENZA UNITUS

Il Centro Antiviolenza rappresenta un punto di riferimento per tutte le donne vittime di violenza. Il centro offre sostegno, ascolto e servizi di consulenza alle donne che hanno subito violenza di genere. La sua creazione testimonia l'impegno dell'Ateneo nel contrastare la violenza e nel promuovere un ambiente sicuro e inclusivo per tutti.

PARTECIPAZIONE AL PROGETTO 'CORRIDOI UNIVERSITARI PER RIFUGIATI UNICORE 6.0'

L'Università degli Studi della Tuscia ha partecipato all'edizione 6.0 del progetto "Corridoi Universitari per Rifugiati UNICORE" - biennio 2024-2026 - con la promozione di un bando per l'assegnazione di borse di studio e servizi di accoglienza per studentesse e studenti rifugiati che si immatricolano ai Corsi di Laurea Magistrale in lingua inglese. Questo progetto, promosso con il supporto del UNHCR, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Caritas Italiana, Diaconia Valdese, Centro Astalli e altri partner, mira a offrire a studenti/esse provenienti da Paesi in guerra o che vivono realtà profondamente lesive dei diritti umani, l'opportunità di arrivare in Italia in maniera regolare e sicura per proseguire gli studi presso 37 atenei italiani, tra cui appunto l'Università degli Studi della Tuscia.

3.1.1.2 Azioni nell'ambito della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile

INCLUSIONE E GIUSTIZIA SOCIALE

L'Università degli Studi della Tuscia contribuisce attivamente alle iniziative promosse dalla RUS con riferimento all'ambito in oggetto attraverso un Gruppo di Lavoro dedicato:

Gruppo di Lavoro	Obiettivo
Inclusione e giustizia sociale	Realizzare politiche condivise e di promuovere contesti sociali sostenibili e inclusivi in grado di evolversi e di avviare innovazioni incentrate sulla giustizia sociale

L'Università degli Studi della Tuscia nel 2025 ha proseguito e rafforzato il proprio impegno nella promozione della giustizia sociale e dell'inclusione attraverso numerose iniziative volte a favorire pari opportunità, contrastare le disuguaglianze e sostenere le persone e i gruppi più vulnerabili. Di seguito si riportano alcuni esempi significativi.

1. Inclusione, disabilità e diritto allo studio

UNITUS ha consolidato le politiche di inclusione attivando nuovi servizi e percorsi dedicati al supporto degli studenti con disabilità e DSA. In particolare, all'interno del Progetto LEAP – *Learning Enhancement for All People* è stato avviato un Servizio di *Tutoring* Inclusivo, pensato per accompagnare studentesse e studenti nel loro percorso universitario e favorire il successo formativo. A questo si affiancano i bandi per il tutorato alla pari e l'ampliamento dell'offerta formativa per il sostegno didattico (TFA Sostegno e percorsi straordinari di specializzazione), a conferma dell'attenzione dell'Ateneo ai temi dell'accessibilità e dell'educazione inclusiva.

2. Parità di genere e contrasto alla violenza

Nel 2025 l'Università ha promosso iniziative di sensibilizzazione sui diritti delle donne e sulla prevenzione della violenza di genere. Tra queste si segnalano le attività legate alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e l'iniziativa "Clementine Antiviolenza", realizzata in collaborazione con Confagricoltura Donna, a sostegno del Centro Antiviolenza di Ateneo. Tali azioni si

inserirlo in un percorso più ampio di promozione della cultura del rispetto, della parità di genere e della sicurezza all'interno e all'esterno della comunità universitaria.

3. Giustizia sociale, legalità e diritti umani

UNITUS ha promosso la riflessione critica sui temi della giustizia sociale, delle disuguaglianze e dei diritti attraverso convegni e seminari dedicati. In particolare, il convegno "Dinamiche inflazionistiche e povertà. Riflessioni sui comportamenti di consumo" ha affrontato l'impatto delle disuguaglianze economiche sulle fasce più vulnerabili della popolazione, mentre iniziative come *"Transport Poverty in Focus"* hanno analizzato il tema della povertà di accesso ai servizi essenziali. A ciò si affiancano attività formative e divulgative sul contrasto all'odio e alla radicalizzazione, come il workshop internazionale *"From Words to Action"* e il ciclo *Game of Rights*, dedicato al discorso d'odio e ai diritti fondamentali.

4. Inclusione sociale e attenzione alle vulnerabilità

Nel corso del 2025 l'Ateneo ha inoltre promosso momenti di confronto sui contesti di fragilità e marginalità, come il convegno internazionale "Educare l'invisibile. Sguardi e pratiche nei contesti di vulnerabilità", che ha coinvolto il mondo accademico, educativo e scolastico. Queste iniziative rafforzano il ruolo dell'università come spazio di dialogo e responsabilità sociale, capace di contribuire alla costruzione di comunità più eque e inclusive.

In sintesi, nel 2025 l'Università degli Studi della Tuscia ha confermato il proprio impegno nel promuovere un ambiente accademico attento alla giustizia sociale, alla parità di genere, all'inclusione e alla tutela dei diritti, attraverso servizi, eventi e percorsi formativi che valorizzano la diversità, favoriscono la partecipazione e contrastano le disuguaglianze sociali ed educative.

3.1.1.3 Studenti e famiglie

Al fine di incrementare e migliorare i servizi agli studenti l'Ateneo ha posto in essere una serie di misure individuate anche grazie al proficuo e costante confronto con i rappresentanti della comunità studentesca negli organi di Ateneo. In particolare, sono state adottate agevolazioni sulle tasse universitarie, erogate borse di studio, attività e misure a sostegno degli studenti DSA e/o con disabilità.

Agevolazioni sulle tasse universitarie

Nel corso del 2025 il CdA ha ampliato le agevolazioni sulle tasse universitarie concepandole a favore degli studenti meritevoli e di quelli economicamente più svantaggiati.

In particolare, nella seduta del 29 maggio 2025, il CdA ha:

- confermato la "no tax area" a € 26.000, con ciò garantendo agevolazioni maggiori rispetto a quelle previste dalla normativa nazionale;
- ampliato l'entità delle detrazioni riconosciute a favore degli studenti con valori ISEE ricompresi tra € 24.000 e € 30.000;
- introdotto misure per le famiglie, tra le quali si segnalano: "Agevolazione Fedeltà", a beneficio degli studenti che dopo aver conseguito una laurea di primo livello decidano di proseguire gli studi in questo Ateneo anche per la laurea magistrale; "Agevolazione Famiglia", che consiste in una riduzione delle tasse di cui possono beneficiare i fratelli e le sorelle degli studenti già iscritti all'UNITUS; "Torna a casa", un esonero parziale dalle tasse (riduzione del 25%) per coloro che, risiedendo nel territorio, intendono trasferirsi da un altro ateneo; esonero per studenti con DSA nonché agevolazioni per i figli dei dipendenti dell'UNITUS; "Sostegno Agli Studenti" per sostenere coloro che non sono riusciti a conseguire i CFU previsti dalla norma entro il 10 agosto 2025 per rimanere in *No tax area*: Unitus applica una riduzione del 25% sull'importo delle tasse dovute in base al regime ordinario.
- previsto bandi per *bonus* cultura (€ 600) per particolari categorie di studenti: *care leaver*, *caregiver*, studenti in condizioni di disagio economico-sociale, studenti genitori, studenti meritevoli, studenti atleti, studentesse che si iscrivono a lauree STEM e, infine, studenti che scelgono percorsi di laurea professionalizzanti;
- ampliato l'agevolazione per chi opta per iscrizione *part-time*;
- previsto l'esonero parziale dalle tasse per coloro che si iscrivono in seguito a rinuncia o trasferimento da altro Ateneo.

Erogazione di borse di studio

Sono state bandite n. 140 borse di studio volte a perseguire finalità reputate significative e strategiche dall'Amministrazione. Per il finanziamento delle suddette borse sono stati impiegati tutti i fondi raccolti con il 5 per 1000 e, in parte, fondi di ateneo.

BANDI 2025	OBIETTIVO
n. 40 borse intitolate "bonus formazione per il merito Talent 1 e Talent 2"	Attrarre i diplomati più bravi nel nostro Ateneo e favorire l'iscrizione dei laureati triennali, anche provenienti da altri Atenei, ai corsi di secondo livello <ul style="list-style-type: none">• n. 25 a vantaggio delle matricole UNITUS che si sono diplomate con almeno 95/100 nell'anno scolastico 2024/2025 e che risultino regolarmente iscritti per l'a.a. 2025/2026 al primo anno di uno dei corsi di studio forniti dall'Università degli Studi della Tuscia.• n. 15 a favore di laureati triennali, nell'a.a. 2024/2025, con votazione finale di 110 o 110 e lode che risultano regolarmente iscritti per l'a.a.2025/2026 in uno dei corsi di laurea magistrale.
n. 5 borse a favore di studenti figli di dipendenti	Supportare i figli di dipendenti che si siano immatricolati per la prima volta all'UNITUS nell'a.a. 2025/2026 a un corso di laurea triennale o magistrale.

<p><i>n. 8 borse a favore di studenti in difficoltà</i></p>	<p>Supportare gli studenti che si siano immatricolati per la prima volta all'UNITUS nell'a.a. 2025/2026 a un corso di laurea triennale o magistrale riportando una votazione di 65/100 (voto diploma scuola secondaria di secondo grado) e 75/110 (voto laurea triennale) e che abbiano condizioni di difficoltà (gravi patologie; gravi patologie o decessi di familiari conviventi; gravi difficoltà economiche familiari o personali; gravi difficoltà in conseguenza di calamità naturali che abbiano colpito lo studente o il suo nucleo familiare; nascita di un figlio).</p>
<p><i>n. 2 borse a favore di studenti care leaver</i></p>	<p>Supportare lo studente che, al compimento della maggiore età, si trovi a vivere al di fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria e che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado nell'anno scolastico 2024/2025, riportando una votazione minima di 65/100 e che risultino regolarmente iscritti/e per l'anno accademico 2025/2026 al primo anno di un corso di studio.</p>
<p><i>n. 4 borse a favore di studenti "care giver"</i></p>	<p>Supportare gli studenti che si trovino ad assistere un familiare in condizioni di infermità e che risultino regolarmente iscritti/e per l'anno accademico 2025/2026 a uno dei corsi di studio triennale erogati dall'Università degli Studi della Toscana.</p>
<p><i>n. 15 borse "women in STEM"</i></p>	<p>A favore di studentesse che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado nell'anno scolastico 2024/2025 con una votazione minima di 65/100 e che siano regolarmente iscritti per l'a.a. 2025/2026 ad uno dei corsi di laurea triennale STEM proposti dall'Università degli Studi della Toscana.</p>
<p><i>n. 4 borse professionalizzanti</i></p>	<p>A favore di studenti e studentesse che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado, riportando una votazione minima di 65/100, e che si iscrivano per l'anno accademico 2025/2026 al 1° anno in uno dei corsi di studio professionalizzanti dell'Università degli Studi della Toscana. Tecniche per la Bioedilizia (Classe L-P01).</p>
<p><i>n. 16 borse intitolate "bonus formazione per il merito Talent 1 e Talent 2" - Rieti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • 8 borse a favore di studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado nell'anno scolastico 2024/2025, riportando una votazione di almeno 95/100 e che risultino regolarmente iscritti/e per l'anno accademico 2025/2026 per la prima volta all'Università degli Studi della Toscana al primo anno di un corso di laurea triennale presso la sede di Rieti in Scienze della montagna, Classe L-25 e al corso di laurea in Economia dell'innovazione Classe L-18. • 8 a favore di studenti iscritti al 1° anno dei corsi di laurea magistrale in Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano interclasse LM-69 & LM-73 nell'a.a. 2025/26 presso la sede di Rieti.
<p><i>n. 10 borse Triennali per studenti fuori sede Rieti</i></p>	<p>Destinate a studenti immatricolati per l'a.a. 2025/2026 presso i corsi di laurea triennale incardinati presso il Polo Universitario Interateneo di Rieti, che non siano residenti nella provincia di Rieti. Le borse di studio hanno durata triennale e prevedono un importo unitario pari a € 3.000,00 annui.</p>
<p><i>n. 8 borse a favore di "studenti in difficoltà" - Rieti</i></p>	<p>Supportare gli studenti che si siano immatricolati per la prima volta all'Unitus nell'a.a.2025/2026 a un corso di laurea triennale presso la sede di Rieti che abbiano riportato una votazione rispettivamente di 65/100 (voto diploma scuola secondaria di secondo grado) e 75/110 (voto di laurea triennale) che abbiano affrontato o che si trovino ad affrontare una delle seguenti condizioni (gravi patologie; gravi patologie o decessi di familiari conviventi; gravi difficoltà economiche familiari o personali; gravi difficoltà in conseguenza di calamità naturali che abbiano colpito lo studente o il suo nucleo familiare; nascita di un figlio).</p>
<p><i>n. 5 borse a favore di "studenti care leaver" - Rieti</i></p>	<p>Supportare lo studente che, al compimento della maggiore età, si trovino a vivere al di fuori dalla famiglia di origine, sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria e che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado nell'anno scolastico 2024/2025, riportando una votazione minima di 65/100, che risultino regolarmente iscritti/e per l'anno accademico 2025/2026 al primo anno di un corso di studio triennale presso la sede di RIETI in Scienze della montagna, Classe L-25 e al corso di laurea in Economia dell'innovazione Classe L-18.</p>
<p><i>n. 4 borse di studio a favore di studenti care giver" Rieti</i></p>	<p>Supportare gli studenti che si trovino ad assistere un familiare in condizioni di infermità e che risultino regolarmente iscritti/e per l'anno accademico 2025/2026 ad uno dei corsi di studio triennale erogati dall'Università degli Studi della Toscana.</p>

Attività a sostegno degli studenti DSA e/o con disabilità

Sono stati indetti quattro bandi per "tutoraggio alla pari" per l'attribuzione complessiva di 55 collaborazioni studentesche in favore della comunità studentesca con disabilità e/o DSA.

Su richiesta di diverse strutture dell'Ateneo è stato attivato il servizio di interpretazione della Lingua dei segni (LIS) per favorire la partecipazione attiva degli studenti sordi.

Nell'ambito del Progetto LEAP – *Learning Enhancement for All People* - finanziato dalla Regione Lazio, sono stati attivati due incarichi di lavoro autonomo occasionale, con lo scopo di sensibilizzare la popolazione universitaria e la cittadinanza verso una cultura dell'inclusione anche socio- lavorativa a favore di studenti con DSA. A tal fine uno strumento importante è stato quello della comunicazione radiofonica. Sempre nell'ambito del progetto, si è voluto offrire supporto alle attività di orientamento rivolte a studenti con Disabilità e DSA.

Inoltre, è stato realizzato un servizio di tutoring a 360 gradi, presso il Laboratorio C del Chiostro Rinascimentale della sede di S.M. in Gradi, per offrire il giusto supporto individuale da parte di studenti dell'Ateneo a favore di propri compagni in situazione di disabilità e con DSA; ciò allo scopo di eliminare o ridurre gli ostacoli che questi ultimi incontrano nella realizzazione del percorso formativo scelto. Il tipo di supporto concreto di tutorato è stato determinato sulla base delle specifiche esigenze degli studenti che ne hanno fatto richiesta. A tale scopo sono stati reclutati 11 studenti frequentanti corsi di laurea magistrali e/o dottorato di ricerca, ai quali è stato affidato un "assegno di tutorato" (per 120 ore ciascuno).

È stato realizzato un corso rivolto agli studenti per la redazione del *curriculum vitae*. "Costruiamo insieme il vostro CV! – Progetto LEAP" quale iniziativa utile per una inclusione socio-lavorativa e per accrescere e valorizzare le competenze per la ricerca attiva di lavoro degli studenti e dei laureati degli studenti con DSA.

Sempre nell'ottica di coinvolgere tutta la comunità accademica attorno ai temi dell'inclusione, sono state organizzate le seguenti iniziative rivolte al personale tecnico-amministrativo e docente:

a) un seminario sul tema di glottodidattica accessibile e glottotecnologie dal titolo "Fondamenti di glottodidattica accessibile e uso consapevole delle glottotecnologie", oltre ad attività' Laboratoriali relative ad analisi di casi studio e Progettazione di un'attività linguistica accessibile includendo le glottotecnologie;

b) un'attività formativa in materia di fondamenti teorici della didattica inclusiva in contesto universitario, progettazione di lezioni, materiali e strumenti valutativi, orientamento e ri-orientamento in itinere.

Altre attività a favore della comunità accademica

Per la fornitura gratuita di assorbenti igienici compostabili sono stati installati, in via sperimentale (per 12 mesi) presso le strutture dipartimentali (comprese le sedi di Civitavecchia e Rieti), Totem illustrativi del servizio e nei bagni delle donne dei dispenser distributori. Tale iniziativa è stata promossa su richiesta dei rappresentanti degli studenti in CdA, con la finalità di assicurare l'equità di genere e il rispetto dell'ambiente anche nell'utilizzo di questi dispositivi igienici. Infatti, offrire assorbenti gratuiti in Ateneo non è solo un gesto di civiltà, ma un potente segnale di attenzione verso il benessere delle dipendenti e delle studentesse. L'accesso a un bene primario come l'assorbente migliora salute, benessere, inclusività e produttività nell'ambiente universitario e lavorativo.

È stato attivato un servizio di supporto psicologico ad hoc rivolto a tutta la comunità accademica coinvolta nell'incendio che ha colpito la sede di Agraria dell'Ateneo.

È stato realizzato l'“AperiLIS”, un evento rivolto a tutta la comunità accademica al fine di diffondere la conoscenza della LIS, la Lingua dei Segni Italiana, e la cultura sorda abbattendo le barriere invisibili della comunicazione.

PROGETTO PROBEN

Nell'ambito del finanziamento MUR destinato alla promozione del benessere psicofisico e al contrasto ai fenomeni di disagio psicologico ed emotivo della popolazione studentesca PROBEN (D.M. 1159 del 25 luglio 2023) sono state realizzate le seguenti iniziative:

- Ciclo di incontri rivolti a tutta la comunità universitaria dal titolo “Tra emozioni e relazioni: strategie per il benessere nella complessità contemporanea” per la promozione del benessere individuale e collettivo, attraverso consapevolezza emotiva e relazionale.
- Ciclo di seminari dal titolo “Metodi di studio. Come studiare all'università” rivolto alla comunità studentesca al fine di affrontare tematiche fondamentali per la vita universitaria, come l'organizzazione dello studio, la gestione del tempo, nonché l'importanza di uno stile di vita sano per supportare le prestazioni cognitive.
- Sono stati conferiti n. 2 incarichi di lavoro autonomo occasionale per lo svolgimento delle seguenti attività: counselor psicologico, anche a favore della popolazione studentesca internazionale con svolgimento di incontri presso il polo di Riello e presso la sede di Civitavecchia; mediatore culturale per la promozione del benessere emotivo e sociale della popolazione studentesca internazionale con l'obiettivo di favorire l'integrazione di studenti internazionali presso il Rettorato, il polo di Riello e la sede di Civitavecchia.

Sono stati attivati 2 assegni di tutorato, da 100 ore ciascuno, rivolti alla realizzazione di azioni a sostegno del diritto allo studio dei detenuti, anche finalizzate a promuovere l'orientamento in ingresso e in itinere e attività di supporto per l'organizzazione dello studio e della carriera universitaria per gli studenti detenuti iscritti all'Università degli studi della Tuscia (a.a. 2025/2026).

È stato emanato un bando per la presentazione delle istanze di contributo per le spese di locazione abitativa sostenute durante l'anno 2025 riservato a studenti fuori sede e iscritti all'Università degli Studi della Tuscia nell'anno accademico 2024/2025.

È stato emanato un bando per l'attribuzione di 15 contributi a supporto della mobilità di studenti con disabilità motoria o visiva, fino ad esaurimento fondi, per un importo unitario massimo di € 600,00 per l'a.a. 2025/2026. Il contributo è a titolo di rimborso delle spese di taxi o qualsiasi tipo di trasporto assistito individuale/collettivo per persone disabili.

3.1.1.4 La comunità Unitus

Personale docente

Tipologia	Donne 2025	Uomini 2025	% Donne 2025	% Uomini 2025	Totale 2025	Donne 2024	Uomini 2024	% Donne 2024	% Uomini 2024	Totale 2024
Numero di dipendenti (n. di persone/ETP)	95	180	35%	65%	275	90	168	35%	65%	258
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (n. di persone/ETP)	95	180	35%	65%	275	90	168	35%	65%	258
Numero di dipendenti a tempo pieno (n. di persone/ETP)	94	168	36%	64%	262	90	157	36%	64%	247
Numero di dipendenti part-time (n. di persone/ETP)	1	12	8%	92%	13	0	11	0%	100%	11

Tipologia	Dati al 31.12.2025			Dati al 31.12.2024		
	Provincia di Viterbo	Fuori da Provincia di Viterbo	Totale 2025	Provincia di Viterbo	Fuori da Provincia di Viterbo	Totale 2024
Numero di dipendenti (n. di persone/ETP)	133	142	275	119	139	258
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (n. di persone/ETP)	133	142	275	119	139	258
Numero di dipendenti a tempo pieno (n. di persone/ETP)	131	131	262	118	129	247
Numero di dipendenti part-time (n. di persone/ETP)	2	11	13	1	10	11

Il **Personale Docente** ricomprende i professori ordinari, associati e i ricercatori universitari in servizio al 31.12.2025. All'interno di questa categoria non sono presenti lavoratori a tempo determinato e a ore non garantite, come disciplinato dalla legge 30 dicembre 2010, n.240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*". Per la categoria dei docenti la tipologia *part-time* corrisponde ad un regime di impegno a tempo definito.

Il personale docente nell'anno 2025 è aumentato (+6,6%) rispetto al 2024, registrando un aumento percentuale negli uomini (+7,1%) seguito anche da un aumento percentuale nelle donne (+5,5%).

Fasce di età del personale **docente** di prima e seconda fascia e ricercatori universitari:

Fascia di età	Totale 2025	% Totale 2025	Totale 2024	% Totale 2024	Variazione %
31-50	84	30%	70	27%	+20%
51-67	175	64%	174	67%	+1%
68+	16	6%	14	6%	+14%
Totale complessivo	275		258		+6,6%

Ricercatori

Tipologia	2025		%		Totale 2025	2024		%		Totale 2024
	Donne	Uomini	Donne	Uomini		Donne	Uomini	Donne	Uomini	
Numero di dipendenti (n. di persone/ETP)	46	59	44%	56%	105	55	61	47%	53%	116
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (n. di persone/ETP)	0	0	0%	0%	0	0	0	0%	0%	0
Numero di dipendenti a tempo pieno (n. di persone/ETP)	18	19	0	51%	37	27	30	47%	53%	57
Numero di dipendenti part-time (n. di persone/ETP)	28	40	41%	59%	68	28	31	47%	53%	59

Tipologia	Dati al 31.12.2025			Dati al 31.12.2024		
	Provincia di Viterbo	Fuori da Provincia di Viterbo	Totale 2025	Provincia di Viterbo	Fuori da Provincia di Viterbo	Totale 2024
Numero di dipendenti (n. di persone/ETP)	37	68	105	47	69	116
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (n. di persone/ETP)	0	0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno (n. di persone/ETP)	15	22	37	25	32	57
Numero di dipendenti part-time (n. di persone/ETP)	22	46	68	22	37	59

I **Ricercatori** rendicontati prevedono l'insieme dei ricercatori, in servizio al 31.12.2025. All'interno di questa categoria sono presenti lavoratori a tempo determinato, ma non a ore non garantite, come disciplinato dalla legge 30 dicembre 2010, n.240.

Per la categoria dei ricercatori la tipologia *part-time* corrisponde a un regime di impegno a tempo definito.

Il totale dei ricercatori è diminuito (-9,48%) rispetto al 2024, registrando un calo percentuale minore negli uomini (-3,2%) che nelle donne (-16,3%).

Fasce di età del personale ricercatore a tempo determinato

Fascia di età	Totale 2025	% Totale 2025	Totale 2024	% Totale 2024	Variazione %
0-30	7	7%	5	4%	+40%
31-50	91	86%	101	87%	-10%
51-67	7	7%	10	9%	+40%
Totale complessivo	105		116		

Personale Dirigente e Tecnico-Amministrativo

Il personale dirigente e tecnico-amministrativo è ripartito in Dirigenti, Area Elevate Professionalità, Area Funzionari, Area Collaboratori, Area Operatori e Collaboratori ed esperti Linguistici (dati al 31.12.2025). È escluso dal totale il personale in comando (sia in entrata che in uscita); è incluso il personale a tempo determinato in servizio.

Tipologia	Donne		Uomini		Totale	Donne		Uomini		Totale
	2025	2025	% 2025	% 2025		2024	2024	% 2024	% 2024	
Numero di dipendenti (n. di persone/ETP)	181	130	58%	42%	311	180	124	59%	41%	304
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (n. di persone/ETP)	163	117	58%	42%	280	164	116	58%	42%	280
Numero di dipendenti a tempo determinato (n. di persone/ETP)	18	13	58%	42%	31	16	8	67%	33%	24
Numero di dipendenti a ore non garantite (n. di persone/ETP)	0	0	0%	0%	0	0	0	0%	0%	0
Numero di dipendenti a tempo pieno (n. di persone/ETP)	165	121	58%	42%	286	167	116	59%	41%	283
Numero di dipendenti part-time (n. di persone/ETP)	16	9	64%	36%	25	13	8	62%	38%	21

Tipologia	Dati al 31.12.2025			Dati al 31.12.2024		
	Provincia di Viterbo	Fuori da Provincia di Viterbo	Totale 2025	Provincia di Viterbo	Fuori da Provincia di Viterbo	Totale 2024
Numero di dipendenti (n. di persone/ETP)	289	22	311	287	17	304
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (n. di persone/ETP)	265	15	280	264	16	280

Numero di dipendenti a tempo determinato (n. di persone/ETP)	24	7	31	23	1	24
Numero di dipendenti a ore non garantite (n. di persone/ETP)	0	0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno (n. di persone/ETP)	268	18	286	267	16	283
Numero di dipendenti part-time (n. di persone/ETP)	21	4	25	20	1	21

A seguito delle procedure di reclutamento terminate nel 2025 (vd. IR24), il totale del personale T-A nel 2025 è aumentato dell'1,02% rispetto al 2024.

Fasce di età del personale **tecnico-amministrativo** a tempo indeterminato e determinato al 31.12.2025.

Fascia di età	Totale 2025	% Totale 2025	Totale 2024	% Totale 2024	Variazione %
0-30	24	8%	18	6%	-0,33%
31-50	100	32%	94	31%	-0,03%
51-67	187	60%	192	63%	0,04%
Totale complessivo	311		304		

Personale non dipendente

Nell'anno 2025 è avvenuta la proroga del comando per un ulteriore anno di una unità di personale di Area Funzionari, settore Tecnico, proveniente da altra amministrazione. Il comando del dipendente, avviato nel 2023, è stato richiesto dall'Università all'Ente di appartenenza al fine di proseguire le attività relative al monitoraggio e contenimento della spesa di personale e al controllo di gestione.

Nel corso del 2025 è stata avviata, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.L. 25/2025, la procedura di mobilità volontaria riservata al personale in comando presso l'Ateneo, per l'inquadramento nei ruoli dell'Ateneo della suddetta unità di personale.

Valutazione del personale

Il **Direttore Generale** viene valutato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore, sulla base di quanto deliberato dal Nucleo di Valutazione. Il CdA delibera annualmente la valutazione anche dei dirigenti, su proposta del Direttore Generale e sulla base delle risultanze del Nucleo di Valutazione.

Tutto il personale (dirigente e tecnico-amministrativo) viene valutato secondo quanto descritto all'interno del documento [Sistema di misurazione e valutazione della Performance](#).

Per il **Rettore** non è prevista una procedura di valutazione delle prestazioni, ma il Senato Accademico, con maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, può proporre al corpo elettorale una mozione di sfiducia del Rettore, non prima che siano trascorsi due anni dall'inizio del suo mandato. La mozione è approvata se riscuote il consenso della maggioranza dei partecipanti al voto e, in tal caso, il Rettore decade immediatamente dalla carica e si procede a nuove elezioni secondo le regole stabilite nello Statuto.

Il personale docente riceve una valutazione delle prestazioni didattiche e di ricerca secondo quanto previsto dal Regolamento interno in materia; la progressione economica stipendiale in classi e scatti è legata agli esiti della predetta valutazione.

Politiche di retribuzione

Il costo annuo del personale docente è riportato nelle tabelle stipendiali pubblicate sul sito istituzionale. Sul sito sono presenti anche le tabelle stipendiali del personale dirigente e tecnico-amministrativo.

Come stabilito dallo Statuto, il Rettore riceve un'indennità di carica; il Direttore Generale, invece, percepisce una remunerazione fissa e di risultato, secondo parametri stabiliti con decreto ministeriale e definita nel contratto individuale sottoscritto con il Rettore, previa delibera del Consiglio di Amministrazione che conferisce l'incarico; i dirigenti percepiscono retribuzione fissa e di risultato, secondo parametri fissati dal CCNL, e contenuta nel contratto, sottoscritto con il Direttore Generale, accessivo al provvedimento di conferimento dell'incarico.

Le indennità e i compensi degli Organi sono previste nello Statuto e determinate con delibera degli Organi competenti per materia.

Le indennità di carica del Rettore e il compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione non sono rapportate ai loro obiettivi. L'indennità di risultato del Direttore Generale e dei dirigenti è misurata in rapporto agli esiti della valutazione.

Il rapporto tra la retribuzione totale annua per la persona più pagata dell'Università e la retribuzione totale annua mediana per tutti i dipendenti (esclusa la persona più pagata) è pari a **4,72** (*Total Compensation Ratio*) come sotto calcolato.

Il *Total Compensation Ratio* annuo può essere calcolato utilizzando la seguente formula:

Compenso annuo totale per l'individuo più pagato dell'organizzazione	€ 134.413,00
<hr/>	
Retribuzione totale annua mediana per tutti i dipendenti dell'organizzazione escluso l'individuo più pagato	€ 28.456,48

Il rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione totale annua per l'individuo più pagato dell'organizzazione e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale annua per tutti i dipendenti (escluso l'individuo più pagato) è pari a **1,3 %**.

La *variazione del rapporto di remunerazione totale annuale* è calcolata come segue:

Aumento percentuale della retribuzione totale annua per l'individuo più pagato dell'organizzazione	- 0,40 %
<hr/>	
Aumento percentuale mediano della retribuzione totale annua dell'organizzazione escluso l'individuo più pagato	- 0,31 %

Il numero totale di unità di personale pagato nell'anno (incluso l'individuo più pagato) è pari a 1.106. Il totale lordo percipiente erogato nell'anno 2024 è pari a € 38.911.248,37.

Reclutamento

Nel corso del 2025 è stata varata dal CdA una politica di reclutamento nel rispetto dei limiti dell'ordinamento vigente in materia di spesa di personale e delle disponibilità di bilancio.

Per quanto riguarda il personale docente, le procedure sono state attivate tenendo conto delle esigenze dell'offerta formativa e della ricerca, contemperando le legittime aspirazioni di crescita del personale docente interno abilitato con l'esigenza di reclutare anche professori non appartenenti all'Ateneo e giovani ricercatori.

In particolare, nell'anno 2025 sono state avviate e concluse le seguenti procedure selettive/valutative:

- 6 procedure art. 24, c. 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel ruolo di Professore di I fascia;
- 5 procedure art. 24, c. 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel ruolo di Professore di II fascia;
- 17 procedure art. 24, c. 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel ruolo di Professore di II fascia;
- 28 procedure art. 24, c. 3, lett. A) della Legge 30 dicembre, n. 240, nel ruolo dei ricercatori a tempo determinato;
- 11 procedure di proroga art. 24, c. 3, lett. A) della Legge 30 dicembre, n. 240, nel ruolo dei ricercatori a tempo determinato.
- 4 procedure di chiamata diretta all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, nel ruolo dei ricercatori a tempo determinato ex art. 24, c. 3, lett. A) della Legge 30 dicembre, n. 240 finanziati con progetti comunitari.
- 2 procedure di scambio ex art. 7, c. 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

La capacità dell'Amministrazione di ricorrere in larga parte a risorse esterne e ai Piani straordinari del Ministero per attivare le procedure concorsuali si è rivelato un fattore importante per contemperare le esigenze di reclutamento con quelle legate all'essenziale rispetto del mantenimento del rapporto tra assegni fissi e spese di personale al di sotto dell'80%.

Nella tabella delle assunzioni si riportano i dati includendo le assunzioni dall'esterno e con scambio nonché i passaggi di carriera ex art. 24, c. 5 e 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 con presa di servizio nel corso dell'anno 2025.

Assunzioni Personale Docente	Dati al 31.12.2025				Dati al 31.12.2024			
	0-30	31-50	51-67	Totale 2025	0-30	31-50	51-67	Totale 2024
F	0	13	6	19	0	0	0	0
M	0	20	5	25	0	0	0	0
Totale complessivo	0	33	11	44	0	0	0	0

Il 43% del personale docente assunto risiede in provincia di Viterbo.

Assunzioni Personale Ricercatore	Dati al 31.12.2025				Dati al 31.12.2024			
	0-30	31-50	51-67	Totale 2025	0-30	31-50	51-67	Totale 2024
F	0	0	14	14	1	5	0	6
M	0	0	20	20	2	2	0	4
Totale complessivo	0	0	34	34	3	7	0	10

Il 32% del personale ricercatore assunto risiede in provincia di Viterbo.

Anche il personale tecnico-amministrativo è stato interessato da nuove procedure di reclutamento. Il Direttore Generale ha provveduto alla stipula di n. 4 nuovi contratti con personale assunto a tempo indeterminato (1 Collaboratore, 2 Operatori e 1 Funzionario), al netto delle assunzioni a tempo indeterminato di personale già in servizio a tempo determinato e delle progressioni di carriera. È stato assunto anche personale con contratto a tempo determinato (2 Operatori, 11 Collaboratori) e sono stati prorogati 8 contratti a tempo determinato.

Tra il personale assunto nel 2025, 18 unità risiedono nella provincia di Viterbo.

Assunzioni Personale TA	Dati al 31.12.2025				Dati al 31.12.2024			
	0-30	31-50	51-67	Totale 2025	0-30	31-50	51-67	Totale 2024
Tempo Determinato	10	7	2	19	1	4	1	6
F	6	3	2	11	1	2	0	3
M	4	4	0	8	0	2	1	3
Tempo Indeterminato	0	2	3	5	0	4	0	4
F	0	1	0	1	0	1	0	1
M	0	1	3	4	0	3	0	3
Totale complessivo	10	9	5	24	1	8	1	10

Formazione

Nel corso del 2025, la formazione del personale ha assunto un ruolo centrale quale leva strategica per lo sviluppo del capitale umano, contribuendo in maniera significativa all'arricchimento delle conoscenze, al potenziamento delle competenze e al consolidamento dei percorsi di crescita professionale. Tale impostazione ha favorito un progressivo miglioramento della qualità dei servizi erogati, in linea con gli obiettivi di efficienza e innovazione dell'amministrazione.

In questo contesto si inserisce la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 21 gennaio 2025, che ha ribadito il valore della formazione e dello sviluppo delle competenze quali strumenti fondamentali nella gestione delle risorse umane. In coerenza con tali indirizzi, la programmazione delle attività formative è stata orientata a garantire una partecipazione diffusa del personale, prevedendo un impegno medio di almeno 40 ore annue pro capite e collegando tale partecipazione anche agli obiettivi individuali di performance.

Per assicurare un'offerta formativa coerente con le esigenze organizzative, è stato attivato un processo, ormai consolidato negli anni, di rilevazione dei fabbisogni.

Le Strutture sono state coinvolte nella segnalazione dei percorsi ritenuti prioritari, mentre al personale è stato somministrato un questionario tramite la piattaforma *Moodle*, consentendo una raccolta sistematica e diffusa delle esigenze formative.

I risultati della rilevazione, integrati con gli obiettivi di programmazione strategica – in particolare quelli relativi alla valorizzazione, motivazione e sviluppo professionale del personale dirigente e tecnico-amministrativo contenuti nel PIAO – hanno costituito la base per la definizione del Piano delle attività formative 2025.

Il Piano è stato successivamente condiviso con la parte sindacale, nel rispetto delle previsioni del CCNL di comparto, e portato a conoscenza del personale.

L'impianto complessivo delle attività è stato finalizzato al rafforzamento delle competenze tecniche e trasversali, nonché alla diffusione di una maggiore consapevolezza del ruolo organizzativo. Particolare rilievo è stato attribuito ai temi della transizione digitale, ecologica e amministrativa, allo sviluppo delle competenze manageriali e alla promozione dei valori del lavoro pubblico.

Nel corso dell'anno è stato realizzato un programma formativo articolato per aree tematiche e caratterizzato da un'ampia partecipazione del personale.

Nell'area giuridica, le attività si sono concentrate su tematiche quali l'immigrazione e le procedure di accoglienza dei cittadini stranieri, la disciplina dei contratti di lavoro nel pubblico impiego, la trasparenza e l'accesso agli atti con approfondimenti giurisprudenziali, nonché la prevenzione amministrativa e la documentazione antimafia. A tali iniziative si è affiancato un corso di lingua dei segni (LIS), volto a promuovere inclusione e accessibilità.

Per l'area contabile sono stati realizzati interventi formativi specialistici in materia di contabilità economico-patrimoniale (*accrual*), gestione del *budget* e utilizzo delle procedure contabili, con particolare riferimento al sistema Easy, oltre ad approfondimenti su aspetti fiscali e previdenziali. Sono stati inoltre attivati percorsi ISOIVA in collaborazione con COINFO.

Nell'ambito della didattica e della ricerca, le attività formative hanno riguardato principalmente la progettazione e la gestione dei programmi europei, con particolare riferimento a *Horizon Europe* e alle azioni MSCA, nonché tematiche connesse all'apprendimento permanente e all'utilizzo di strumenti avanzati a supporto della ricerca.

L'area linguistica ha previsto l'attivazione di corsi di lingua inglese, sia di livello base sia avanzato, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche del personale.

In materia di sicurezza sul lavoro sono stati svolti corsi obbligatori e specialistici, tra cui BLS, primo soccorso e formazione sul trasporto di merci pericolose (ADR 2025), oltre a iniziative orientate al benessere organizzativo, come il progetto "Pause attive - *Muoviunitus 2.0*".

Le attività formative hanno registrato complessivamente un elevato livello di partecipazione, contribuendo in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi strategici in termini di sviluppo del capitale umano e miglioramento dei servizi.

Nel corso del 2025 sono stati inoltre garantiti percorsi formativi lungo tutte le fasi della vita lavorativa del personale: dalla formazione iniziale al momento dell'ingresso, alla formazione connessa ai cambiamenti di ruolo o alle progressioni di carriera, fino all'aggiornamento continuo. Le attività sono state erogate sia in presenza sia attraverso la piattaforma *Moodle*, che consente la fruizione dei contenuti anche in modalità asincrona.

L'organizzazione delle iniziative si è avvalsa sia di competenze interne, in particolare del personale docente, sia della collaborazione con altre Pubbliche Amministrazioni nell'ambito di accordi territoriali, nonché del contributo di enti esterni qualificati e dell'utilizzo di piattaforme dedicate, tra cui *Syllabus*.

Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per genere e per categoria di lavoratori

Ore di formazione erogate per categoria professionale e genere	u.m.	2025			2024		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti		0	0	0	0	0	0
Docenti (*)		156	188	344	445	239	684
Tecnico-Amministrativo	h.	6159	9496	15655	1733	3836	5569
Ricercatori (*)		52	46	98	154	139	293
Totale		6367	9730	16097	2332	4214	6546

Dipendenti in forza per categoria professionale e genere (31.12.2025)	u.m.	2025			2024		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti		0	1	1	0	1	1
Docenti		180	95	275	168	90	258
Tecnico-Amministrativo	n.	130	181	311	124	180	304
Ricercatori		59	46	105	61	55	116
Totale		369	323	692	353	326	679

Ore di formazione medie annue	u.m.	2025			2024		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti		0	0	0	0,0	0,0	0,0
Docenti		0,9	2,0	1,3	2,6	2,7	2,7
Tecnico-Amministrativo	h.	47,4	52,5	50,3	14,0	21,3	18,3
Ricercatori		0,9	1,0	0,9	2,5	2,5	2,5
Totale		17,3	30,1	23,3	6,6	12,9	9,6

(*) Dato elaborato su stime interne per il 2025

Turnover

Si riportano di seguito i dati delle cessazioni per l'anno 2025 confrontati con quelle del 2024:

Personale Tecnico-Amministrativo	Cessazioni 2025				Cessazioni 2024			
	0-30	31-50	51-67	Totale 2025	0-30	31-50	51-67	Totale 2024
Tempo Determinato	1	2	0	3	1	3	0	4
F	1	1	0	2	1	1	0	2
M	0	1	0	1	0	2	0	2
Tempo Indeterminato	0	1	9	10	0	2	4	6
F	0	0	6	6	0	2	0	2
M	0	1	3	4	0	0	4	4
Totale complessivo	1	3	9	13	1	5	4	10

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, nel 2025 si ha un tasso di *turnover* del **12,03%**. Nel 2024, il tasso di *turnover* era pari a **6,55%**.

Il 100% del personale tecnico-amministrativo che ha cessato la propria attività nel 2025 è residente in provincia di Viterbo.

Per quanto riguarda il personale docente, il conteggio del *turnover* viene effettuato considerando il ruolo dei ricercatori universitari (ruolo a esaurimento) con i professori di I e II fascia (PO e PA). Nel 2025 hanno cessato la loro attività 16 unità, di cui 15 professori di I e II fascia e 1 ricercatore a tempo indeterminato (con un tasso di *turnover* del 5,8%), e 44 ricercatori a tempo determinato (con un tasso di *turnover* del 41,90%).

Nel 2024, il tasso di *turnover* del personale docente era pari a 5%, mentre per il personale ricercatore equivaleva a 16,7%.

Personale Docente	0-30	31-50	51-67	68+	Totale 2025	0-30	31-50	51-67	68+	Totale 2024
F	0	1	3	5	9	0	1	2	2	5
M	0	0	4	3	7	0	1	5	2	8
Totale complessivo	0	1	7	8	16	0	2	7	4	13

Il personale docente cessato risulta residente per il 25% nella provincia di Viterbo, mentre il restante 75% altrove.

Personale Ricercatore	0-30	31-50	51-67	68+	Totale 2025	0-30	31-50	51-67	68+	Totale 2024
F	0	15	6	0	21	0	1	1	0	2
M	0	20	3	0	23	0	8	0	0	8
Totale complessivo	0	35	9	0	44	0	9	1	0	10

Il 31,8% del personale ricercatore cessato è residente nella provincia di Viterbo, mentre il restante 68,2% risiede altrove.

Welfare

Le iniziative in ambito *welfare* del personale sul luogo di lavoro sono state molteplici. Nel Bilancio di Ateneo per l'esercizio 2025 sono stati previsti 50.000 euro per iniziative specifiche per il *welfare* dei dipendenti, cui vanno aggiunti 61.805,58 euro destinati dalla contrattazione integrativa.

Le risorse predette sono state destinate in via prioritaria al finanziamento della Polizza Sanitaria, attivata per la prima volta, per un biennio, il 14 luglio 2023 a beneficio di tutto il personale dirigente e tecnico-amministrativo.

A seguito di diverse interlocuzioni con le Organizzazioni Sindacali e la R.S.U. a dicembre del 2025 l'iter per la stipula della Polizza Sanitaria si è concluso, assicurando la decorrenza della copertura a partire dal 1° gennaio 2026, per un anno.

Diversamente dal precedente affidamento, la copertura è stata garantita anche in favore del personale docente interessato, attraverso il cofinanziamento, da parte dell'Ateneo, del relativo premio.

La nuova sottoscrizione della Polizza rappresenta un passo significativo verso il consolidamento di un servizio ormai riconosciuto di fondamentale importanza per tutto il personale. In tale prospettiva, l'Ateneo intende, per il futuro, estendere ulteriormente le garanzie della Polizza a tutto il personale docente, prevedendo il finanziamento del premio a totale carico dell'Università e ampliando, altresì, il periodo di copertura rispetto all'attuale contratto.

Inoltre, come avviene ormai da diversi anni, l'Amministrazione ha inteso fornire anche per il 2025 un sostegno concreto alle famiglie del personale dirigente e tecnico-amministrativo, anche in considerazione dell'attuale congiuntura economico-sociale. A tal fine, previo accordo con le Parti sindacali, è stato erogato al personale tecnico-amministrativo un buono spesa a titolo di *fringe benefit*, nel rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione ha previsto la possibilità di ricorrere al già citato servizio gratuito di Ateneo di supporto psicologico anche al personale tecnico-amministrativo che versa in situazioni di difficoltà e criticità.

Nel corso del 2025 è proseguita la sperimentazione in materia di prestazione lavorativa resa in modalità di *smart working*. A seguito di confronto con le Parti sindacali, è stata prevista, per tutto il personale con mansioni compatibili con il lavoro agile, la possibilità di svolgere l'attività lavorativa in tale modalità fino a un massimo di quattro giorni al mese, previo accordo con il Responsabile di Struttura e puntuale calendarizzazione.

In casi particolari, disciplinati con provvedimento del Direttore Generale, il limite di cui sopra può essere esteso fino a otto giorni al mese.

Nell'ambito delle misure previste nel *Gender Equality Plan* sono state, altresì, attivate, per supportare le studentesse o lavoratrici madri, le procedure per la realizzazione di spazi per l'allattamento e l'accudimento dei neonati negli spazi dell'Università; nell'ambito del medesimo *Gep* sono state, altresì, posizionate delle panchine rosse in Ateneo, nei Dipartimenti e nei Centri dell'Ateneo, simbolo di tutela contro la violenza sulle donne e previsti nei parcheggi gli stalli rosa per le future mamme.

Infortunati sul lavoro

Le situazioni di potenziale pericolo sono state individuate tramite la valutazione dei rischi effettuata ai sensi del D.L. 81/08. La valutazione dei rischi cui sono esposti i lavoratori ha richiesto un'attenta analisi delle situazioni specifiche nelle quali gli addetti alle varie postazioni di lavoro vengono a trovarsi durante l'espletamento delle proprie mansioni.

Gli orientamenti considerati per la valutazione dei rischi si sono basati sui seguenti aspetti:

- osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per valutare i rischi derivanti dalle singole mansioni);
- osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi);
- esame dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sul posto di lavoro (microclima, aerazione);
- esame dell'organizzazione del lavoro;
- rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a norme legali nazionali ed internazionali, norme tecniche e buone prassi, linee guida predisposte dai Ministeri, dalle Regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

La valutazione dei rischi è stata strutturata e implementata in modo da consentire di:

- stimare i rischi, considerando adeguatezza e affidabilità delle misure di tutela già in atto;
- definire le misure di prevenzione e protezione, atte a cautelare i lavoratori, secondo le seguenti gerarchie ed obiettivi:
 - eliminazione dei rischi;
 - riduzione dei rischi (privilegiando interventi alla fonte);
- programmare le azioni di prevenzione e protezione con priorità derivanti da:
 - gravità dei danni;
 - probabilità di accadimento;
 - numero di lavoratori esposti;
 - complessità delle misure di intervento (prevenzione, protezione, ecc.) da adottare.

Le azioni intraprese per eliminare i pericoli, sono riconducibili all'art. 15 del D. Lgs. 81/08, e precisamente:

- è stata effettuata la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza;
- è stata prevista la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- come dettagliato nel documento di valutazione, si è provveduto all'eliminazione dei rischi e, ove ciò non è possibile, alla loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- sono stati rispettati i principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;

- è stata attuata, per quanto possibile, la riduzione dei rischi alla fonte;
- è stata prevista a sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- è stato limitato al minimo il numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- è stato previsto un utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- è stata data la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- è stato previsto il controllo sanitario dei lavoratori;
- è effettuata l'adeguata informazione e formazione per i lavoratori, per dirigenti, i preposti e per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- sono state impartite istruzioni adeguate a tutti i lavoratori;
- è stata prevista la partecipazione e la consultazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza;
- è stata effettuata un'attenta programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- sono state dettagliate le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato, compreso l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- è stata programmata la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

Le azioni previste dalla gerarchia dei controlli per ridurre al minimo i rischi consistono in ispezioni, analisi dei processi, consultazione dei lavoratori e/o delle loro rappresentanze, analisi storica degli infortuni, *check-list* e metodologia SWIFT11.

Nel **2024**, non si sono registrati infortuni mortali sul lavoro che abbiano coinvolto dipendenti né si sono verificati infortuni gravi con prognosi iniziale superiore a 40 giorni. Il numero totale degli infortuni in Ateneo è risultato pari a 2, entrambi di lieve entità.

Nel **2025** non si sono registrati infortuni mortali sul lavoro che abbiano coinvolto dipendenti, si sono però verificati infortuni gravi con prognosi iniziale superiore a 40 giorni. Il numero totale degli infortuni in Ateneo è risultato pari a 2. I tassi di infortunio sono stati calcolati su base 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti).

Nessuna tipologia dei lavoratori è stata esclusa da questa informativa e gli infortuni sono stati registrati e comunicati alle Autorità Competenti e alle Rappresentanze dei Lavoratori dell'Ateneo.

	Dati al 31.12.2024		Dati al 31.12.2025	
	Numero	Tasso	Numero	Tasso
Decessi per infortuni sul lavoro	0	0	0	0
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	0	0	0	0
Infortuni sul lavoro registrabili	2	143,4	2	205,3
Numero di ore lavorative svolte	2790	-	1948	-
Tipologie principali di infortuni sul lavoro	Comportamenti non conformi durante l'attività lavorativa che prevede l'utilizzo di macchine e/o attrezzature e/o sostanze pericolose e/o durante il raggiungimento del luogo di lavoro.			

La metodologia seguita per la compilazione delle informazioni consiste in una preliminare raccolta dei dati trasmessi dai Responsabili del Referenti di Ateneo (Direttori di Dipartimento, Direttore di Centro, Responsabili di Laboratorio, ecc.) al Servizio Prevenzione e Protezione e in un successivo inserimento dei dati relativi all'infortunio (genere, età, struttura, dipartimento, luogo dove è avvenuto l'infortunio, qualifica professionale, mese, data, giorno e ora di accadimento, fattore di rischio, tipo di lesione, sede della lesione, dinamica dell'incidente, giorni iniziali di prognosi, elaborazione statistica di tutta la documentazione raccolta, produzione di relazione annuale e archiviazione finale).

3.1.2 Ambito relazionale

Per capitale relazionale si intende il complesso di relazioni che l'Ateneo intrattiene con gli *stakeholder*, soggetti portatori di un interesse verso le attività dell'Università e verso cui l'Ateneo stesso rileva un impatto.

L'Università mira a costruire una solida e continuativa relazione con ogni singolo attore.

Sono individuate **7 categorie** di *stakeholder*, di cui 3 interni e 4 esterni all'Ateneo, di seguito descritti.

Stakeholder interni

Il Personale

In questa categoria sono presenti: professori, ricercatori, dirigenti, personale tecnico-amministrativo e collaboratori a vario titolo dell'Ateneo. Essi sono i portatori di interesse che garantiscono un continuo livello di qualità dell'offerta formativa, della ricerca e dei servizi erogati agli studenti e all'utenza in generale.

La comunità studentesca attuale e futura

Un peso rilevante nella mappa degli *stakeholder* è attribuito alla comunità studentesca sia attuale che futura. Essa, insieme al personale rappresenta la "nostra gente" all'interno dell'università. Fondamentale è l'anello di congiunzione tra personale docente e componente studentesca, essenziale per guidare quest'ultima nel percorso universitario.

Gli Organi di governo e di controllo

Tra gli *stakeholder* interni ci sono anche gli Organi, titolari di funzioni di indirizzo politico e di controllo. Vi fanno parte Rettore, Prorettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti e Nucleo di valutazione.

Stakeholder esterni

Il mondo della cultura e dell'istruzione secondaria

L'istruzione secondaria è il punto di partenza per poter interfacciare gli studenti degli istituti superiori con il mondo universitario. Questo legame viene sempre più rafforzato grazie alle attività di *open day* e di orientamento svolto presso i singoli istituti e il nostro Ateneo. Fanno parte di questa categoria i dirigenti scolastici dei licei e degli istituti superiori professionali.

Il MUR e comunità scientifica

L'ateneo nello svolgimento delle funzioni istituzionali si interfaccia, in particolare, con il MUR e con Enti di ricerca in ambito nazionale e internazionale. Queste attività sono possibili anche grazie a rapporti consolidati nel tempo con varie istituzioni che si occupano di ricerca.

La collettività e fondazioni

Nella mappa degli *stakeholder* il Territorio gioca un ruolo essenziale soprattutto nell'ambito della Terza missione. Fanno parte di questa categoria: gli enti territoriali, quali la Regione Lazio, la Provincia e il Comune di Viterbo. Con tali enti l'Università condivide e pianifica progetti di ricerca e forme di collaborazione su diversi ambiti. Sono attive anche iniziative congiunte per migliorare le condizioni degli studenti e per assicurare il diritto allo studio. L'Università mantiene costanti rapporti con numerosi enti, tra i quali si annoverano le associazioni studentesche, le associazioni di categoria, sindacati, fondazioni e associazioni scientifiche e culturali. Al riguardo, si segnala che l'Università nomina due componenti nel Consiglio di Indirizzo della Fondazione CARIVIT. La Fondazione CARIVIT annualmente assegna risorse per finanziare borse di dottorato e progetti specifici di ricerca; inoltre, sostiene economicamente la Stagione Concertistica, che è alla sua XXXI edizione nel 2026, e rappresenta un'iniziativa molto partecipata dalla collettività viterbese.

Inoltre, la Fondazione CARIVIT ha deliberato un importante sostegno finanziario all'Ateneo in occasione dell'incendio per sostenere l'acquisto delle attrezzature andate perse a seguito dell'evento.

Le imprese

Le attività di tirocinio post-laurea, *stage* e *project work* sono gli strumenti grazie ai quali l'Ateneo instaura dei rapporti tra laureandi/laureati e il mondo imprenditoriale. Le relazioni tra ateneo e imprese permettono di porre l'accento sull'elevato livello di *placement* universitario. L'università mira a formare studenti con sviluppate capacità e competenze essenziali nel mondo del lavoro. Inoltre, sono numerose le collaborazioni con imprese per l'esecuzione di progetti di ricerca e sviluppo nonché gli accordi con aziende per il finanziamento di borse di studio per la frequenza del Dottorato di Ricerca con periodi di studio presso l'impresa stessa.

L'Ateneo seleziona i propri fornitori seguendo quanto previsto dalla normativa in materia di appalti, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti. I processi di selezione del fornitore sono parametrati al caso specifico, in base alla tipologia e all'importo dell'affidamento. Le parti (Ateneo e operatore economico) sono tenute a sottoscrivere e a sottoscrivere i Patti di Integrità dell'Ateneo e a rispettare il Codice Etico e di comportamento.

Partecipazioni e iniziative: Enti, Cluster e Sostenibilità

L'Università degli Studi della Tuscia partecipa a vario titolo a oltre 50 enti costituiti nelle forme dell'associazione, della fondazione, del consorzio interuniversitario o della società consortile. Tali enti non hanno scopo di lucro e sono strumentali al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo: didattica, ricerca e terza missione. Tra questi vanno menzionati il Parco Scientifico e Tecnologico Alto Lazio, la società consortile *Divertor Tokamak Test* DTT, la Fondazione Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici – CMCC.

Il Parco Scientifico e Tecnologico Alto Lazio è una società consortile costituita tra l'Università della Tuscia e il Consorzio Industriale del Lazio e ha come obiettivo quello di favorire il trasferimento tecnologico nelle province dell'Alto Lazio, Viterbo e Rieti, territori piuttosto deboli sul piano economico, ma con peculiarità tecnologiche di rilievo in ambiti determinati, quali l'agro-industriale e il settore ceramico, nel primo caso, e quelli dell'elettronica e della meccanica, nel secondo caso.

Il "Consorzio per l'attuazione del progetto *Divertor Tokamak Test*" DTT è una società consortile della quale fanno parte aziende quali ENI S.p.A. ed enti di ricerca, quali CNR ed ENEA e alcune Università. Il consorzio DTT è coinvolto in un grande progetto pluriennale finanziato dalla Commissione Europea attraverso il quale l'Università della Tuscia ha la possibilità di contribuire alla ricerca scientifica nel settore della fusione termonucleare controllata.

Il Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici – CMCC è una fondazione alla quale l'Ateneo partecipa assieme ad altri atenei quali, tra gli altri, il Politecnico di Milano, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università di Bologna, e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Il CMCC persegue la promozione e il coordinamento delle ricerche e delle diverse attività scientifiche e applicative nel campo dello studio dei cambiamenti climatici, favorendo le collaborazioni tra Università, Enti di Ricerca nazionali e internazionali, Enti territoriali ed il Settore industriale.

Inoltre, l'Università della Tuscia partecipa a tre importanti iniziative finanziate nell'ambito della Missione 4, componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: due Centri Nazionali, la Fondazione *National Research Centre for Technology in Agriculture – Agritech* e la società consortile *National Biodiversity Future Center – NBFC* e un Ecosistema per l'innovazione, la Fondazione *Rome Technopole*. I relativi progetti di ricerca si concluderanno il prossimo 30 aprile 2026. L'Università

della Tuscia, attraverso la partecipazione a suddetti centri, ha beneficiato di un finanziamento di oltre 26 milioni di euro.

Di particolare rilievo è poi la partecipazione dell'Ateneo ai *Cluster* Nazionali istituiti sulla base del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 30 maggio 2012 n. 257 "Avviso per lo sviluppo e il potenziamento dei Cluster Tecnologici Nazionali" e del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 3 agosto 2016, n. 1610 "Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di nuovi 4 Cluster Tecnologici Nazionali".

Si riportano di seguito i Cluster ai quali l'Ateneo partecipa:

- Cluster SPRING *Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth*;
- Cluster BIG *Blue Italian Growth*;
- Cluster CLAN Cluster Agrifood Nazionale;
- Cluster TICHE *Technological Innovation In Cultural HERitage*.

Significativa è, inoltre, la partecipazione dell'Ateneo a organismi che promuovono i temi dello sviluppo sostenibile, della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale.

Al riguardo occorre citare la partecipazione dell'Università della Tuscia alla RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile, iniziativa promossa dalla CRUI, che ha come scopo la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, al fine di incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti alla Rete e contribuire al raggiungimento degli SDGs.

Con riferimento a questo tema occorre ripetere che l'Università della Tuscia è tra i fondatori del *Global Compact Network Italia* (*UN Global Compact Network Italia*), una fondazione che nasce con lo scopo primario di contribuire allo sviluppo in Italia del Global Compact delle Nazioni Unite, iniziativa rivolta alla promozione della cultura della cittadinanza d'impresa promossa e gestita su scala globale dalle Nazioni Unite.

Infine, l'Università della Tuscia sostiene numerose iniziative imprenditoriali nate dalla attività di ricerca con lo scopo di valorizzare la ricerca e favorire il trasferimento dell'innovazione tecnologica al mondo produttivo.

Ciò è sempre più vero in un contesto nel quale l'Università assume un ruolo centrale nel promuovere lo sviluppo e l'innovazione in un certo settore e in un dato territorio. Oggi non è più sufficiente che la ricerca scientifica si sostanzia nella produzione di nuova conoscenza attraverso la pubblicazione di articoli e monografie, ma occorre che tale nuova conoscenza abbia un impatto diretto sulla società e sui cittadini.

Consapevole di questo nuovo ruolo, l'Università della Tuscia ha individuato quale obiettivo della Programmazione Triennale 2024-2026 l'aumento del numero di *spin off* e di brevetti.

In conseguenza di tale strategia sono state implementate azioni volte ad incentivare la costituzione di *spin off* e il deposito di titoli per la tutela della proprietà intellettuale (brevetti, varietà vegetali, modelli di utilità, ecc.).

Il forte impulso prodotto da tali iniziative ha fatto sì che nel corso del 2025 sono state costituite ben quattro società *spin off*, mentre ulteriori quattro sono state approvate dagli Organi di ateneo e sono in fase di costituzione. Il totale delle società *spin off* attive al 31/12/2025 è pertanto di sedici. L'Ateneo

supporta tali iniziative offrendo loro oltre che un'assistenza nella fase di costituzione anche la possibilità di utilizzare spazi e attrezzature, previa convenzione, a fronte del riconoscimento di un rimborso delle spese.

3.1.3 Ambito intellettuale

Il Capitale intellettuale è rappresentato dai beni immateriali corrispondenti al capitale organizzativo e al valore della conoscenza. Nell'ottica di un rafforzamento del trasferimento tecnologico e, più in generale, della valorizzazione dei risultati della ricerca, in analogia con la strategia perseguita per gli *spin off*, l'Università della Tuscia ha promosso lo sviluppo della tutela della proprietà intellettuale.

Nel corso del 2025 abbiamo assistito a un forte sviluppo della tutela della proprietà intellettuale. I risultati di questo ambito hanno contribuito al conseguimento degli obiettivi della Programmazione Triennale 2024-2026.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività di valorizzazione dei risultati della ricerca:

1. mantenimento dei seguenti diritti di privativa:

- varietà vegetale della specie *Malus domestica Borkh*, denominata "Tuscia Red";
- varietà vegetale *Sunblack* e Solenero Cherry e del relativo marchio;
- varietà vegetale "Geniale";
- brevetto dal titolo "Perossidazione fotocatalitica con luce blu di solventi eterati non idrosolubili per l'attivazione della perossidasi in sistemi ecocompatibili ed ecosostenibili per processi biotecnologici e di sintesi organica;
- brevetto dal titolo "Dispositivo indossabile per il riconoscimento dell'infrazione di sospensione e dell'infrazione di sbloccaggio durante la marcia sportiva";
- brevetto dal titolo "Disidratatore a flusso di aria calda e procedimento per la disidratazione di un prodotto";
- brevetto dal titolo "Esoscheletro per interfaccia aptica con ambiente di realtà virtuale e /o aumentata";
- brevetto dal titolo "Misura in situ ed in tempo reale del danno biologico da radiazione da particelle ionizzanti con tecniche di spettrometria magnetica";
- brevetto dal titolo "Metodo di pianificazione e rotazione di coltivazioni per agricoltura sostenibile"
- brevetto dal titolo "Preparazione di supporti carboniosi funzionalizzati con beta-ciclodestrine e loro applicazione nella depurazione delle acque";

2. deposito nuove invenzioni

- Catalizzatore e sue applicazioni nella sintesi di flavanoni
- Estratti di semi di cartamo e semi di girasole per l'uso come coagulanti vegetali del latte
- Preparazione bionanocatalizzatore riutilizzabile a base di una cascata enzimatica
- Mix enzimatico per la prevenzione dell'instabilità proteica nei vini bianchi

3. deposito nuova varietà vegetale

- Varietà vegetale Oleandro Tetraploide (ELVIRA);

L'Università degli Studi della Tuscia al 31/12/2025 è titolare di 4 varietà vegetali, delle quali 3 concesse e 1 depositata; 11 brevetti per invenzione dei quali 6 concessi e 5 depositati.

3.2 Iniziative per l'ambiente

3.2.1 Azioni nell'ambito della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile

Nell'ambito della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS), l'Università degli Studi della Tuscia contribuisce attivamente alle iniziative per l'ambiente con cinque gruppi di lavoro:

Gruppo di Lavoro	Obiettivo
Cambiamenti climatici	Guidare l'impegno delle Università verso azioni di contrasto al cambiamento climatico attraverso la condivisione di informazioni, materiali e metodi finalizzati a definire metriche comuni, conoscenze, competenze e buone pratiche
Cibo	Monitorare come viene consumato il cibo all'interno degli Atenei, da parte degli studenti e del personale, al fine di rendere le università un modello di consumo alimentare sostenibile per il territorio
Energia	Studiare i fabbisogni energetici delle strutture universitarie, le azioni per la loro riduzione e soddisfacimento con le energie rinnovabili, nel rispetto degli standard di confort e dei servizi erogati
Mobilità	Discutere e realizzare politiche e interventi di <i>mobility management</i> accademico e di redazione dei Piani di spostamento casa-università nell'ottica di incentivare la mobilità sostenibile, favorendo l'uso del mezzo pubblico o in condivisione, limitando l'accesso agli edifici universitari delle autovetture private ad alimentazione tradizionale e sensibilizzando su valori e comportamenti di mobilità al fine di favorire l'innovazione e il cambiamento tecnologico e organizzativo
Risorse e rifiuti	Lavorare sulle modalità di gestione (raccolta, deposito temporaneo, trasporto e trattamento) di tutte le tipologie di rifiuti prodotti dagli atenei, in attuazione delle norme legislative e tecniche

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nel 2025 l'Università degli Studi della Tuscia ha rafforzato il proprio impegno nella lotta ai cambiamenti climatici attraverso attività di ricerca, formazione avanzata e divulgazione scientifica, con un approccio interdisciplinare orientato alla sostenibilità ambientale e alla resilienza dei territori. Tra le principali iniziative si segnalano:

1. Progetto Erasmus+ GREENO2: nel 2025 il progetto, coordinato da UNITUS, ha ottenuto una valutazione "molto buona" da parte dell'Agenzia Erasmus+ INDIRE, confermando la qualità delle attività formative dedicate alle soluzioni *nature-based*, in particolare, ai tetti verdi come strumento di mitigazione climatica e adattamento urbano. Il progetto ha coinvolto studenti, docenti e partner internazionali in percorsi formativi e attività di disseminazione.
2. *Toward Green Horizon* – Terza edizione: il ciclo di *webinar* proseguito nel 2025 ha approfondito temi chiave legati ai cambiamenti climatici, alle energie rinnovabili, alla sicurezza sul lavoro e alle grandi transizioni ambientali, offrendo una prospettiva scientifica e applicativa nell'ambito degli investimenti PNRR.
3. Villaggio per la Terra: UNITUS ha partecipato alle iniziative di educazione ambientale e sensibilizzazione sulla tutela della biodiversità e sul cambiamento climatico, promuovendo

passeggiate scientifiche e attività divulgative dedicate alla conservazione degli ecosistemi e alla sostenibilità.

4. Seminari e convegni sulla sostenibilità ambientale: nel corso del 2025 l'Ateneo ha promosso numerosi incontri su clima, risorse naturali e transizione ecologica, favorendo il dialogo tra ricerca accademica, istituzioni e cittadinanza.

In sintesi, nel 2025 UNITUS ha consolidato il proprio ruolo nella ricerca e nella formazione sui cambiamenti climatici, puntando su soluzioni innovative, divulgazione scientifica e cooperazione internazionale.

CIBO

Nel 2025 l'Università degli Studi della Tuscia ha ulteriormente intensificato le attività dedicate al tema del cibo, con particolare attenzione alla sostenibilità dei sistemi alimentari, alla riduzione degli sprechi e alla giustizia alimentare. Tra le iniziative più rilevanti si evidenziano:

1. Progetto *WASTEWISE*: UNITUS è partner del progetto europeo volto alla prevenzione e riduzione degli sprechi alimentari lungo la filiera, analizzando anche gli effetti socio-economici e nutrizionali legati alla perdita di cibo e al consumo sostenibile.
2. Filiera solidale del cibo della Tuscia: il Dipartimento DIBAF ha supportato il Comune di Viterbo nell'avvio di un sistema locale di recupero delle eccedenze alimentari e redistribuzione a favore delle persone in condizioni di povertà, rafforzando il legame tra sostenibilità ambientale e giustizia sociale.
3. Indagine RUS sulle conoscenze alimentari: nell'ambito della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, UNITUS ha partecipato allo studio sulle conoscenze e abitudini alimentari di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, contribuendo alla definizione di strategie di miglioramento delle pratiche alimentari negli atenei.
4. *BIOECONOMIA ALLA TUSCIA*: il workshop di Ateneo dedicato alla bioeconomia ha promosso il confronto su modelli produttivi sostenibili, filiere agroalimentari innovative e valorizzazione delle risorse naturali.
5. Progetti di ricerca e divulgazione sul cibo sostenibile: nel 2025 sono proseguite attività di ricerca e disseminazione sui temi della sicurezza alimentare, della biodiversità agricola e della qualità delle produzioni agroalimentari.

In sintesi, UNITUS nel 2025 ha promosso un approccio integrato al tema del cibo, unendo ricerca scientifica, sostenibilità ambientale e attenzione alle dimensioni sociali e nutrizionali.

ENERGIA

Nel 2025 l'Università degli Studi della Tuscia ha continuato a sviluppare ricerca, formazione e azioni concrete nel campo dell'energia e della transizione ecologica, con particolare riferimento alle energie rinnovabili, all'economia circolare e all'efficienza energetica. Tra le principali iniziative si segnalano:

1. Comunità energetiche rinnovabili e agrivoltaico: UNITUS ha promosso incontri di confronto tra docenti, amministratori ed esperti sul ruolo delle comunità energetiche e sull'uso sostenibile del

territorio attraverso l'agrivoltaico, evidenziando le opportunità di integrazione tra produzione agricola ed energia rinnovabile.

2. Eventi e seminari sulla transizione energetica: nel corso del 2025 l'Ateneo ha partecipato e contribuito a eventi nazionali e internazionali dedicati alla transizione energetica, ai mercati dell'energia e alle politiche per la decarbonizzazione, rafforzando il dialogo tra università, imprese e istituzioni.
3. Ricerca su bioeconomia ed economia circolare: attraverso progetti e workshop dedicati, UNITUS ha promosso la valorizzazione delle biomasse, l'uso efficiente delle risorse naturali e lo sviluppo di modelli energetici sostenibili nei settori agricolo e forestale.
4. Azioni strutturali per l'efficienza energetica: nel 2025 sono proseguite le attività di miglioramento delle infrastrutture di Ateneo finalizzate alla riduzione dei consumi energetici, attraverso l'adozione di impianti più efficienti, sistemi di climatizzazione avanzati e soluzioni tecnologiche orientate alla sostenibilità.

In sintesi, nel 2025 l'Università degli Studi della Tuscia ha confermato il proprio contributo alla transizione energetica, integrando ricerca, formazione e interventi strutturali per la riduzione dell'impatto ambientale e la promozione di modelli energetici sostenibili.

Consumi

Consumi	Unità di misura	2025	2024
GAS	smc	202.367	217.227
GPL	Lt	14.410,00	7.210
Parco Auto	Lt	3.070	2.496
Energia Elettrica	Kwh	3.414.357	3.218.304

Consumi (GRI 302-1)	Unità di misura	2025	2024
GAS	GJ	12.831	13.524
GPL		377	188
Parco Auto		107	73
Energia Elettrica		12.291	12.195
Totale		25.606	25.980

Emissioni

Emissioni Scope 1 (GRI 305-1)	Unità di misura	2025	2024
GAS	tCO2e	420	436
GPL		22	11
Parco Auto		6	4
Totale		448	451

Fattore di conversione: DEFRA

Emissioni Scope 2 (GRI 305-2)	Unità di misura	2025	2024
Scope 2 - Market based	tCO2e	1.506	1.611
Scope 2 - Location based		891	840

Fattore di conversione emissioni market-based: AIB, European Residual Mixes 2024, published 2025.

Fattore di conversione emissioni location-based: IEA 2024

MOBILITÀ

Nel 2025 l'Università degli Studi della Tuscia ha consolidato e ampliato le azioni avviate negli anni precedenti per promuovere una mobilità sostenibile, integrando interventi di pianificazione, sensibilizzazione e collaborazione con il territorio.

1. Avvio del Gruppo di lavoro sulla Mobilità sostenibile: nel 2025 si è svolto l'evento inaugurale del gruppo di lavoro dedicato alla mobilità sostenibile, che ha incluso una passeggiata lungo la pista ciclopedonale tra Riello e l'Orto Botanico "Angelo Rambelli", con l'obiettivo di promuovere forme di mobilità dolce e valorizzare le infrastrutture verdi dell'Ateneo. L'iniziativa ha favorito il coinvolgimento della comunità universitaria e la sensibilizzazione sui benefici ambientali e di benessere legati agli spostamenti sostenibili.
2. Integrazione della mobilità sostenibile nelle attività di sostenibilità ambientale: nel corso del 2025 la mobilità è stata affrontata in modo trasversale all'interno di eventi e iniziative dedicate alla sostenibilità, alla transizione ecologica e al benessere, rafforzando il legame tra riduzione delle emissioni, salute e qualità della vita negli spazi universitari.

3. Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL): a seguito della raccolta dati avviata nel 2024, nel 2025 è proseguito il percorso di analisi e pianificazione degli spostamenti sistematici del personale, con l'obiettivo di definire misure concrete per ridurre l'uso del mezzo privato e incentivare soluzioni di trasporto a basso impatto ambientale.

In continuità con quanto avviato nel 2024, il *Mobility Manager* di Ateneo ha continuato a svolgere un ruolo centrale nel coordinamento delle politiche di mobilità sostenibile, collaborando con il Gruppo di Lavoro Sostenibilità per promuovere comportamenti virtuosi, ottimizzare l'utilizzo dei mezzi di trasporto e contribuire alla riduzione dell'impronta ecologica dell'Ateneo, migliorando al contempo la qualità della vita della comunità accademica.

RISORSE E RIFIUTI

Nel 2025 l'Università degli Studi della Tuscia ha proseguito e rafforzato le proprie attività di ricerca, formazione e divulgazione sui temi della gestione sostenibile delle risorse naturali e dei rifiuti, con un approccio orientato all'economia circolare e all'innovazione tecnologica.

1. Ricerca su economia circolare e gestione delle risorse: UNITUS ha promosso seminari e workshop dedicati alla misurazione della circolarità, all'uso efficiente delle risorse e alla riduzione degli sprechi, contribuendo alla diffusione di buone pratiche in ambito agroalimentare e industriale. In particolare, iniziative come i "Caffè CL.A.N." hanno approfondito strumenti e standard per la valutazione della circolarità nei processi produttivi.
2. Riduzione degli sprechi e valorizzazione dei rifiuti: nel 2025 sono proseguite le attività legate ai progetti europei e nazionali dedicati alla prevenzione e riduzione degli sprechi, con particolare attenzione al recupero delle risorse, alla minimizzazione dei rifiuti e alla valorizzazione delle eccedenze, in linea con i principi dell'economia circolare.
3. Formazione e divulgazione su sostenibilità e risorse naturali: l'Ateneo ha organizzato corsi, seminari e giornate di studio focalizzati sulla gestione sostenibile delle risorse, sulla bioeconomia e sull'innovazione tecnologica, coinvolgendo studenti, ricercatori e stakeholder territoriali in percorsi di sensibilizzazione ambientale.
4. Iniziative di terza missione e coinvolgimento del territorio: attraverso eventi divulgativi e collaborazioni con enti e istituzioni, UNITUS ha rafforzato il proprio ruolo nella promozione di una cultura della sostenibilità, evidenziando l'importanza di un uso responsabile delle risorse e di una gestione innovativa dei rifiuti.

In sintesi, nel 2025 l'Università degli Studi della Tuscia ha continuato a sviluppare un approccio integrato alla gestione delle risorse e dei rifiuti, puntando su ricerca, formazione e azioni concrete per ridurre l'impatto ambientale e promuovere modelli sostenibili di produzione e consumo.

Composizione dei rifiuti	Rifiuti speciali generati (t) 2025	Rifiuti speciali generati (t) 2024
Rifiuti speciali di laboratorio non pericolosi	1.8	2,5
Rifiuti speciali di laboratorio pericolosi	7.2	8,9
Rifiuti speciali non pericolosi di altro tipo (ingombranti, apparecchiature fuori uso)	41.5	17,8
Rifiuti speciali pericolosi di altro tipo (isolanti, miscele bituminose, apparecchiature fuori uso)	1.5	1,4
Totale Rifiuti speciali generati	52.0	30,6

I dati riportati nella tabella di cui sopra riassumono le quantità di rifiuti speciali prodotti dall'Ateneo.

I rifiuti di laboratorio speciali pericolosi sono composti per la maggior parte di miscele di sostanze chimiche e rifiuti da ricerca sanitaria e veterinaria. I rifiuti di laboratorio non pericolosi sono per la maggior parte imballaggi di plastica e rifiuti da ricerca sanitaria e veterinaria che non hanno bisogno di particolari precauzioni.

Gli altri rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi provengono da rimozioni e sostituzioni di arredamento e apparecchiature di laboratorio.

I dati sui rifiuti solidi urbani non sono disponibili in quanto vengono raccolti e gestiti dall'azienda incaricata del servizio di raccolta del Comune di Viterbo, che, in base a un accordo del 2012, opera quotidianamente anche all'interno degli spazi dell'Ateneo. Di conseguenza, l'Università non dispone delle informazioni riguardanti la quantità e la suddivisione dei rifiuti urbani prodotti.

Le attività di divulgazione e impatto sul territorio

Tra le attività di divulgazione e impatto sul territorio, l'Ateneo ha consolidato nel 2025 il proprio ruolo di polo culturale e sociale di riferimento, declinando i temi della sostenibilità e della ricerca attraverso iniziative innovative e inclusive.

L'Ateneo ha organizzato l'edizione 2025 del Festival della Scienza e della Ricerca, un evento di divulgazione scientifica e culturale che si è svolto dal 22 settembre al 10 ottobre in più sedi (Viterbo, Civitavecchia, Rieti e Spinoso). L'iniziativa ha l'obiettivo di avvicinare la cittadinanza alla ricerca e alla scienza, promuovendo incontri, conferenze e attività interattive con esperti e ricercatori.

Inoltre, nell'ambito del Festival si è svolta anche la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori 2025, con attività di divulgazione e apertura dei laboratori al pubblico per spiegare le ricadute della ricerca nella vita quotidiana.

3.3 Iniziative per la Governance

3.3.1 Etica e controlli interni

CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

L'Università ha adottato un proprio Codice etico (oggi "Codice etico e di comportamento", disponibile sul sito di Ateneo) quale presidio per la tutela del nome e della reputazione dell'Università. Esso delinea i valori fondamentali della comunità universitaria, tra i quali: la tutela della libertà della ricerca e della didattica; la promozione della conoscenza e del confronto critico; la tutela delle persone; il rifiuto di ogni forma di discriminazione; la partecipazione e la valorizzazione del merito; la tutela delle pari opportunità; la trasparenza; l'integrità e l'onestà; la prevenzione dei conflitti di interesse.

Il Codice detta, altresì, le regole di condotta nell'ambito della comunità e nei confronti di tutti coloro che direttamente o indirettamente entrano in relazione con l'Ateneo. Professori, Ricercatori, Personale tecnico-amministrativo e Studenti dell'Ateneo sono tenuti a prenderne visione e ad osservarne le norme.

Ferma restando l'eventuale responsabilità penale, civile, amministrativa e contabile, la violazione delle disposizioni del Codice, tenuto conto della loro gravità, delle circostanze del caso concreto e della loro eventuale reiterazione, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, può integrare gli estremi di illecito rilevante unicamente sul piano etico e non disciplinare ovvero di un illecito disciplinare.

Nel primo caso è competente la Commissione Etica, nel secondo la Commissione di disciplina.

TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nel corso del 2025, in coerenza con quanto previsto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione, è proseguita la ricognizione della normativa interna al fine di valutare l'attualità dei Regolamenti rispetto alle norme statali vigenti. Sono stati approvati tre nuovi Regolamenti e modificati 13 Regolamenti.

Per assicurare la conoscibilità della normativa di Ateneo a tutti i livelli dell'amministrazione, viene costantemente assicurato l'aggiornamento della sezione "Normativa" del sito di Ateneo "Amministrazione Trasparente", così come la divulgazione degli aggiornamenti normativo e giurisprudenziali agli Uffici e alle Strutture, nonché l'attività di consulenza alle strutture.

Con D.D.G. 26 giugno 2023, n. 484, è stata istituita la Struttura di supporto per l'Anticorruzione e Trasparenza della quale fanno parte, oltre ai Referenti delle Strutture decentrate, anche i rappresentanti delle aree a maggior rischio corruttivo. La composizione della Struttura è stata aggiornata con [Decreto del Direttore Generale 4 dicembre 2025, n. 878](#).

Sono state condotte attività di monitoraggio e *audit* sui procedimenti al fine di verificare il rispetto dei tempi procedurali e la *compliance* rispetto alla normativa vigente e al Manuale delle Procedure.

Nel 2025 sono state, inoltre, svolte attività di formazione del personale tramite la somministrazione di corsi sui temi della prevenzione della corruzione, documentazione antimafia, sulla trasparenza e l'accesso agli atti. Ai suddetti corsi è stato invitato anche il personale in servizio presso altri Enti, in attuazione degli accordi quadro di collaborazione stipulati ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990. È stata organizzata un'attività di sensibilizzazione verso gli studenti sui temi della corruzione tramite l'offerta di

un modulo didattico finalizzato a fornire una conoscenza di base sul tema della corruzione e sulle principali norme volte a combatterla.

Nel corso dell'anno sono proseguite le operazioni funzionali alla repertoriatura dei verbali dei Consigli di Dipartimento, dei Consigli di Corso di Studio, dei disposti dei Responsabili dei Centri di spesa e della Commissione Ricerca di Ateneo.

Sono proseguite anche le attività volte a garantire un razionale sistema di recupero dei crediti per assicurare le operazioni di incasso delle somme dovute, anche al fine di evitare danno erariale.

Sono state condotte le seguenti ulteriori verifiche:

- controllo a campione sulle domande di Assegno per il Nucleo Familiare (ANF) pervenute nell'anno 2024;
- richieste di controllo circa la veridicità ai sensi dell'art. 15 della Legge 183/2001, volte a verificare l'assenza di condanne penali e di carichi pendenti a carico dei nuovi assunti del personale tecnico-amministrativo;
- richieste di certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti a carico di alcuni membri delle commissioni di concorso al fine di verificarne il possesso dei requisiti ex art. 35 *bis* del D. Lgs. 165/2001.

L'Università degli Studi della Tuscia adotta un meccanismo di gestione dei reclami e segnalazioni del *whistleblower* disciplinato nell'ambito della sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO. L'Ufficio di Staff del Direttore generale gestisce le richieste di accesso agli atti ai sensi della Legge 241/90.

Lo Statuto prevede la figura del Difensore degli studenti che assiste la componente studentesca nell'esercizio dei loro diritti e a cui possono essere rivolti eventuali reclami. Ha il diritto di compiere accertamenti, può chiedere atti e chiarimenti a ogni ufficio o struttura dell'Ateneo e riferisce al Rettore che, in relazione al caso concreto, sentito il Senato accademico, adotta gli atti di competenza. Il Difensore degli studenti predispone annualmente una relazione sull'attività svolta e ne trasmette copia al Rettore e alla Consulta degli Studenti.

Il personale dirigente e tecnico-amministrativo, direttamente o attraverso le RSU o organizzazioni sindacali, può rappresentare eventuali reclami o richiesta di incontri per la risoluzione di eventuali criticità.

Oltre a quanto sopra rappresentato e in aggiunta al 'Servizio Reclami' accessibile dalla *home page* del sito di Ateneo, sono somministrati questionari di soddisfazione al personale, alla comunità studentesca e agli Organi per misurare la soddisfazione sui servizi e in quell'ambito possono essere rappresentati eventuali reclami. Gli esiti dei questionari sono presi in considerazione nella valutazione della performance organizzativa del personale e sono diffusi ai Responsabili degli uffici.

Nel 2025 sono state presentate 2 richieste di accesso civico semplice relativamente a procedure gare appalti e 3 richieste di accesso civico generalizzato concernenti sovvenzioni, finanziamenti e accordi. Non è stato necessario l'adeguamento nella pubblicazione dei dati in quanto già correttamente presenti.

In materia di trasparenza l'Amministrazione ha costantemente monitorato e aggiornato, tramite i dipendenti a cui è affidata la responsabilità degli obblighi di pubblicazione, la sezione del sito "*Amministrazione Trasparente*" nell'intento di garantire all'utenza l'accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività che l'Ateneo svolge.

Il Nucleo di Valutazione ha rilasciato l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sulla sezione "*Amministrazione Trasparente*" alla data del 31 maggio 2025, in conformità con le disposizioni

dettate dall'ANAC (Delibera n. 192 del 07 maggio 2025). In particolare, il Nucleo di Valutazione, sulla base delle verifiche evidenziate, non ha riscontrato aspetti critici nel corso della rilevazione e ha ritenuto che l'Amministrazione abbia individuato e messo in atto misure organizzative valide per assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente", esprimendo un giudizio positivo sulla risposta fornita dall'Amministrazione all'assolvimento dei complessi adempimenti sulla Trasparenza.

In fase di redazione del PIAO viene effettuata una consultazione degli *stakeholder* sui temi da inserire nella pianificazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

Inoltre, nel periodo di rendicontazione 2025, non si sono verificati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti.

GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

Mentre il Codice Etico prevede una sezione dedicata al conflitto di interesse, nell'ambito dei concorsi pubblici sono previste attestazioni che i componenti della Commissione devono compilare per attestare l'assenza di incompatibilità e conflitti di interessi. Anche in ambito contrattuale sono previste attestazioni da compilare da parte dei fornitori e i dirigenti i quali, in fase di conferimento degli incarichi, sono tenuti a presentare attestazioni relative all'assenza di situazioni di conflitti di interesse. Inoltre, nella sezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) vi è una sezione dedicata appositamente ai conflitti di interesse.

Nel periodo di rendicontazione 2025 non si sono verificati casi di conflitto d'interesse.

CONTROLLI INTERNI

L'Università degli Studi della Tuscia è dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR), costituito dall'insieme delle norme, procedure, strutture organizzative e meccanismi operativi finalizzati ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire ad una sana e sostenibile gestione dell'Università, coerente con gli obiettivi della diffusione e promozione della cultura nel rispetto dell'autonomia e della libertà della ricerca scientifica nonché della didattica.

Sono previsti controlli interni con riferimento specifico a ciascuna categoria di rischio individuata, come di seguito dettagliato.

I controlli relativi all'area "*compliance*" sono formalizzati nel PIAO Sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*". Il Piano, ispirandosi alle indicazioni ANAC, identifica i processi a rischio e le relative misure di prevenzione.

I controlli interni riferiti all'area "*reporting*" sono ispirati ai principi generali utilizzati per i servizi di *assurance* e formalizzati anche attraverso il cronoprogramma dei controlli sul processo del bilancio consuntivo.

I controlli riferiti all'area "*operations*" sono condotti attraverso il monitoraggio degli indicatori contenuti nel PIAO.

Nel corso del 2024, atteso il coinvolgimento dell'Ateneo nelle iniziative inerenti all'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché la necessità di verificare le spese rendicontate relative a progetti di ricerca finanziati a valere su bandi competitivi nazionali e internazionali, si è ritenuto necessario procedere a una revisione e integrazione delle attività oggetto di *audit*, al fine di utilizzare il medesimo strumento anche per verificare la conformità delle procedure relative ai suddetti progetti.

Pertanto, con delibera del Consiglio di amministrazione del 30 aprile 2024, è stata approvata l'integrazione del Piano di Audit per il triennio 2023-2025, consentendo di ricomprendere nelle attività, oltre ai progetti Biodiversità, *Technopole*, *Agritech* e *Geosciences*, anche i progetti di ricerca PRIN e PRIN PNRR.

Le attività sono state condotte dall'Unità di *Audit*, appositamente istituita con D.R. n. 339 del 5 luglio 2022 e successivamente integrata con D.R. 15 ottobre 2024, n. 488.

Nel dettaglio, nel corso dell'anno 2025, sono stati condotti *audit* sui contratti (PNRR) e sui progetti di ricerca PRIN e PRIN PNRR. Gli esiti delle verifiche sono formalizzati in specifici Rapporti di *audit* e sintetizzati nella Relazione annuale dell'Unità di Audit interno.

3.3.2 Azioni nell'ambito della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile

EDUCAZIONE

L'Università degli Studi della Tuscia contribuisce attivamente alle iniziative promosse dalla RUS con riferimento all'ambito in oggetto attraverso un Gruppo di Lavoro dedicato:

Gruppo di Lavoro	Obiettivo
Educazione	Nella consapevolezza dell'importanza di assumere una prospettiva di <i>lifelong</i> e <i>lifewide learning</i> , concentrarsi sulle diverse modalità di educazione allo e per lo sviluppo sostenibile, evidenziando buone pratiche e proponendo approcci e metodi didattici ed educativi efficaci ad assicurare che tutti i componenti della comunità universitaria conoscano l'Agenda 2030 e i principi dello sviluppo sostenibile

Nel 2025 l'Università degli Studi della Tuscia ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno nel campo dell'educazione alla sostenibilità, dell'inclusione e dell'innovazione didattica, promuovendo percorsi formativi, iniziative di sensibilizzazione e progetti educativi rivolti sia alla comunità universitaria sia al territorio.

1. Percorsi di formazione iniziale e specializzazione per docenti: nel 2025 UNITUS ha ampliato l'offerta formativa per la preparazione degli insegnanti attraverso l'attivazione del TFA Sostegno – X ciclo e dei percorsi straordinari di specializzazione per il sostegno didattico, rispondendo al fabbisogno nazionale di docenti qualificati e promuovendo un modello educativo inclusivo e attento alle diversità.
2. Convegno internazionale "Educare l'invisibile. Sguardi e pratiche nei contesti di vulnerabilità": l'Ateneo ha ospitato un importante momento di confronto sui temi delle marginalità, delle fragilità educative e delle pratiche inclusive nei contesti scolastici e formativi, coinvolgendo docenti, studenti, dirigenti scolastici ed esperti del settore educativo.
3. Didattica della tolleranza e contrasto all'odio: nel 2025 UNITUS ha promosso workshop e attività formative dedicate alla prevenzione dell'hate speech e alla promozione di una cultura della tolleranza, fornendo strumenti educativi per affrontare temi complessi come il discorso d'odio e la polarizzazione nei contesti scolastici e universitari.
4. Educazione all'inclusione e alle pari opportunità: sono proseguite le iniziative formative e seminariali dedicate all'educazione inclusiva, alla parità di genere e alla valorizzazione delle differenze, anche attraverso eventi interdisciplinari e progetti di terza missione rivolti a educatori, studenti e cittadinanza.
5. Innovazione didattica e apertura al territorio: nel corso del 2025 l'Università ha promosso attività educative innovative, seminari e laboratori aperti alla comunità, favorendo il dialogo tra

università, scuole e istituzioni e contribuendo alla diffusione di competenze trasversali legate alla sostenibilità, alla cittadinanza attiva e alla responsabilità sociale.

In sintesi, nel 2025 l'Università degli Studi della Tuscia ha confermato il proprio ruolo come attore centrale nei processi educativi orientati alla sostenibilità e all'inclusione, integrando formazione accademica, innovazione didattica e impegno sociale per costruire ambienti educativi più equi, accessibili e consapevoli.

Nota metodologica

Il Bilancio Integrato dell'Università degli Studi della Tuscia, redatto con riferimento all'anno 2025, è un documento volontario che rientra nel percorso strategico dell'Ateneo. Esso si ispira all'*International <IR> framework* definito dall'*International Integrated Reporting Council (IIRC)* e, con specifico riferimento ai dati non finanziari, ai GRI Standards emessi dalla *Global Reporting Initiative (GRI)*, che ad oggi rappresentano gli standard maggiormente utilizzati e che garantiscono un elevato livello di *assurance*.

L'Ateneo si sta impegnando a recepire la direttiva europea sulla rendicontazione della sostenibilità aziendale (*Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD*), che introduce i nuovi standard *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)*, con l'obiettivo di migliorare e ampliare la qualità delle informazioni relative alla sostenibilità. Difatti, gli ESRS definiscono a livello europeo le regole a cui le imprese sono tenute a conformarsi nel rendicontare impatti, rischi ed opportunità legati alla sostenibilità, supportando gli investitori, i consumatori e gli altri stakeholder nel prendere decisioni in modo responsabile.

La principale novità prevista dagli ESRS è l'introduzione della doppia materialità: l'Università si impegna infatti, a partire dai prossimi esercizi, ad analizzare sia gli impatti della sua attività sull'ambiente circostante che il modo in cui questi fattori esterni influenzano la propria performance finanziaria.

Si considerano, pertanto:

- gli impatti subiti (*outside-in*) potenziali e attuali, che generano rischi od opportunità per l'Università influenzandone i flussi di cassa futuri e, di conseguenza, il valore creato nel breve, medio o lungo termine;
- gli impatti generati (*inside-out*) potenziali e attuali, generati dall'Ateneo sulla società e sull'ambiente circostante nel breve, medio o lungo termine.

A febbraio 2026 è stato adottato il cosiddetto "Pacchetto Omnibus". Si tratta di un insieme di modifiche legislative che l'Unione Europea propone per aggiornare e armonizzare diverse normative esistenti, al fine di semplificare, migliorare l'efficacia e garantire l'allineamento con gli sviluppi recenti. In particolare, il Pacchetto Omnibus prevede novità sulla direttiva CSRD, sulla direttiva CSDD e sulla Tassonomia UE riguardo alla riduzione di aziende soggette alla rendicontazione ESG, all'introduzione di nuovi standard volontari e alla riduzione degli indicatori da monitorare.

Le principali novità nel Bilancio di Sostenibilità 2025 riguardano:

- l'aggiornamento dell'analisi di materialità tramite la somministrazione di un nuovo questionario e conseguente modifica della prioritizzazione degli impatti raggruppati in temi materiali;
- dato il mantenimento della soglia di materialità pari a 3,5, i seguenti impatti non risultano più rilevanti rispetto al 2024, anche in considerazione delle modifiche intervenute nella composizione degli *stakeholder* interni ed esterni ai quali è stato somministrato il questionario: presenza di conflitti di interesse; mancata preparazione degli studenti per il mondo del lavoro, dovuta all'inefficacia degli strumenti di sostegno allo studio; inadeguata considerazione delle aspettative delle imprese.

Il report è stato redatto secondo gli *Standard della Global Reporting Initiative (GRI)*, adottando l'opzione in "*accordance*" nel rispetto dei seguenti principi definiti dal GRI 1.

- **Accuratezza:** l'organizzazione deve rendicontare informazioni corrette e con dettagli sufficienti per consentire una valutazione dei propri impatti

- **Equilibrio:** l'organizzazione deve rendicontare le informazioni in modo obiettivo fornendo una rappresentazione equa dei suoi impatti negativi e positivi
- **Chiarezza:** l'organizzazione deve presentare le informazioni in maniera comprensibile e accessibile
- **Comparabilità:** l'organizzazione deve selezionare, compilare e rendicontare le informazioni in modo uniforme per consentire un'analisi dei cambiamenti dei suoi impatti nel corso del tempo e un'analisi di tali impatti confrontati con quelli di altre organizzazioni
- **Completezza:** l'organizzazione deve fornire informazioni sufficienti per consentire una valutazione dei propri impatti durante il periodo di rendicontazione
- **Contesto di sostenibilità:** l'organizzazione deve rendicontare le informazioni relative ai suoi impatti nel più ampio contesto dello sviluppo sostenibile.
- **Tempestività:** l'organizzazione deve rendicontare informazioni a scadenza regolare e renderle disponibili in tempo debito per consentire agli utilizzatori dei dati di prendere decisioni
- **Verificabilità:** l'organizzazione deve raccogliere, registrare, compilare e analizzare i dati in modo tale che le informazioni si possano esaminare per stabilirne la qualità.

I GRI sono stati integrati con i principi dell'UN Global Compact riguardanti i diritti umani e del lavoro, la protezione dell'ambiente e la lotta alla corruzione. In ambito di sostenibilità, l'Ateneo si impegna a perseguire il raggiungimento degli SDGs (*Sustainable Development Goals*), ovvero dei 17 obiettivi globali adottati dai paesi membri delle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Questi obiettivi hanno lo scopo di affrontare le sfide globali legate alla povertà, all'ineguaglianza, alla salute, all'istruzione, alla sostenibilità ambientale, alla pace e alla giustizia.

La rendicontazione dei dati e delle informazioni economiche, sociali e ambientali si riferisce all'Università nel suo complesso.

I contenuti relativi ai dati non finanziari sono stati definiti come risultato dell'analisi di materialità, svolta nel rispetto dei requisiti previsti dal GRI 3, condotta tramite un'attenta attività di *engagement* degli *stakeholder*.

Nel Bilancio integrato vengono presentati anche i dati contenuti nel Bilancio Unico di Ateneo d'esercizio per l'anno 2025, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, ovvero: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa. Per gli allegati (riclassificazione della spesa per missioni e programmi e rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria) e i documenti accompagnatori si rinvia alla apposita Sezione dedicata ai Bilanci, consultabile alla pagina Amministrazione Trasparente del sito di Ateneo: <http://www.unitus.it/it/unitus/bilancio-preventivo-e-consuntivo1>.

Le informazioni contenute nel documento, fornite in relazione agli indicatori GRI rendicontati a seguito dell'identificazione dei temi materiali e sulla base di quelli previsti dal GRI 2, sono state ottenute e analizzate attraverso un processo in continua evoluzione e miglioramento che l'Università ha posto in essere.

L'Ateneo si dedica al continuo perfezionamento della rendicontazione dei dati finanziari e non finanziari, assicurandosi che siano sempre più conformi agli standard sopra menzionati.

GRI - Content Index

Dichiarazione d'uso	L'Università degli Studi della Tuscia ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01.01.2025 - 31.12.2025.
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	n/a

	Denominazione GRI	Pagina	Note
GRI 2	Informativa Generale		
GRI 2-1	Dettagli organizzativi	4	
GRI 2-2	Entità incluse nel reporting di sostenibilità dell'organizzazione		Unitus è l'unica entità inclusa e non redige bilancio consolidato
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Lettera della Rettrice	
GRI 2-4	Riclassificazione delle informazioni	Nota metodologica	
GRI 2-5	Assurance esterna		Il presente documento non è stato oggetto di attività di assurance esterna
GRI 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	5, 30-32	
GRI 2-7	Dipendenti	55-59	
GRI 2-8	Lavoratori non dipendenti	58	
GRI 2-9	Struttura e composizione della governance	9-13	
GRI 2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	14	
GRI 2-11	Presidenza del massimo organo di governo	14	La Rettrice non è anche un alto dirigente dell'organizzazione
GRI 2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel presidio della gestione degli impatti	14	
GRI 2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	14	

GRI 2-14	Ruolo del massimo organo di governo	9, 14
GRI 2-15	Conflitti di interesse	79-81
GRI 2-16	Comunicazione delle criticità	80
GRI 2-17	Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	61, 62
GRI 2-18	Valutazione dell'operato del più alto organo di governo	58, 59
GRI 2-19	Politiche retributive	59, 60
GRI 2-20	Processo per determinare la remunerazione	59, 60
GRI 2-21	Indice di remunerazione totale annuo	59, 60
GRI 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	33, 34, 40
GRI 2-23	Impegni/policy	4, 48, 49
GRI 2-24	Incorporare impegni politici	48, 49, 58-62
GRI 2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	79-81
GRI 2-26	Meccanismi per chiedere consigli e sollevare preoccupazioni	80, 81
GRI 2-27	Conformità con leggi e regolamenti	81
GRI 2-28	Associazioni di appartenenza	69-71
GRI 2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	69-71
GRI 2-30	Accordi di contrattazione collettiva	58, 59
GRI 3	Temi materiali	
GRI 3-1	Processo per determinare i temi materiali	19, 20
GRI 3-2	Elenco dei temi materiali	20
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	20-29
Divulgazione scientifica e culturale		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	20-29
GRI 413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	69-71
Dimensione internazionale del contesto formativo e della ricerca		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	20-29

GRI 201-4	Sviluppo della ricerca, di tecnologie innovative e della valorizzazione dei risultati della ricerca, anche in una dimensione internazionale	72
Qualità dell'offerta formativa, della didattica e ambiente inclusivo per gli studenti		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	20-29
GRI 404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	61-63
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	48, 81
Valorizzazione e benessere delle persone		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	20-29
GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover	61-64
GRI 401-2	Misure per conciliare i tempi dedicati al lavoro con quelli della vita privata e della famiglia	64,65
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	64-68
GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	66-68
GRI 403-3	Servizi per la salute professionale	66-68
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	66-68
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	61-63
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	66-68
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	66-68
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	66-68
GRI 404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	61-64
GRI 404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	58-59
GRI 405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	11-13,55-58
Innovazione dei servizi e dei processi		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	20-29
GRI 203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	17,18
Placement, rapporti con il territorio e servizi alle imprese		

GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	20-29
GRI 201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	41-44
GRI 203-2	Impatti economici indiretti significativi	41-44
GRI 204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	41-44
<i>Progettualità e trasferimento tecnologico</i>		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	20-29
GRI 413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	69-71
<i>Anticorruzione, privacy e trasparenza</i>		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	20-29
GRI 205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	79-81
GRI 205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	79-81
GRI 205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	79-81
GRI 418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	79-81
<i>Iniziative per il miglioramento della sostenibilità sociale e ambientale</i>		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	20-29
GRI 302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	74-76
GRI 302-4	Riduzione del consumo di energia	73-76
GRI 305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	76
GRI 305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	76
GRI 306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	77-78
GRI 306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	77-78
GRI 306-3	Rifiuti prodotti	77-78
GRI 413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	69-71
<i>Ampliamento della struttura</i>		
GRI 3.3	Gestione dei temi materiali	20-29

GRI 203-1	Miglioramento della qualità dell'insegnamento e della ricerca attraverso la creazione di nuove aule e laboratori	17,18
GRI 203-1	Espansione dell'accesso all'istruzione attraverso l'aumento della capacità di accoglienza	17, 18

Viterbo, 30 aprile 2026

La Rettrice
Tiziana Laureti

SEZIONE II | BILANCIO UNICO D'ATENEEO DI ESERCIZIO

CAPITOLO 4 – BILANCIO UNICO D'ATENEO DI ESERCIZIO

Premessa

Il Bilancio unico di Ateneo di esercizio è composto dai prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. Quest'ultima illustra i principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio; espone, inoltre, il dettaglio delle singole voci che compongono lo Stato patrimoniale e il Conto economico.

Ai fini del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, sono inclusi nei documenti di bilancio la riclassificazione della spesa per missioni e programmi e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria.

In data 15 gennaio 2025, con l'obiettivo di razionalizzare la normativa contabile di riferimento per i bilanci degli Atenei, è stato emanato da parte del MUR-MEF il Decreto Interministeriale 15 gennaio 2025, n. 34.

I documenti di bilancio 2025 sono, pertanto, redatti secondo gli schemi e i principi contabili individuati dal suddetto Decreto Interministeriale e dal *Manuale Tecnico Operativo Mur* (di cui all'art. 9 del DI) – Quarta edizione, emanato con Decreto della direttrice Generale MUR n. 1410 del 08 ottobre 2025, il quale recepisce gli schemi di nota integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, al fine di disporre di un quadro informativo uniforme tra tutti gli Atenei.

Per quanto non espressamente previsto dalla normativa suddetta, si fa riferimento ai principi contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si fa presente, inoltre, che a decorrere dall'esercizio 2025, con riferimento alla Riforma abilitante 1.15 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - "Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *accrual*", le Università sono state incluse nella cosiddetta "fase pilota", con l'obbligo di riclassificazione degli schemi di bilancio di Stato Patrimoniale e Conto Economico 2025 secondo le regole *accrual*. Pertanto, successivamente all'approvazione del bilancio unico di Ateneo 2025 da parte degli Organi di governo, si provvederà alle operazioni richieste di riclassificazione e conseguente trasmissione al MEF sulla base degli schemi *accrual*.

4.1 Relazione sulla gestione

4.1.1. Premessa e sintesi dell'esercizio

La gestione dell'esercizio 2025, che ha visto l'ingresso della nuova Rettore, Prof.ssa Tiziana Laureti, il 1° novembre u.s., è stata condotta in coerenza con gli obiettivi previsti dal Piano Strategico 2025-2027, approvato dal Senato Accademico del 28 gennaio 2025 e dal Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2025, come declinati nel PIAO 2025-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2025.

Le risultanze del bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2025 confermano il mantenimento degli equilibri economico-patrimoniali e finanziari dell'Ateneo, con un risultato economico positivo di euro 6.085.252,20. Nel corso dell'esercizio l'Ateneo ha, inoltre, proseguito gli interventi in materia di investimenti, sostegno alla didattica, ricerca, reclutamento e servizi a favore della comunità studentesca, in coerenza con le proprie linee strategiche.

L'esercizio è stato tuttavia significativamente condizionato dall'incendio che il 4 giugno 2025 ha interessato il blocco A2 del Polo di Agraria, i cui effetti patrimoniali, organizzativi e logistici sono illustrati nel paragrafo che segue.

4.1.2 Fatti di maggior rilievo dell'esercizio – Incendio del blocco A2 del Polo di Agraria

Il 4 giugno 2025 un incendio ha interessato il blocco A2 del Polo di Agraria. L'evento non ha comportato danni alle persone, ma ha determinato rilevanti danni al fabbricato, alle attrezzature scientifiche e agli arredi presenti in studi e laboratori.

L'Ateneo si è immediatamente attivato per la messa in sicurezza dell'immobile, fermo restando il sequestro disposto dalla Procura della Repubblica. L'Amministrazione si è, altresì, tempestivamente attivata per la quantificazione del danno. Al riguardo si è avvalsa di una perizia tecnica redatta da un professionista a tal fine incaricato. Gli esiti della perizia sono stati utilizzati sia per avviare la procedura di indennizzo nei confronti della Compagnia assicuratrice sia per inoltrare una richiesta di finanziamento straordinario al MUR e al MEF.

Sul fronte assicurativo, a seguito dell'apertura del sinistro avvenuta prontamente il 5 giugno 2025 e la messa a disposizione da parte dell'amministrazione di tutta la documentazione richiesta dalla Compagnia assicuratrice, ad oggi non risulta intervenuto alcun atto di liquidazione o accredito, neppure a titolo di acconto.

L'Ateneo ha presentato richiesta di accesso al Fondo per il finanziamento di investimenti di cui all'art. 1, commi 875 e 876, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, per un importo complessivo di euro 22.500.000.

Ad oggi, non è stato ancora emanato un provvedimento ufficiale di assegnazione a favore dell'Ateneo.

È stato previsto dalla Regione Lazio, per il triennio 2025/2027, un finanziamento di 3.000.000 euro per la costruzione di nuovi laboratori per la ricerca. Ad oggi, non è stato ancora emanato un provvedimento ufficiale di assegnazione a favore dell'Ateneo.

L'Ateneo ha intrapreso da subito le azioni preliminari necessarie alla ricostruzione dell'edificio e al contenimento del danno, avviando lavori di bonifica e messa in sicurezza dell'area e dell'immobile.

Alla data di redazione della presente relazione non risultano intervenuti rimborsi o liquidazioni assicurative, neppure a titolo di acconto. Tale circostanza ha imposto all'Ateneo di sostenere con risorse proprie gli interventi urgenti e indifferibili connessi alla messa in sicurezza, alla bonifica e alla protezione provvisoria dell'immobile.

È in corso di realizzazione una copertura provvisoria per l'immobile A2 al fine di proteggerlo dalle intemperie e da ulteriori fattori di deterioramento che possano ulteriormente aggravare l'entità del danno.

I Dipartimenti coinvolti dall'evento, con il supporto dell'Amministrazione centrale e anche mediante specifici interventi finanziari deliberati dagli Organi di governo, hanno assicurato la prosecuzione delle attività istituzionali, didattiche, di ricerca e di terza missione, pur in un contesto logistico particolarmente complesso. Tale risultato è stato reso possibile anche attraverso soluzioni organizzative condivise tra le strutture dell'Ateneo, incluse forme di utilizzo congiunto di aule, laboratori e studi.

Il sostegno ricevuto da parte di soggetti pubblici e privati si è tradotto anche in erogazioni liberali, delle quali si dà conto nelle pertinenti sedi contabili e amministrative.

4.1.3. Andamento economico della gestione

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Ateneo ha registrato proventi operativi pari a euro 91.970.454,93, in incremento rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento è riconducibile prevalentemente alla crescita dei proventi propri, con particolare riferimento ai proventi per la didattica e ai proventi da ricerca con finanziamenti competitivi.

4.1.3.1 Evoluzione dei proventi operativi

Nell'ambito dei progetti competitivi, l'Ateneo ha proseguito nel 2025 le attività riferite ai finanziamenti PNRR che coinvolgono diversi Dipartimenti. In particolare, i proventi riconducibili ai progetti AGRITECH, Biodiversità e Rome Technopole rappresentano una quota significativa dei "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi". Anche i progetti PRIN 2022 continuano a concorrere in misura rilevante alla formazione della medesima voce.

Si segnala, inoltre, che nella parte finale del 2025 il MUR ha disposto l'assegnazione a favore dell'Ateneo di tre progetti FIS – Fondo Italiano per la Scienza, che rappresentano un elemento di rilievo ai fini del rafforzamento delle attività di ricerca, anche nella prospettiva della progressiva conclusione dei progetti PNRR.

Si riporta, di seguito, una tabella che illustra la distribuzione tra i centri di spesa, per gli esercizi 2024 e 2025, dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e con finanziamenti competitivi.

L'incremento dei proventi dei progetti di ricerca si rileva anche a livello di Amministrazione Centrale ed è attribuibile, in gran parte, alla quota dei fondi PNRR (prevalentemente Agritech, Biodiversità, Rome Technopole) relativa ai costi del personale reclutato, alle borse di dottorato di ricerca e altri interventi gestiti centralmente.

Si segnala che, a decorrere dal 1° ottobre 2025, il Dipartimento di Scienze umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM) è stato disattivato per il venir meno del requisito numerico dei docenti afferenti. I proventi imputati al relativo centro di spesa sono pertanto riferiti ai progetti conclusi entro tale data e, per i progetti gestiti secondo il criterio della commessa completata, alla quota di costi sostenuta nel periodo di operatività del Dipartimento.

CENTRO DI SPESA	2024			2025		
	Ricerca competitivi	Ricerca altri	TOTALE	Ricerca competitivi	Ricerca altri	TOTALE
AMCEN	4.043.610,11	1.091.731,68	5.135.341,79	7.616.599,45	1.025.388,71	8.641.988,16
CIA	801.629,76	907.729,02	1.709.358,78	1.517.323,46	1.284.282,58	2.801.606,04
DAFNE	4.685.715,19	1.115.752,81	5.801.468,00	4.731.448,53	942.854,15	5.674.302,68
DEB	2.003.968,58	409.023,09	2.412.991,67	2.386.885,62	376.894,97	2.763.780,59
DEIM	804.447,89	342.582,54	1.147.030,43	1.003.829,92	268.689,76	1.272.519,68
DIBAF	2.471.090,90	1.049.986,98	3.521.077,88	2.871.763,77	963.712,35	3.835.476,12
DIKE	102.827,96	10.497,04	113.325,00	391.669,11	77.965,24	469.634,35
DISTU	359.813,91	6.679,83	366.493,74	528.323,86	26.255,67	554.579,53
DISUCOM	543.389,36	55.352,93	598.742,29	241.736,63	9.637,47	251.374,10
TOTALE	15.816.493,66	4.989.335,92	20.805.829,58	21.289.580,35	4.975.680,90	26.265.261,25

Per quanto riguarda la voce "Contributi", si rileva una sostanziale stabilità complessiva, pur in presenza di variazioni nelle singole componenti. Le risultanze risentono, anche per l'esercizio 2025, degli effetti derivanti dalla gestione dei risconti passivi relativi a quote vincolate.

Con riferimento al Fondo di finanziamento ordinario, nel 2025 si è registrato un incremento dell'assegnazione, in particolare nelle componenti non vincolate. Quanto alla quota base, l'aumento ha interessato soprattutto la componente correlata al costo standard per studente, anche in relazione al peso assunto da tale criterio nel riparto. Anche la quota premiale ha evidenziato un andamento favorevole nelle sue principali componenti, con un incremento particolarmente significativo nella voce relativa alla riduzione dei divari.

L'andamento registrato nel 2025 conferma la rilevanza, ai fini del finanziamento ministeriale, delle dinamiche relative alla popolazione studentesca, con particolare riguardo agli studenti regolari entro il primo anno fuori corso e ai dottorandi, che concorrono alla determinazione della quota correlata al costo standard. I proventi per la didattica evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'aumento degli iscritti ai corsi post lauream per l'a.a. 2025/2026, con particolare riferimento ai percorsi abilitanti (TFA sostegno, 30 CFU e 60 CFU) e ai master di primo e

secondo livello attivati nell'ambito della struttura "UNITUS Academy". Si rileva, inoltre, un lieve incremento anche nel numero degli iscritti ai corsi di laurea, connesso soprattutto alla crescita degli iscritti in convenzione con le accademie militari e degli studenti internazionali.

L'Università continua ad applicare una politica contributiva improntata a criteri di sostenibilità sociale e progressività, nel rispetto della disciplina vigente e degli equilibri complessivi di bilancio.

La tipologia di proventi residuale, relativa alla voce 'Altri proventi e ricavi diversi' registra, invece, un decremento rispetto all'anno precedente.

4.1.3.2 Evoluzione dei costi operativi

I costi operativi dell'esercizio 2025 ammontano complessivamente a euro 82.291.656,67. Il loro andamento riflette, da un lato, la crescita delle attività istituzionali e progettuali e, dall'altro, gli effetti dell'incendio del 4 giugno 2025, in particolare con riferimento agli interventi urgenti di bonifica e ripristino e alle conseguenti componenti straordinarie.

4.1.3.3 Dinamica dei costi del personale

Anche nel 2025 si conferma la crescita dei costi del personale, in coerenza con la dinamica del reclutamento e con gli adeguamenti retributivi intervenuti nel periodo. Con riferimento al personale docente, l'incremento del costo è correlato anche all'adeguamento salariale determinato dal DPCM, quantificato allo 0,61%, nonché alla quota incrementale assegnata in corso d'anno per gli scatti stipendiali riconosciuti agli aventi diritto.

Per quanto riguarda il turn-over, nel corso dell'anno si sono registrate le cessazioni di **5 professori di prima fascia, 8 professori di seconda fascia e 1 ricercatore di ruolo**, a fronte dell'assunzione di **6 professori di prima fascia**, già appartenenti ai ruoli dell'Ateneo come professori di seconda fascia, e di **36 professori di seconda fascia**.
Di questi ultimi:

- **28** derivano da procedure di tenure track relative a posizioni precedentemente finanziate come RTDB dai piani straordinari;
- **5** riguardano progressioni di ricercatori di ruolo, di cui **4** finanziate nell'ambito del Piano straordinario di cui al D.M. n. 1673/2024;
- **1** riguarda una chiamata esterna finanziata dal Progetto di Eccellenza;
- **1** riguarda una chiamata esterna cofinanziata per chiamata diretta;
- **1** è stata effettuata ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010.

Nel corso del 2025 sono stati inoltre effettuati 2 scambi tra professori di seconda fascia di pari qualifica.

Rispetto al 2024, le progressioni di carriera da professore associato a professore ordinario risultano in aumento di 4 unità, mentre l'incremento delle posizioni di professore associato è riconducibile in misura prevalente alle procedure di tenure track dei ricercatori a tempo determinato assunti nell'ambito dei piani straordinari RTDB, nonché all'attuazione del piano straordinario per ricercatori di ruolo in possesso di abilitazione scientifica nazionale.

Per quanto riguarda i ricercatori a tempo determinato, nel corso dell'esercizio risultano reclutati 32 RTD a), mentre per ulteriori 11 unità è stata autorizzata una proroga; i relativi contratti gravano su fondi esterni. Per quanto riguarda i ricercatori tenure track, le assunzioni hanno riguardato 2 unità di personale, i cui costi risultano interamente coperti dai finanziamenti dei piani straordinari di reclutamento.

Anche per il personale tecnico-amministrativo, una quota pressoché totale delle nuove posizioni è stata sostenuta mediante i finanziamenti dei piani straordinari di reclutamento. L'aumento dei relativi costi è inoltre connesso agli effetti economici del CCNL 18 gennaio 2024 sulla componente fissa della retribuzione.

L'Ateneo mantiene un costante presidio sulla dinamica della spesa di personale mediante monitoraggi periodici e previsioni infra-annuali finalizzati alla verifica degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria. A tale scopo prosegue l'attività del Gruppo di lavoro istituito con D.D.G. 12 maggio 2023, n. 357.

4.1.3.4 La dinamica degli altri costi operativi

I **costi della gestione corrente** sono aumentati complessivamente di circa 3,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Tale incremento va letto congiuntamente all'andamento dei proventi per la ricerca, in quanto riferibile in larga parte allo sviluppo delle attività progettuali, come si evince dalle voci maggiormente interessate dagli aumenti, in particolare i trasferimenti a partner di progetti coordinati e l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali.

I **costi per il sostegno agli studenti**, pari a circa 6,7 milioni di euro, mostrano una lieve diminuzione, pari a circa 0,2 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente. La variazione è riconducibile principalmente alla diversa imputazione temporale delle borse e degli altri interventi di supporto agli studenti, con particolare riguardo alle mobilità internazionali, ai viaggi di istruzione e ai servizi TOLC.

I **costi per servizi** registrano un incremento rispetto al 2024 pari a circa 1,7 milioni di euro. Gli aumenti più rilevanti riguardano le voci di spesa riferite alle consulenze tecniche e ai servizi di sequenziamento e analisi di laboratorio, prevalentemente connessi alle attività di ricerca delle strutture dipartimentali. Risulta, inoltre, incrementata la voce relativa alle manutenzioni, anche per effetto delle attività urgenti di bonifica conseguenti all'incendio verificatosi presso il Polo di Agraria.

La voce "Altri costi", che comprende componenti non riconducibili alle precedenti categorie, evidenzia un lieve incremento rispetto al 2024, dovuto prevalentemente ai costi per servizi culturali e ricreativi e ad altri costi residuali per servizi.

La voce "**Ammortamenti e svalutazioni**" evidenzia un incremento di circa 2,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, riferibile in misura prevalente agli ammortamenti degli investimenti realizzati nell'ambito di progetti di ricerca, i cui effetti trovano correlazione nei relativi proventi.

Gli **Accantonamenti per rischi e oneri** registrano una lieve riduzione rispetto al 2024. Nel 2025 sono stati effettuati accantonamenti per euro 374.759,56 relativi a oneri futuri del personale tecnico-amministrativo e dirigente, per euro 101.130,67 relativi a compensi futuri degli organi e per euro 15.000,00 relativi a controversie legali in corso.

Gli **Oneri diversi della gestione** registrano una diminuzione di circa 0,3 milioni di euro rispetto al 2024. All'interno della voce permane un importo significativo relativo ai "Trasferimenti e restituzioni per inutilizzi UE", pari a euro 250.410,00, riferito ai progetti ERASMUS Convenzione n. 2022-1-IT02-KA131-HED-000054585 e Convenzione n. 2023-1-IT02-KA131-HED-000125404.

4.1.4. Area finanziaria, straordinaria e fiscale

Nell'esercizio 2025 l'area straordinaria risente in misura significativa degli effetti conseguenti all'incendio del 4 giugno 2025, con particolare riguardo alle operazioni connesse al danneggiamento del fabbricato del Polo di Agraria, delle attrezzature scientifiche e degli altri beni mobili presenti negli spazi interessati.

Le operazioni di ricognizione sui beni mobili e sulle attrezzature scientifiche danneggiate sono tuttora in corso, anche in ragione delle difficoltà connesse all'accessibilità del sito e alla complessità delle verifiche tecniche necessarie per accertarne l'effettivo stato di funzionalità. Gli eventuali ulteriori effetti

economico-patrimoniali saranno pertanto rilevati nell'esercizio successivo sulla base dell'evoluzione degli accertamenti tecnici e amministrativi.

Con riferimento alla rappresentazione contabile degli effetti dell'evento, si evidenzia che gli impatti economici correlati all'incendio non risultano concentrati in un'unica voce del conto economico, ma trovano evidenza, secondo la natura delle diverse componenti, nelle pertinenti poste di bilancio.

Si evidenzia, inoltre, che l'Ateneo non presenta forme di indebitamento o finanziamento bancario e che, conseguentemente, non vi sono risorse assorbite per il servizio del debito.

L'area fiscale, riferita principalmente all'IRAP, incide nel 2025 per un importo di circa 3 milioni di euro, mantenendosi su valori sostanzialmente stabili rispetto ai precedenti esercizi.

Il risultato economico positivo dell'esercizio 2025, pari a euro 6.085.252,20, conferma la capacità dell'Ateneo di mantenere i propri equilibri economico-finanziari anche in un contesto caratterizzato dall'incremento dei costi retributivi, dallo sviluppo delle attività istituzionali e dalla presenza di eventi straordinari di rilievo.

4.1.5. Investimenti e solidità finanziaria

Anche nell'esercizio 2025 si è confermato l'impegno dell'Ateneo sul fronte degli investimenti edilizi, con la prosecuzione di rilevanti interventi finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca mediante gli specifici fondi destinati all'edilizia universitaria. Tali investimenti, in parte giunti a uno stadio avanzato di realizzazione o di completamento, contribuiscono al potenziamento e alla riqualificazione degli spazi destinati alla didattica e alla ricerca presso i diversi poli universitari.

Nel 2025 le immobilizzazioni immateriali hanno registrato variazioni per circa 2,6 milioni di euro, riconducibili principalmente a oneri pluriennali relativi a interventi straordinari su immobili non di proprietà, tra i quali assumono particolare rilievo i lavori di ricostruzione dell'immobile ex Caserma Palmanova. Le immobilizzazioni materiali hanno invece evidenziato variazioni per circa 4 milioni di euro, riferibili soprattutto a interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico cofinanziati dal MUR, nonché all'acquisizione di attrezzature scientifiche finanziate a valere su fondi di ricerca dei Dipartimenti e, in particolare, su fondi PNRR.

Con riferimento agli interventi edilizi, nel corso del 2025 sono proseguiti i lavori finanziati ai sensi del D.M. 1274/2021, riguardanti la realizzazione presso il polo di Riello di due nuovi edifici — una palestra a servizio del corso di laurea in Scienze motorie e un edificio destinato a spazi per la didattica e la ricerca, completati e messi in funzione all'inizio del 2026 — nonché interventi di ristrutturazione su edifici dell'Azienda Agraria finalizzati alla creazione di un centro enologico.

Per quanto riguarda i crediti, il totale a fine esercizio ammonta a euro 36.466.444,12, con un incremento rispetto al 2024. Nel complesso, la qualità del credito risulta presidiata attraverso l'applicazione dei consueti criteri di valutazione e l'adeguato monitoraggio del relativo fondo svalutazione.

Le disponibilità liquide a fine esercizio ammontano a euro 98.292.880,86, in aumento rispetto all'esercizio precedente. Tale dato conferma la permanenza di un equilibrio finanziario positivo e la capacità dell'Ateneo di far fronte regolarmente ai propri impegni. Il livello della liquidità va tuttavia letto congiuntamente alla presenza di rilevanti risconti passivi e di poste vincolate, connesse in particolare a progetti di ricerca, finanziamenti finalizzati e contributi destinati a esercizi successivi. La consistenza delle disponibilità liquide non coincide, pertanto, con risorse integralmente libere, ma riflette anche la struttura temporale dei ricavi rinviati e delle correlate obbligazioni di impiego.

I debiti a fine 2025 ammontano a euro 13.107.554,48 e risultano in aumento rispetto al 2024; essi sono costituiti prevalentemente da debiti verso l'Erario, enti previdenziali e fornitori, riconducibili alla gestione corrente dell'Ateneo.

La voce più significativa tra le passività è rappresentata dai risconti passivi relativi a progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso. Tale posta riflette l'applicazione del principio di competenza economica ai proventi vincolati e assume rilievo anche ai fini della corretta interpretazione sia del risultato economico dell'esercizio sia dell'elevato livello delle disponibilità liquide.

Indicazioni del rispetto dei valori previsti ex D.Lgs. n. 49/2012

Si segnala che, alla data di redazione della presente relazione, l'indicatore delle spese di personale per il 2025 e l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria non risultano ancora elaborati dal MUR. Nei prospetti che seguono sono riportati i valori rilevati negli esercizi precedenti e, ove disponibile, la stima relativa all'esercizio 2025.

Sostenibilità economico-finanziaria, indebitamento

INDICATORI ECONOMICI-FINANZIARI PATRIMONIALI	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
ENTRATA FFO (mln €) + TASSE NETTE STUDENTI + PROGRAMM. TRIENNALE	49,2	50,7	53,65	54,46	55,9	56,33	60,33
COSTO PERSONALE (mln €)	36,6	36,7	37,41	39,44	40,69	42,37	43,63
INDICATORE SPESE PERSONALE (%)	74,42	72,36	69,73	72,42	72,78	75,22	72,32
INDICATORE DI SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIO (ISEF)	1,1	1,13	1,17	1,13	1,13	1,09	1,13
INDICATORE DI INDEBITAMENTO	-	-	-	-	-	-	-

Limite ex art. 9, c. 28 L. 122/2010 e art. 1, c. 188 L. 266/05

TIPOLOGIA CONTRATTO	Costo anno 2025	Coperture esterne	Intacco sul limite anno 2025
PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO	1.025.424	1.025.424	-
CO.CO.CO. AMMINISTRATIVE	36.150	36.150	-
COLLABORATORI LINGUISTICI A TEMPO DETERMINATO	-	-	-
BAS	180.221	82.721	97.500
TOTALE	1.241.795	1.144.295	97.500

Il limite di spesa dell'Ateneo è di euro 148.709.

Si evidenzia, inoltre, che l'Ateneo, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, ha rispettato anche per il 2025 i valori previsti per i relativi indicatori, come di seguito riportato:

Tempo medio ponderato di pagamento 12,85 gg rispetto al valore previsto dalla normativa ≤ 30 gg

Tempo medio ponderato di ritardo -17,22 gg rispetto al valore previsto dalla normativa ≤ 0 gg

4.2 Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE



STATO PATRIMONIALE

Ente

Nome Ente

Università degli Studi della Tuscia

Dal 01/01/2025 al 31/12/2025

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024	Differenza	PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI				A) PATRIMONIO NETTO			
I IMMATERIALE				I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	13.204.532,94	13.204.532,94	
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo				I PATRIMONIO VINCOLATO			
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.216,64	121,05	1.095,59	1) Fondi vincolati destinati da terzi			
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.001,25	61.621,94	-36.620,69	2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	24.544.325,05	22.166.158,24	2.378.166,81
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.190.831,60	2.514.090,68	2.675.840,92	3) Riserve vincolate (per progetti specifici, sobligli di legge, o altro)	23.226.250,05	23.226.325,93	-75,88
5) Altre immobilizzazioni immateriali	6.373.206,99	6.382.576,02	-9.369,03	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	47.770.575,12	45.392.484,17	2.378.090,95
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE	11.590.256,48	8.959.309,69	2.630.946,79	II PATRIMONIO NON VINCOLATO			
II MATERIALI				1) Risultato gestionale esercizio	6.085.252,20	6.429.626,93	-344.374,73
1) Terreni e fabbricati	11.752.650,97	11.598.690,94	153.960,03	2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	10.120.706,31	6.069.246,23	4.051.460,08
2) Impianti e attrezzature	4.178.132,95	3.074.523,13	1.103.609,82	3) Riserve statutarie			
3) Attrezzature scientifiche	5.507.132,41	7.058.504,94	-1.551.372,53	TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	16.205.958,51	12.498.873,16	3.707.085,35
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.704.339,67	1.903.720,05	-199.380,38	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	77.181.066,51	71.095.890,27	6.085.176,24
5) Mobili ed arredi	1.168.838,77	697.449,78	471.388,99	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.732.564,19	6.714.875,03	4.017.689,16	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	1.616.590,36	1.489.945,36	116.644,99
7) Altre immobilizzazioni materiali	129.376,65	55.044,74	74.331,91	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	35.283.035,61	31.102.808,61	4.180.227,00	1) Debiti verso MUR e altre Amministrazioni centrali	199.633,41	184.633,41	15.000,00
III FINANZIARIE	80.872,88	84.189,11	-3.316,23	D) DEBITI (con separate indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	80.872,88	84.189,11	-3.316,23	1) Mutui e Debiti verso banche			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	48.913.964,75	40.126.307,41	8.787.657,34	2) Debiti verso MUR e altre Amministrazioni centrali	30.351,66	117.295,79	-77.944,13
B) ATTIVO CIRCOLANTE				3) Debiti verso Regione e Province Autonome	1.228,10	350,00	878,10
I RIMANENZE	6.910,70	9.461,40	-2.550,70	4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	217.869,05	178.959,46	38.909,59
TOTALE RIMANENZE	6.910,70	9.461,40	-2.550,70	5) Debiti verso Unione Europea e Resto del Mondo	105.652,00	225.252,37	-119.600,37
II CREDITI (con separate indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)				6) Debiti verso Università	3.026,20	43.691,58	-39.765,38
1) Crediti verso MUR e altre Amministrazioni Centrali	25.605.820,89	30.345.256,40	-4.739.435,51	7) Debiti verso studenti	179.075,06	215.321,07	-36.246,01
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	518.749,56	463.011,50	55.738,06	8) Debiti verso fornitori	2.621.954,06	2.343.832,21	278.121,85
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	83.353,83	183.428,79	-100.074,96	9) Debiti verso dipendenti	470.023,14	618.214,83	-148.191,69
4) Crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	641.279,22	267.089,79	374.189,43	10) Debiti verso società o enti controllati			
5) Crediti verso Università	307.098,89	307.790,00	-691,11	11) Altri debiti	9.488.475,12	5.239.257,39	4.229.217,73
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	200.132,97	81.568,36	118.564,61	TOTALE DEBITI (D)	13.107.554,46	8.982.174,70	4.125.379,76
7) Crediti verso Società ed enti controllati				E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
8) Crediti verso altri (pubblico)	5.456.384,08	1.299.294,34	4.157.089,74	e1) Contributi agli investimenti	3.197.507,76	3.421.616,90	-224.109,14
9) Crediti verso altri (privati)	3.653.624,68	2.652.315,96	1.001.308,72	e2) Altri ratei e risconti passivi	18.410.355,82	11.729.122,92	6.681.232,90
TOTALE CREDITI	36.486.444,12	35.599.746,13	886.697,99	F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
III ATTIVITA' FINANZIARIE				f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	71.566.181,15	71.479.700,14	86.481,01
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE				TOTALE PASSIVO	185.278.869,53	168.393.083,70	16.885.805,83
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE							
1) Depositi bancari e postali	98.292.880,86	89.993.076,39	8.299.804,47				
2) Denaro e valori in cassa							
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	98.292.880,86	89.993.076,39	8.299.804,47				
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	134.796.235,68	125.602.283,92	9.193.951,76				
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI							
c1) Altri ratei e risconti attivi	443.498,16	367.602,67	75.895,49				
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO							
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	3.155.190,94	2.295.889,70	859.301,24				
TOTALE ATTIVO	185.278.869,53	168.393.083,70	16.885.805,83				

CONTO ECONOMICO



CONTO ECONOMICO
Università degli Studi della Toscana

	Dal 01/01/2025 al 31/12/2025	31/12/2024	Differenza
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	35.712.315,57	29.005.654,83	6.706.660,74
1) Proventi per la didattica	9.447.054,32	8.199.825,25	1.247.229,07
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	4.975.680,90	4.989.335,92	-13.655,02
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	21.289.580,35	15.816.493,66	5.473.086,69
II. CONTRIBUTI	55.712.710,03	55.734.077,26	-21.367,23
1) Contributi MUR e altre Amministrazioni Centrali	53.035.557,79	53.115.010,37	-79.452,58
2) Contributi Regioni e Province autonome	34.983,67		34.983,67
3) Contributi altre Amministrazioni locali	57.238,11	43.595,55	13.642,56
4) Contributi Unione Europea e Resto del Mondo	1.726.128,37	1.841.257,66	-115.129,29
5) Contributi da Università	162.660,56	41.336,16	121.324,40
6) Contributi da altri enti (pubblici)	63.426,98	69.110,55	-5.683,57
7) Contributi da altri enti (privati)	632.714,55	623.766,97	8.947,58
III. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			
IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	545.429,33	1.024.386,61	-478.957,28
V. VARIAZIONE RIMANENZE			
VI. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
TOTALE PROVENTI (A)	91.970.454,93	85.764.118,70	6.206.336,23
B) COSTI OPERATIVI			
VII. COSTI DEL PERSONALE	52.072.141,40	51.006.248,72	1.065.892,68
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	38.016.036,83	37.517.551,98	398.474,85
a) Docenti/Ricercatori	32.422.463,02	32.004.272,07	418.190,95
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	2.095.694,01	3.350.794,26	-354.200,25
c) Docenti a contratto	603.019,06	661.400,63	131.616,42
d) Esperti linguistici	123.164,11	144.266,08	-21.070,97
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.790.776,64	1.666.639,14	223.937,50
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	14.056.104,57	13.388.686,74	667.417,83
VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	22.394.632,75	19.240.011,32	3.154.621,43
1) Costi per sostegno agli studenti	6.689.771,96	6.900.751,46	-210.979,50
2) Costi per il diritto allo studio			
3) Costi per l'attività editoriale	491.568,28	792.217,92	-300.649,64
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	3.346.017,59	1.965.982,51	1.380.035,08
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	1.595.914,97	1.118.840,85	477.074,12
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori			
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	478.682,33	472.874,70	5.807,63
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	7.226.894,74	5.569.013,66	1.657.881,08
9) Acquisto altri materiali	389.418,97	389.386,19	32,78
10) Variazione delle rimanenze di materiale	2.550,70	-1.465,57	4.016,27
11) Costi per godimento beni di terzi	677.763,79	672.180,25	5.583,54
12) Altri costi	1.496.049,42	1.360.229,35	135.820,07
IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.125.962,79	3.917.952,84	2.208.009,95
1) Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali	401.744,86	276.294,93	125.449,93
2) Ammortamenti Immobilizzazioni materiali	5.686.734,47	3.614.915,11	2.071.819,36
3) Svalutazioni Immobilizzazioni			
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	37.483,46	25.741,80	10.741,66
X. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	490.890,23	585.297,71	-94.407,48
XI. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.208.029,50	1.512.896,43	-304.866,93
TOTALE COSTI (B)	82.291.656,67	76.262.407,02	6.029.249,65
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	9.678.798,26	9.501.711,68	177.086,58
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-10.708,40	-3.321,27	-7.387,13
1) Proventi finanziari	7.501,26	11.254,50	-3.753,24
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-18.199,66	-14.575,77	-3.623,89
3) Utili e Perdite su cambi	-10,00		-10,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1) Rivalutazioni			
2) Svalutazioni			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-555.451,59	-72.613,97	-482.837,62
1) Proventi	618.189,69	323.556,50	294.633,19
2) Oneri	-1.173.641,28	-396.170,47	-777.470,81
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-3.027.888,07	-2.898.148,61	-31.288,68
RISULTATO DI ESERCIZIO (A-B+C+D+E+F)	6.085.252,20	6.429.626,93	-344.374,73

RENDICONTO FINANZIARIO



RENDICONTO FINANZIARIO

Università degli Studi della Toscana

Dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Nome Dipartimento	
-------------------	--

Flusso monetario (Cash Flow) assorbito/generato dalla gestione corrente	
Risultato Netto	6.085.252,20
<i>Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>	
Ammortamenti e Svalutazioni	6.088.479,33
Variazione netta dei Fondi rischi ed oneri	116.844,94
Variazione Netta del TFR	15.000,00
Flusso monetario (Cash Flow) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante	
(Aumento)/Diminuzione dei Crediti	-866.697,99
(Aumento)/Diminuzione delle Rimanenze	2.550,70
Aumento/(Diminuzione) dei Debiti	4.125.379,78
Variazione di altre voci del Capitale Circolante	5.609.408,08
A) Flusso di Cassa (Cash Flow) Operativo	21.176.017,04
Investimenti in Immobilizzazioni	
Materiali	-9.846.961,47
Immateriali	-3.032.691,65
Finanziarie	
Disinvestimenti di Immobilizzazioni:	
Materiali	
Immateriali	
Finanziarie	3.516,45
B) Flusso monetario (Cash Flow) da attività di investimento / disinvestimento	-12.876.136,67
Attività di Finanziamento	
Aumento di Capitale (Variazioni del Patrimonio Netto)	-75,90
Variazione netta dei Finanziamenti a Medio - Lungo Termine	
C) Flusso di Cassa (Cash Flow) da Attività di Finanziamento	-75,90
D) Flusso di Cassa (Cash Flow) dell'Esercizio (A+B+C)	8.299.804,47
Disponibilità Monetaria Netta Iniziale	89.993.076,39
Disponibilità Monetaria Netta Finale	98.292.880,86
Flusso di Cassa (Cash Flow) dell'Esercizio	8.299.804,47

4.3 Nota integrativa

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi con quelli definiti nei provvedimenti menzionati in premessa. Di seguito viene fornita una descrizione delle singole poste di bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Entrano a far parte del patrimonio dell'Università mediante l'acquisizione diretta dall'esterno, gratuita o onerosa, oppure mediante la produzione/realizzazione all'interno dell'Università stessa.

In conformità con quanto stabilito dall'art. 5 del D.I. n. 34/2025, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori o di produzione e di quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. L'ammortamento viene determinato dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque dalla data in cui il bene ha iniziato a produrre benefici economici per l'Ateneo.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di valutazione richiamati in precedenza, viene iscritta a tale minor valore.

Di seguito vengono indicate le aliquote di ammortamento stabilite per le immobilizzazioni immateriali, in coerenza con quanto previsto dal Manuale Tecnico Operativo.

Tipologia di investimento	Anni di ammortamento	Aliquote
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	5	20%
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	5	20%
<i>Software</i>	3	33%
Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali		-
Altre immobilizzazioni immateriali	5	20%

DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

La voce "Brevetti" include i diritti di brevetto industriale relativi alle cosiddette "creazioni intellettuali", ovvero a tutte quelle opere o invenzioni che derivano dall'attività creativa e intellettuale di una persona, per le quali viene riconosciuto il diritto esclusivo di sfruttamento dell'invenzione nei limiti previsti dalla legge.

Il Manuale Tecnico Operativo, richiamando quando precedentemente previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto interministeriale MIUR-MEF 19/2014, prevede che i relativi costi vadano, in via prudenziale, iscritti a conto economico e la capitalizzazione costituisca eccezione, in ragione della possibilità degli stessi di produrre utilità economica o per altre motivazioni che ne suggeriscano l'inventariazione e la capitalizzazione.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Per quanto riguarda la posta in esame, si evidenzia che l'Ateneo include in questa posta esclusivamente elementi appartenenti alle categorie "software" e "marchi".

L'iscrizione dei marchi tra le immobilizzazioni immateriali può avvenire sia in seguito a produzione interna, sia a seguito di acquisizione a titolo oneroso da terzi; tuttavia, il marchio ricevuto gratuitamente non può essere iscritto.

Il nuovo principio contabile OIC 24 chiarisce che nella voce possono essere inclusi anche i costi capitalizzati relativi ai diritti di licenza d'uso dei marchi.

Inoltre, possono essere compresi in questa voce i costi per il *know-how*, anche se prodotto internamente, purché sia effettivamente soggetto a tutela giuridica.

Il costo del *software* applicativo, acquistato sotto forma di licenza d'uso a tempo determinato, viene imputato a conto economico, come utilizzo di beni di terzi, nel momento in cui il pagamento è effettivamente sostenuto, qualora il contratto di licenza preveda il corrispettivo periodico.

Se, invece, il *software* prevede un pagamento "*una tantum*", effettuato all'inizio e valido per l'intero periodo di licenza, inteso come pluriennale, i relativi costi vengono iscritti nella voce in argomento e ammortizzati in quote costanti per tutta la durata della licenza d'uso.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Nella voce sono iscritti i costi (interni ed esterni) sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, per le quali non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto (nel caso di brevetti, marchi, ecc.) o riguardanti progetti finalizzati alla loro realizzazione non ancora completati. Tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce 'Altre immobilizzazioni immateriali' comprende tutti i costi capitalizzabili che, a causa della loro differente natura, non trovano collocazione nelle altre voci della stessa categoria.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si tratta di elementi patrimoniali di proprietà dell'Ateneo, destinati a un utilizzo durevole e acquisiti per supportare le proprie attività. Essi fanno parte dell'organizzazione permanente dell'Università degli Studi della Tuscia e la loro natura durevole dipende dalla destinazione d'uso, non dalle caratteristiche intrinseche dei beni stessi.

Inoltre, questi beni sono generalmente utilizzati nella gestione dell'Ateneo e non sono, pertanto, destinati alla vendita.

Per la trattazione della voce in esame si ricorre a quanto previsto dal D.I. n. 34/2025, art. 5, comma 1, lettera b) nell'ambito della valutazione delle Immobilizzazioni materiali. Per quanto non espressamente indicato, si ricorre al principio contabile OIC n. 16 e, nel caso di perdite durevoli di valore, al principio contabile OIC n. 9.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori, mentre il costo di produzione contiene tutti i costi direttamente imputabili. Quest'ultimo può includere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato. Il costo di acquisto o di produzione comprende anche l'IVA per la parte non detraibile. Questa viene determinata

sulla base di limiti oggettivi quando l'acquisto è interamente inerente alla sfera commerciale di svolgimento dell'attività, mentre si considera l'intero ammontare nel caso l'acquisto sia inerente alla sfera istituzionale.

I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono contabilizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione straordinaria (ampliamento, ammodernamento o miglioramento), cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva o di sicurezza del bene o del prolungamento della vita utile, sono portati a incremento del valore del bene cui fanno riferimento e poi ammortizzati.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di valutazione richiamati in precedenza, viene iscritta a tale minor valore.

Le immobilizzazioni di costo inferiore a 100,00 euro vengono rilevate direttamente a Conto Economico e sono interamente ammortizzate nell'esercizio, indipendentemente dalla data di messa in utilizzo.

I beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato e dalle Amministrazioni locali in uso perpetuo e gratuito, non rientrano nella categoria delle immobilizzazioni materiali, ma della loro presenza è data informativa nel paragrafo della nota integrativa dedicato ai conti d'ordine.

Nei casi di utilizzo esclusivo dei beni per specifici progetti (ad es. Pnrr), debitamente attestato, sono state adottate aliquote di ammortamento superiori ai valori predefiniti in virtù di una effettiva minore vita utile dei beni, come previsto dal MTO.

Tipologia di investimento	Aliquote amm.to primo anno	Aliquote successive	Esercizi ammortamento
Terreni e Fabbricati			
Terreni	-	-	-
Fabbricati	1,50%	3%	33
Fabbricati di valore storico-artistico	1,50%	3%	33
Impianti macchinari e attrezzature			
Impianti	5%	10%	10
Macchinari	7,50%	15%	7
Macchine d'ufficio	7,50%	15%	7
Attrezzature elettriche ed elettroniche non scientifiche	12,50%	25%	4
Autovetture motoveicoli e simili	7,50%	15%	7
Autoveicoli da trasporto	10%	20%	5
Attrezzature elettriche ed elettroniche scientifiche	6,25%	12,50%	8
Attrezzature elettriche ed elettroniche scientifiche ad alto contenuto tecnologico	35%	35%	3
Attrezzature generiche	6,25%	12,50%	8

Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali			
Opere d'arte e beni di valore storico	-	-	-
Mobili e arredi			
Mobili	5%	10%	10
Arredi	5%	10%	10
Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	-	-	-

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate sulla base della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti con una riduzione del 50% delle aliquote applicate nell'esercizio di acquisizione.

TERRENI E FABBRICATI

Per quanto riguarda i terreni, vengono indicate nella voce le pertinenze fondiari dei fabbricati civili e industriali, oltre alle altre superfici, terreni agricoli e aree edificabili. Nei casi in cui il valore del terreno non sia rilevabile dall'atto di trasferimento del diritto di proprietà, si rende necessario procedere all'individuazione dello stesso valore attraverso modalità convenzionali.

Si specifica che, come previsto dalla normativa sopra citata, il valore dei terreni viene esposto distintamente rispetto al valore dei fabbricati sovrastanti che vi sono realizzati.

Nei fabbricati vanno indicati fabbricati civili, industriali, commerciali, per attività didattica, sportivi, nonché costruzioni leggere.

La distinta iscrizione del valore del terreno, qualora non desumibile direttamente dagli atti di proprietà, può avvenire con ripartizione del costo o valore di acquisto, attribuendo al terreno un valore forfettario pari al 20% o 30% dell'immobilizzazione, rispettivamente se trattasi di fabbricati civili o industriali.

Nelle fattispecie presenti in Ateneo è stato utilizzato il 20%, in quanto trattasi di fabbricati civili.

Le immobilizzazioni materiali costituite da terreni e fabbricati sono iscritte al valore catastale aggiornato, come previsto dal decreto sui Principi contabili prima citato. Il valore dei fabbricati, determinato come sopra descritto, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, secondo la percentuale di ammortamento del 3%; per i terreni non è previsto alcun tipo di ammortamento.

IMPIANTI E ATTREZZATURE

Questa voce comprende gli impianti generici, che non sono specificamente legati alla tipica attività dell'università, così come gli impianti specifici, destinati alle attività produttive di servizi proprie dell'università. Inoltre, vengono incluse anche le attrezzature destinate alle attività didattiche e amministrative, oltre alle attrezzature elettriche ed elettroniche.

ATTREZZATURE SCIENTIFICHE

Le attrezzature scientifiche differiscono da quelle della voce che precede in quanto relative, in modo specifico, all'impiego nell'attività scientifica e di ricerca di particolare rilevanza e specificità per tale attività. Tali attrezzature possono avere un elevato contenuto tecnologico ed essere, pertanto, sottoposte ad un ammortamento in tempi più rapidi a causa della loro spiccata obsolescenza.

PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE D'ARTE, D'ANTIQUARIATO E MUSEI

Il patrimonio bibliografico di pregio, le collezioni scientifiche, le opere d'antiquariato e le opere d'arte, qualificate come "beni di valore culturale, storico, artistico, museale" sono iscritte nello Stato Patrimoniale e, come previsto dal D.I. 34/2025, non vengono assoggettate ad ammortamento perché tendono a non perdere valore nel corso del tempo.

Il valore annuale del materiale bibliografico corrente che non rientra in questa categoria viene iscritto interamente a costo perché destinato a perdere valore nel corso del tempo.

MOBILI E ARREDI

La voce comprende i beni relativi alla categoria mobili e arredi necessari per lo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca, nonché per il supporto all'attività amministrativa e tecnica.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Nella voce sono iscritti i costi (interni ed esterni) sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni materiali, non ancora ultimata. Tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del bene o non sia stata completata la realizzazione che ne consenta l'utilizzazione.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nella voce residuale vengono iscritti gli acquisti di altri beni durevoli che, per la loro natura specifica, non trovano collocazione nelle altre voci della stessa classe precedentemente indicata (ad esempio, automezzi, autovetture e mezzi simili). I costi iscrivibili devono rispettare il principio generale applicabile a tutte le immobilizzazioni materiali, come illustrato in precedenza.

Il periodo di ammortamento dei costi iscritti in questa voce varia in base alla durata dell'effettiva utilità prodotta a beneficio dell'Ateneo, misurata attraverso l'applicazione delle aliquote di ammortamento stabilite per le relative categorie omogenee.

BENI IMMOBILI DI TERZI A DISPOSIZIONE

I beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato e dalle Amministrazioni locali in uso perpetuo e gratuito, non rientrano tra le immobilizzazioni.

La voce relativa ai costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi riguarda i costi sostenuti per interventi su beni presi dall'Ateneo in locazione, *leasing*, noleggio, uso, anche gratuito, ecc. , beni che, quindi, non fanno parte delle immobilizzazioni materiali. Questi costi sono capitalizzabili solo se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi, ossia se non possono avere una loro autonoma funzionalità. In caso contrario, i costi devono essere iscritti tra le immobilizzazioni, nella categoria di appartenenza specifica, come previsto dall'ultimo periodo, lettera a, art. 5, comma 1, del D.I. n. 34/2025.

PERDITA DUREVOLE DI VALORE

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione materiale viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, si procede a un ripristino di valore, nel limite del valore contabile che l'immobilizzazione ha nel momento del recupero di valore.

BENI ACQUISITI CON L'UTILIZZAZIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I beni acquisiti mediante l'utilizzo di contributi in conto capitale o contributi per impianti ricevuti da terzi, destinati a tale scopo, vengono iscritti nel Conto Economico, imputando fra i ricavi la quota annuale del contributo riscontato, fino al termine del periodo di ammortamento. Contemporaneamente, il cespite capitalizzato viene ammortizzato per il suo intero valore, dando origine al cosiddetto

"procedimento di sterilizzazione", un metodo contabile che neutralizza l'effetto dei contributi ricevuti, cosicché questi non influenzano il risultato economico dell'Ateneo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce comprende le partecipazioni dell'Ateneo destinate a investimento durevole e iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori.

Per "partecipazioni" si intendono gli investimenti a lungo termine in imprese, solitamente rappresentati da azioni o quote di società. Le partecipazioni in consorzi, fondazioni o altri enti commerciali e non commerciali, laddove, in base alla normativa applicabile e/o allo statuto, non abbiano alcun valore d'uso futuro o possibilità di realizzo, non possono essere classificate tra le immobilizzazioni o altre poste dell'attivo patrimoniale.

RIMANENZE

Si considerano rimanenze di magazzino quelle relative ai beni destinati ad attività didattica, di ricerca, o di supporto a esse, ai beni di consumo e gli altri beni utilizzati nelle attività dell'Ateneo. L'Ateneo, dall'anno 2017, valorizza le rimanenze con il metodo della media ponderata, così come previsto dall'art. 5, c. 1, lett. d) del D.I. 34/2025. Per quanto riguarda la ricognizione della consistenza di magazzino al 31.12.2025, sono stati considerati gli acquisti e i consumi effettuati nell'anno, valutando di conseguenza lo *stock* finale così determinato con la metodologia del costo medio ponderato.

CREDITI

I crediti rappresentano il diritto maturato dall'Ateneo a esigere a una data scadenza determinati importi. I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, tenendo conto dei rischi di mancato incasso prudenzialmente stimati considerando l'anzianità del credito, la tipologia del debitore e le passate esperienze, mediante l'iscrizione degli importi in un apposito Fondo svalutazione crediti.

I crediti per contributi vengono iscritti a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'ente finanziatore, in relazione all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, atto o provvedimento ufficiale. I crediti commerciali sono iscritti contestualmente all'emissione della fattura.

I crediti verso gli studenti si riferiscono ai pagamenti dovuti da parte degli studenti per le tasse e contributi universitari.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si tratta dei depositi bancari anche nel sistema di Tesoreria Unica, denaro contante e valori bollati. Tali poste sono valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti nella voce 'Ratei e risconti attivi' i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce 'Ratei e risconti passivi' sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Vengono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei e i risconti sono utilizzati nella valutazione per competenza dei proventi su commessa, per la rilevazione dei contributi in conto capitale e nella contabilizzazione dei proventi per il finanziamento di borse e i contratti pluriennali.

In particolare, i risconti passivi si riferiscono ai progetti di ricerca e a specifici contratti.

Per quanto riguarda la contribuzione studentesca l'uso di risconti passivi è limitato alle convenzioni per il finanziamento dei corsi frequentati dagli allievi delle Scuole militari dell'Esercito e dell'Aeronautica.

COMMESSE E PROGETTI

La valutazione dei progetti, delle commesse e delle ricerche nelle università riguarda i ricavi derivanti da attività effettuate su incarico di un committente.

Tali attività possono essere effettuate sulla base di contratti e/o convenzioni aventi natura sia sinallagmatica e, quindi, potenzialmente rientranti nell'attività commerciale, sia senza sinallagma e normalmente rientranti nell'attività istituzionale.

L'Università valuta le commesse, sia annuali che di durata pluriennale, al costo. Nel caso in cui nell'anno i costi registrati siano maggiori dei proventi, vengono valorizzati i proventi di competenza iscrivendo a rateo attivo un importo pari alla differenza tra i due valori. Nel caso opposto, quando i proventi sono maggiori dei costi, viene rinviata la parte in eccesso dei ricavi agli esercizi successivi tramite l'utilizzo dei risconti passivi.

Per quanto riguarda la relativa rappresentazione in bilancio, quindi, sono state utilizzate le sezioni:

- ratei attivi per progetti e ricerche in corso (D – Attivo SP), per i proventi non ancora incassati;
- risconti passivi per progetti e ricerche in corso (F-Passivo SP), per costi non ancora sostenuti.

LIBERALITÀ

Con il termine liberalità si intende qualsiasi forma di erogazione volontaria, ricevuta dalle università per il sostegno delle finalità dell'ente, di denaro o di altre attività, materiali o immateriali, ovvero la cancellazione delle sue passività, per mezzo di un trasferimento non reciproco da parte di un altro soggetto, che non riceve in cambio alcun beneficio tangibile approssimativamente dello stesso valore. Le liberalità si manifestano attraverso l'erogazione volontaria, per atto tra vivi o lasciti, di denaro, di crediti o di titoli, di beni mobili o immobili, opere d'arte o beni immateriali o attraverso la cancellazione di passività. Le liberalità possono essere soggette o meno a vincoli permanenti o temporanei posti dal donante, e/o a clausole sospensive.

Nel caso di questo Ateneo, le casistiche di liberalità rientrano prevalentemente nella categoria dei beni mobili, trattandosi nella fattispecie di elementi rientranti nel patrimonio librario e attrezzature.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza fra le attività e le passività patrimoniali e indica l'ammontare dei c.d. "mezzi propri", cioè dei mezzi destinati per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Università e per la copertura dei rischi nonché la capacità dell'ente di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività.

In sede di impianto della contabilità economico patrimoniale, il patrimonio netto si è formato come differenziale per effetto dell'iscrizione delle componenti dell'attivo e del passivo patrimoniale.

L'articolo 5, comma 1, lettera h) del decreto interministeriale 34/2025 stabilisce che il patrimonio netto degli atenei si articola in:

- Fondo di dotazione dell'Ateneo
- Patrimonio vincolato - composto contributi in conto capitale vincolati per scelte operate da terzi erogatori, fondi e riserve vincolate a seguito di decisioni degli organi delle università o per eventuali vincoli stabiliti dallo Statuto
- Patrimonio non vincolato - costituito dalle riserve statutarie, dai risultati dell'esercizio e degli esercizi precedenti non sottoposti a vincoli di destinazione.

Il Fondo di dotazione (voce A-I dello Stato Patrimoniale) rappresenta l'apporto iniziale di ricchezza per dotare l'ente delle risorse necessarie ad avviare le proprie attività. Nel caso dell'Università degli Studi della Tuscia, in quanto ateneo già esistente in sede di impianto della contabilità economico-patrimoniale, tale posta si è costituita come differenziale delle componenti dell'attivo e del passivo patrimoniale.

Il Patrimonio vincolato è composto da tre macro-voci:

- i 'Fondi vincolati destinati da terzi', che rappresentano l'ammontare delle somme derivanti da erogazioni, donazioni, lasciti testamentari o altre liberalità, vincolate nella finalità e/o nell'utilizzo per scelta del terzo donatore, rilevate nella posta tempo per tempo;
- i 'Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali', che trovano la loro origine in sede di destinazione del risultato dell'esercizio o di altre risorse libere di patrimonio, da parte degli organi di Ateneo competenti in materia. Qualora il vincolo per il quale il fondo è stato costituito dovesse venire meno, la riserva potrà essere liberata e riclassificata, con apposita rilevazione contabile di permutazione economica, fra le voci di patrimonio netto non vincolato;
- le 'Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)', rappresentative di tutte le fattispecie che non trovano collocazione nelle precedenti poste di bilancio.

Tutte le variazioni dei saldi patrimoniali, in precedenza rilevati con i principi contabili pregressi, derivanti dalla prima applicazione dei nuovi principi contabili delle università, sono state imputate in apposita riserva di patrimonio netto, costituita specificamente.

Nell'ambito del Patrimonio non vincolato, la voce "Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti" accoglie i risultati netti di esercizi precedenti che, per effetto delle delibere di destinazione, non siano già stati accantonati ad altre riserve o a fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi e oneri sono stanziati al fine di dare rappresentazione e copertura a costi di competenza dell'esercizio, ma con manifestazione finanziaria futura, che abbiano natura determinata, esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è solamente possibile, sono indicati nella Nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di uno specifico fondo rischi e oneri.

Il fondo rischi su contenziosi in corso è stato determinato secondo i seguenti criteri:

- a) per quanto riguarda il rischio correlato al pagamento delle spese per onorari, si è proceduto mediante revisione del fondo oneri legali dei relativi importi classificati a rischio elevato;
- b) per quanto riguarda il rischio correlato all'esito del giudizio e, in particolare, alla condanna dell'Amministrazione, è stato riportato in bilancio solo il rischio reputato 'alto', analogamente al criterio utilizzato negli esercizi precedenti.

Le poste del fondo con riferimento al rischio probabile sono state valutate seguendo il principio contabile OIC 31 ed è stato considerato, laddove esista un *range* di valori, quello minimo, fornendo nel caso tutte le informazioni integrative richieste dal principio contabile nel presente documento.

Nello specifico, con riguardo al rischio del pagamento delle spese per onorari legali, indicato alla lettera a), riferito alle cause per le quali è stato affidato il mandato difensivo all'Avvocatura Distrettuale dello Stato, la previsione degli eventuali esborsi è stata differenziata a seconda della data di notifica del ricorso. Più precisamente, per i contenziosi instaurati prima dell'entrata in vigore del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, sono state indicate le somme che si presume l'Ateneo possa essere chiamato a sostenere per il pagamento degli onorari agli Avvocati Distrettuali,

variabile in ragione della previsione di vittoria o di soccombenza dell'Ateneo. Infatti, con l'entrata in vigore dell'art. 9 del D.L. 90/2014, è stata abolita la disposizione che riconosceva agli Avvocati dello Stato il diritto a percepire compensi, da parte delle PP.AA. patrocinata, a seguito di sentenza che dichiarava le stesse PP.AA. "non soccombenti". Per i contenziosi incardinati dalla predetta data, pertanto, non sono più state indicate somme da riservare in favore dell'Avvocatura Distrettuale a titolo di onorari e compensi, sia che ciò potesse interessare fattispecie di soccombenza che di non soccombenza.

Tale differente giudizio prognostico ha riguardato, altresì, i giudizi già definiti per i quali, tuttavia, l'Ateneo potrebbe ancora ricevere richieste di pagamento di onorari da parte dell'Avvocatura dello Stato in ragione del breve tempo trascorso dalla pronuncia della relativa sentenza.

In merito al rischio correlato all'esito del giudizio (lettera b), sono stati indicati importi che, prudenzialmente, si ritiene di dover accantonare per fronteggiare eventuali condanne a carico dell'Ateneo nelle ipotesi in cui il giudizio sia sfavorevole all'Amministrazione e il giudice possa disporre il pagamento di somme a favore della controparte.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per coprire, nel caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, il diritto a un trattamento di fine rapporto maturato dal personale a tempo indeterminato con contribuzione versata all'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS). Il fondo corrisponde al saldo tra l'importo delle competenze maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti già erogati ai dipendenti. Nel caso dell'Università degli Studi della Tuscia, tale posta accoglie gli accantonamenti effettuati per le sole categorie di personale assoggettate a contribuzione INPS, nello specifico i collaboratori ed esperti linguistici.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale e sono per la totalità esigibili entro l'esercizio.

PROVENTI OPERATIVI

PROVENTI PER LA DIDATTICA

La voce è relativa alla contribuzione studentesca a fronte dei servizi didattici resi dall'Università. Questa voce comprende le tasse per l'iscrizione ai corsi di studio, compresi i master, i corsi di perfezionamento, le scuole di dottorato e tutti gli altri corsi organizzati dall'Università. Vengono incluse, inoltre, le competenze dovute per la partecipazione ai test di accesso, per il pagamento delle more per ritardato pagamento e per tutti gli altri eventi riconducibili alla popolazione studentesca versati all'università.

L'Università applica un modello di contribuzione in base al quale l'importo dovuto da ogni studente è determinato in funzione della sua condizione economica e di indicatori di merito, oltre che secondo le disposizioni della cosiddetta "no tax area".

Le tasse e contributi universitari dovuti dagli studenti, a decorrere dall'esercizio finanziario 2025, in applicazione delle nuove disposizioni del Manuale Tecnico Operativo - IV edizione, sono rilevati secondo il principio della competenza economica. Le quote derivanti dalle convenzioni stipulate con le Scuole militari, continuano, invece, a essere rilevate sulla base del criterio della commessa completata, riscontando la quota di ricavi eccedente i costi dell'esercizio. Di conseguenza solo nel secondo caso il credito viene considerato certo ed esigibile, come conseguenza dell'atto convenzionale stipulato tra le parti.

PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

La posta è relativa a prestazioni a favore di terzi in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca svolte da strutture dell'Università, avvalendosi delle proprie competenze.

PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI

In queste tipologie di voci sono iscritti tutti i ricavi per progetti istituzionali di ricerca e di didattica, suddivisi per ente finanziatore, collegati alla partecipazione a bandi di natura competitiva.

CONTRIBUTI

Sono considerati contributi in conto esercizio le erogazioni di terzi destinate a sostenere il funzionamento dell'ateneo o comunque per la realizzazione di attività non classificabili tra gli investimenti. Essi sono rilevati tra i ricavi nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi siano erogati indipendentemente dall'ammontare assegnato dall'Ente finanziatore.

Sono considerati contributi in conto capitale i contributi assegnati dall'Ente finanziatore:

- i. con specifica e vincolata destinazione agli investimenti di beni mobili e immobili;
- ii. a fronte degli investimenti pluriennali previsti dai piani di sviluppo dell'Ateneo.

I contributi in conto capitale, come previsto dal D.I. 34/2025, vengono iscritti tra i ricavi con la quota annuale riscontata fino al termine del periodo di ammortamento mentre, contemporaneamente, viene ammortizzato il cespite capitalizzato per il suo intero valore.

ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

La voce contiene le risorse derivanti da servizi vari svolti da strutture decentrate per attività commerciale (es. vendita merci Azienda agraria) e i rilasci del Fondo Svalutazione Crediti e dei Fondi Rischi e Oneri.

COSTI OPERATIVI

Sono quelli strettamente legati all'attività istituzionale dell'Ateneo e, quindi, riconducibili alla didattica e alla ricerca e ai costi generali di funzionamento.

COSTI DEL PERSONALE

La voce è prevalentemente composta da:

- costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (professori e ricercatori, collaboratori, assegnisti, dottorandi, docenti a contratto, esperti linguistici). La voce include i costi per le competenze fisse al personale docente e ricercatore sia a tempo indeterminato che determinato. I costi sono esposti al netto dell'IRAP. Comprende, altresì i costi per le collaborazioni del personale inserito nei progetti di ricerca realizzati dalle strutture dipartimentali;
- competenze fisse ai dirigenti e al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, la retribuzione fissa e accessoria di posizione e di risultato del personale dirigenziale, della categoria EP, la retribuzione per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale, le indennità al personale, la retribuzione per lavoro straordinario al personale tecnico-amministrativo, gli oneri previdenziali a carico Ente e i costi per la formazione del personale. I costi sono esposti al netto dell'IRAP.

COSTI CORRENTI DELLA GESTIONE

Rientrano in questa voce i costi per il sostegno agli studenti, i costi relativi all'acquisizione di libri e riviste, i costi per i servizi di vigilanza, pulizia, riscaldamento, smaltimento dei rifiuti, per fitti passivi e altri di manutenzione. Nella voce "Costi per sostegno agli studenti" sono raggruppati i costi sostenuti per le varie iniziative assunte a favore degli studenti.

COSTI DI MANUTENZIONE

I costi di riparazione e di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi dei fabbricati in corso di costruzione e ristrutturazione, così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria ultrannuale, sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in reddito.

Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi; non comprendono, invece, i costi indiretti in quanto non imputabili secondo un metodo oggettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte contengono l'IRAP e il costo è interamente registrato nella voce F) di Conto Economico "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Come previsto dall'art.10, c.1 del D.I.34/2025, l'ammontare complessivo delle garanzie, impegni, beni di terzi e rischi non viene più riportato nella voce "Conti d'ordine" in calce allo Stato Patrimoniale attivo e passivo, ma ne viene data rappresentazione nella Nota Integrativa.

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

L'Università non ha adottato strumenti della cosiddetta "finanza derivata", né ha posto in essere operazioni di copertura, di speculazione su tassi o su valute ovvero relative a valori mobiliari o altre operazioni similari giuridicamente perfezionate, ma non ancora eseguite che comportino la nascita di diritti e obblighi certi producenti attività e/o passività potenziali, non immediatamente iscrivibili nello Stato Patrimoniale.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI - A)

A) IMMOBILIZZAZIONI	Valore di carico dell'immobilizzazione	Fondo ammortamento cumulato al 31/12/2024	Valore contabile al 31/12/2024	Incrementi anno 2025	Decrementi anno 2025	Ammortamenti anno 2025	Fondo ammortamento cumulato al 31/12/2025	Valore contabile al 31/12/2025
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	27.508	27.387	121	1.521		425	27.812	1.217
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	534.653	473.031	61.622	16.286		52.906	525.938	25.001
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.514.991		2.514.991	2.675.841		-	-	5.190.832
5) Altre immobilizzazioni immateriali	9.018.201	2.635.625	6.382.576	535.274	196.230	348.413	2.984.039	6.373.207
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.095.353	3.136.043	8.959.310	3.228.921	196.230	401.745	3.537.788	11.590.257
								-
1) Terreni e fabbricati	35.270.922	23.672.231	11.598.691	766.034	154.633	457.441	20.686.786	11.752.651
2) Impianti e attrezzature	13.912.959	10.838.436	3.074.523	2.775.755	147.856	1.524.289	9.485.051	4.178.133
3) Attrezzature scientifiche	18.750.928	11.692.423	7.058.505	2.907.487	928.033	3.530.826	13.692.474	5.507.132
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.903.720		1.903.720		109.380	-		1.794.340
5) Mobili e arredi	5.124.868	4.427.418	697.450	620.175	314	148.473	4.539.395	1.168.839
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.714.875		6.714.875	4.227.518	209.829	-		10.732.564
7) Altre immobilizzazioni materiali	300.281	245.236	55.045	100.038		25.706	241.889	129.377
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	81.978.552	50.875.744	31.102.809	11.397.007	1.550.046	5.686.734	48.645.595	35.263.036
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	64.189		64.189		3.516			60.673
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	94.138.095	54.011.787	40.126.307	14.625.929	1.749.792	6.088.479	52.183.383	46.913.965

Nel corso del 2025 si è proceduto a informatizzare la gestione del patrimonio immobiliare di Ateneo mediante l'inserimento, all'interno del *software* di contabilità, dei dati relativi a valore iniziale, ammortamenti e rivalutazioni degli immobili di proprietà, degli immobili in comodato e degli impianti su immobili di proprietà e in comodato.

Tale operazione, eseguita anche in ottemperanza alle disposizioni del Decreto MEF del 06 agosto 2025, garantisce l'interoperabilità tecnica e funzionale tra la gestione degli inventari dei beni immobili, con il sistema informativo utilizzato per la gestione contabile dell'amministrazione.

Nell'ambito dello svolgimento delle suddette attività, al fine dell'allineamento delle scritture contabili con i valori risultanti dall'inventario, è stato necessario in alcuni casi procedere con scritture di giroconto tra le varie poste di immobilizzazioni per il fatto che alcuni conti non risultavano pertinenti alla tipologia di immobilizzazione. Si precisa che tali giroconti non hanno modificato la consistenza finale del patrimonio al 31/12/2024.

Le suddette scritture di giroconto, sia in aumento che in riduzione, hanno influenzato l'entità dei valori sopra riportati nelle colonne "Incrementi anno 2025" e "Decrementi anno 2025" che quindi non rappresentano esclusivamente carichi o scarichi di cespiti.

Si fa presente, inoltre, che in data 04/06/2025 un ingente incendio ha in parte distrutto e danneggiato il blocco A2 del Polo di Agraria. Si precisa che il valore del fabbricato e degli impianti si riferisce al complessivo Polo di Agraria di cui il Blocco A2 è parte integrante.

L'Ateneo ha avviato con l'Ufficio del Catasto di Viterbo una operazione di aggiornamento dei valori catastali del fabbricato di Agraria conseguenti all'incendio. In particolare, nel corso del 2026, si intende procedere alla separazione catastale dei 3 blocchi, denominati A1, A2 e A3, con la iscrizione del blocco

A2 come unità 'collabente' e con l'assegnazione di rendite catastali autonome per ciascuno dei tre blocchi. Ne risulterà un azzeramento della rendita catastale per la parte di fabbricato collabente e, contestualmente, un aggiornamento con rivalutazione della rendita catastale delle restanti parti. Nelle more del completamento di tale operazione, che richiede tempi piuttosto lunghi, si è prudentemente ritenuto di dover procedere alla svalutazione del valore dell'immobilizzazione, rispetto a quanto risultante nello Stato Patrimoniale al 31/12/2024.

Pertanto, la voce "Decrementi anno 2025" della tabella sopra riportata, accoglie le risultanze di tali operazioni straordinarie che sono riepilogate di seguito:

Composizione inventariale Edifici Facoltà Agraria	Valore iscritto in bilancio al 31/12/2024	Svalutazione	Svalutazione coperta dal fondo	Svalutazione non coperta dal fondo
Fabbricati residenziali per finalità istituzionali (Patrimonio indisponibile)	10.012.698,17	3.256.515,37	- 3.101.882,50	- 154.632,86
Impianti	906.513,75	329.343,85	- 244.046,11	- 85.297,74
Totale	10.919.211,92	3.585.859,22	- 3.345.928,62	- 239.930,60

Il criterio utilizzato per la determinazione del valore della svalutazione è stato basato sulla perizia del professionista incaricato dall'ateneo per la valutazione dello stato delle strutture interessate dall'incendio che ha definito l'entità delle superfici distrutte e danneggiate.

Quindi, dividendo il valore complessivo del fabbricato (10.012.698,17) per i mq complessivi, si è ottenuto il valore unitario per mq dell'intero fabbricato, pari a euro 555,65 mentre, dividendo il valore complessivo degli impianti (906.513,75) per i mq, si è ottenuto il valore unitario per mq degli impianti, pari a euro 50,31.

Ai fini della quantificazione del danno, il valore unitario al mq è stato moltiplicato per i mq delle superfici distrutte e danneggiate come risultanti dalla perizia ottenendo pertanto una percentuale di svalutazione pari a -32,52% per il fabbricato e a -36,33% per gli impianti.

Si precisa che il valore del fabbricato e degli impianti si riferisce al complessivo Polo di Agraria di cui il Blocco A2 è parte integrante.

L'incendio del Blocco A2 del Polo di Agraria ha inoltre distrutto impianti, macchinari e attrezzature per i quali si è provveduto allo scarico inventariale. Nella tabella sotto riportata sono indicati i valori contabili per singola categoria inventariale:

Composizione inventariale Immobilizzazioni materiali distrutte dall'incendio	Valore di carico in inventario	Svalutazione	Svalutazione coperta dal fondo	Svalutazione non coperta dal fondo
Attrezzature didattiche	1.757,01	1.757,01	926,49	830,52
Attrezzature generiche	86.044,18	86.044,18	70.766,78	15.277,40
Attrezzature informatiche	110.682,02	110.682,02	95.649,02	15.033,00
Attrezzature scientifiche	376.706,68	376.706,68	263.558,54	113.148,14
Impianti	20.126,82	20.126,82	4.873,64	15.253,18
Macchine d'ufficio	2.577,15	2.577,15	2.510,61	66,54
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	1.583,00	1.583,00	1.269,35	313,65
Totale	599.476,86	599.476,86	439.554,43	159.922,43

Le operazioni di ricognizione e valutazione dello stato dei beni mobili sono tuttora in corso, in quanto l'accesso alle strutture è stato possibile solamente a partire dai primi mesi del 2026. A ciò si aggiunge la difficoltà di valutazione della funzionalità di alcune apparecchiature particolarmente complesse, che richiede lo spostamento delle attrezzature presso laboratori idonei, la loro ripulitura e messa in funzione alla presenza delle ditte di manutenzione. Pertanto, nel corso dell'esercizio 2026, verranno completate le operazioni di ricognizione, con la conseguente eventuale necessità di procedere ad ulteriori scarichi inventariali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – A) I

Saldo al 31.12.2024	8.959.310
Saldo al 31.12.2025	11.590.256
VARIAZIONE	2.630.946

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente da oneri pluriennali capitalizzati e interventi straordinari su immobili non di proprietà. L'incremento di questa posta scaturisce principalmente dai lavori di ricostruzione dell'immobile ex caserma Palmanova.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – A) II

Saldo al 31.12.2024	31.102.809
Saldo al 31.12.2025	35.263.036
VARIAZIONE	4.160.227

Di seguito le poste di bilancio per le varie tipologie di immobilizzazioni materiali.

TERRENI E FABBRICATI – A) II 1)

Saldo al 31.12.2024	11.598.691
Saldo al 31.12.2025	11.752.651
VARIAZIONE	153.960

L'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai lavori relativi a manutenzioni straordinarie ed efficientamento energetico cofinanziati dal MUR.

Il saldo della voce 'Terreni e fabbricati' al 31.12.2025 è composto dai seguenti dati:

TERRENI E FABBRICATI	importo
Terreni (patrimonio indisponibile)	5.117.519
Fabbricati residenziali per finalità istituzionali (patrimonio indisponibile)	26.533.822
Box, tettoie e costruzioni leggere	84.344
Fabbricati industriali e costruzioni leggere (Patrimonio indisponibile)	183.746
Altri beni immobili (Patrimonio indisponibile)	520.007
Fondo amm.to fabbricati (patrimonio indisponibile)	- 20.682.581
Fondo amm.to box, tettoie, costruzioni leggere	- 4.205
TOTALE	11.752.651

IMPIANTI E ATTREZZATURE – A) II 2)

Saldo al 31.12.2024	3.074.523
Saldo al 31.12.2025	4.178.133

VARIAZIONE	1.103.610
-------------------	------------------

Di seguito i dati che compongono il saldo al 31.12.2025 di impianti e attrezzature.

IMPIANTI E ATTREZZATURE	importo
Impianti	3.475.783
Attrezzature generiche	1.855.578
Attrezzature informatiche	7.182.966
Macchinari	222.912
Attrezzature didattiche	672.477
Macchine d'ufficio	229.470
Strumenti per restauro e conservazione materiale bibliografico, artistico e museale	23.997
Fondo amm.to Impianti	- 1.392.154
Fondo amm.to Attrezzature generiche	- 1.425.886
Fondo amm.to Attrezzature informatiche	- 6.019.336
Fondo amm.to Attrez. didattiche	- 320.106
Fondo amm.to Macchinari	- 108.138
Fondo amm.to Macchine d'ufficio	- 219.431
Totale Impianti e attrezzature	4.178.133

ATTREZZATURE SCIENTIFICHE – A) II 3)

Saldo al 31.12.2024	7.058.505
Saldo al 31.12.2025	5.507.132

VARIAZIONE	-1.551.373
-------------------	-------------------

Le attrezzature scientifiche comprendono principalmente gli acquisti effettuati dalle strutture dipartimentali, a valere su fondi PNRR (50% del totale) e fondi di ricerca.

Il valore al 31.12.2025 delle Attrezzature scientifiche al netto del fondo ammortamento risulta inferiore rispetto a quello al 31.12.2024 per effetto di una rettifica in aumento del Fondo ammortamento attrezzature scientifiche che si è resa necessaria per correggere un errore generato dal *software* di contabilità che nel 2024 ha registrato gli ammortamenti delle attrezzature scientifiche (acquistate con fondi PNRR) sul conto Fondo ammortamento attrezzature generiche.

Di seguito i dati che compongono il saldo al 31.12.2025

ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	importo
Attrezzature scientifiche	18.145.017
Attrezzature scientifiche ad alto contenuto tecnologico.	1.054.589
Fondo amm.to attrez. scientifiche	- 12.841.148
Fondo Ammortamento attrez. scientifiche alto cont. tecnologico	- 851.326
Totale Attrezzature scientifiche	5.507.132

PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE D'ARTE, D'ANTIQUARIATO E MUSEALI - A) II 4)

Saldo al 31.12.2024	1.903.720
Saldo al 31.12.2025	1.794.340
VARIAZIONE	-109.380

Il patrimonio librario dell'Università si compone di diverse collezioni specifiche, identificate e oggetto di perizia, di cui 7.858 volumi si riferiscono a materiale antecedente al 1970 per il quale, a partire dal 2024, è stata avviata una ricognizione straordinaria.

Nel corso del 2025 sono stati controllati gli ultimi 4.970 volumi e ne sono stati scaricati dall'inventario 4.867 per un valore complessivo di € 109.380,38.

I suddetti volumi scaricati rimangono, comunque, disponibili per gli utenti delle biblioteche dell'Ateneo, continuando a svolgere un ruolo fondamentale nel supporto alla didattica e alla ricerca.

I fondi librari si riferiscono alle seguenti collezioni: "Archeologico ex-Disma", "Luigi Battaglia", "Bibliothèque De L'Ecole De Chartes", "Fulvio Comito", "Italo Faldi", "Goethe Institut", "Istituto Storico-Artistico", "Giuseppe Lombardi", "Gabriella Maetzke", "Guglielmo Manfrè", "Rhodes Dennis E.", "Amelia Rosselli", "Mario Santoro", "Gioacchino Scognamiglio", "Alessandro Vismara", "Cesare Brandi", "Giorgio Raimondo Cardona", "Luisa Mortari", "Massimo Annesi", "Angela Giannitrapani-Nullò Minissi".

MOBILI E ARREDI - A) II 5)

Saldo al 31.12.2024	697.450
Saldo al 31.12.2025	1.168.839
VARIAZIONE	471.389

Di seguito i dati che compongono il saldo al 31.12.2025.

MOBILI E ARREDI	importo
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	5.678.515
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	29.719
Fondo amm.to mobili e arredi	- 4.539.395
Fondo svalutazione mobili e arredi perdita di valore	
TOTALE	1.168.839

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI - A) II 6)

Saldo al 31.12. 2024	6.714.875
Saldo al 31.12. 2025	10.732.564

VARIAZIONE	4.017.689
-------------------	------------------

Di seguito i dati che compongono il saldo al 31.12.2025.

IMMOBILIZZAZIONI E ACCONTI	importo
Fabbricati in costruzione (Patrimonio indisponibile)	10.711.464
Impianti in costruzione	21.100
TOTALE	10.732.564

L'incremento di questa posta scaturisce prevalentemente dai lavori di cui al D.M. 1274/2021. Si tratta di lavori per nuove costruzioni presso Riello (un nuovo edificio per spazi dedicati alla didattica e alla ricerca oltre la realizzazione di una palestra per il corso di studi in Scienze motorie), lavori di ristrutturazione dell'Azienda Agraria e realizzazione di una stalla climatica.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - A) II 7)

Saldo al 31.12.2024	55.045
Saldo al 31.12.2025	129.377

VARIAZIONE	74.332
-------------------	---------------

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - A) III

Saldo al 31.12.2024	64.189
Saldo al 31.12.2025	60.673

VARIAZIONE	-3.516
-------------------	---------------

Il totale delle partecipazioni dell'Università degli Studi della Tuscia ammonta a € 60.673.

La diminuzione rispetto al 31.12.2024 deriva dalla cancellazione nel 2025 delle seguenti due partecipazioni:

DENOMINAZIONE	RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTE	% CAPITALE POSSEDUTA	PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE (€)	CONTRIBUTO ANNUO (€)
Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Biologia delle Piante	Consorzio Universitario	Promozione e coordinamento di ricerche e altre attività scientifiche ed applicative nel campo della biologia molecolare delle piante	7,69%	516,45	0,00
Consorzio per la Ricerca e Formazione sulla Sicurezza Alimentare - RIFOSAL	Consorzio	Promozione e coordinamento dell'attività di ricerca scientifica e tecnologica nel campo della sicurezza alimentare	16,00%	3.000,00	0,00
TOTALE PARTECIPAZIONI PATRIMONIALI CANCELLATE				3.516,45	

La rappresentazione di questa posta in bilancio è avvenuta seguendo il metodo del costo, in continuità con i criteri di valutazione che hanno orientato la formazione dei bilanci precedenti.

Si ricorda, peraltro, che l'Ateneo non detiene partecipazioni di controllo.

Di seguito, vengono riportate tutte le partecipazioni dell'Ateneo.

DENOMINAZIONE	RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTE	% CAPITALE POSSEDUTA	PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE (€)	CONTRIBUTO ANNUO (€)
Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea	Consorzio Universitario	Attività a supporto delle Università per favorire e per monitorare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro	1,09%	2.583,00	0,00
Consorzio CINECA	Consorzio Interuniversitario	Promozione dell'utilizzo dei più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica e delle sue applicazioni.	0,02%	516,46	0,00
Conferenza dei Rettori delle Università Italiane - CRUI	Associazione	Rappresentanza del sistema universitario italiano. Accompagnamento attività università	0,00%	0,00	25.000,00
Associazione Istituto Italo Russo di Formazione e Ricerche Ecologiche	Associazione	Istruzione, formazione, ricerca scientifica in collaborazione con le Università Russe	0,00%	0,00	5.000,00
Parco Tecnologico dell'Alto Lazio	Società Consortile	Sviluppo delle attività di promozione, progettazione ed attuazione connesse con i programmi ed i progetti di ricerca applicata, sviluppo precompetitivo, innovazione, trasferimento tecnologico, formazione, servizi innovativi	40,00%	4.000,00	0,00

Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina - CUIA	Consorzio Universitario	Promozione e sostegno di progetti di cooperazione interuniversitaria tra le Università italiane e argentine; promozione e sostegno della mobilità tra gli studenti italiani e argentini, tra il personale docente e amm.vo	3,13%	14.239,00	3.000,00
Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare- CONISMA	Consorzio Universitario	Promozione e coordinamento delle ricerche e delle altre attività scientifiche e applicative nel campo delle scienze del mare	2,86%	15.500,00	0,00
Consorzio Interuniversitario per la Biotecnologie - CIB	Consorzio Universitario	Promozione e coordinamento delle attività di ricerca scientifica e di trasferimento nel campo delle biotecnologie avanzate	5,00%	0,00	1.500,00
Fondazione Caffèina Cultura Onlus	Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del D. Lgs 460/97	Attività di promozione e diffusione della Cultura	0,00%	5.000,00	0,00
Fondazione CMCC	Fondazione	La realizzazione e gestione del Centro, la promozione e il coordinamento delle ricerche e delle diverse attività scientifiche e applicative nel campo dello studio dei cambiamenti climatici sviluppate ai fini esclusivi del lavoro del Centro, favorendo anche collaborazioni tra Università, Enti di Ricerca Nazionali e Internazionali, Enti territoriali e il settore industriale,	0,00%	13.334,20	0,00

		operando in tale ambito anche in nome e per conto dei consorziati.			
Netval	Associazione	Valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso attività formative e di networking con istituzioni, mondo delle imprese e della finanza	0,00%	0,00	3.000,00
DTT scarl	Società Consortile	Promozione della ricerca scientifica nel campo della fusione termonucleare controllata	0,05%	5.000,00	0,00
NBFC s.c.a.r.l.	Società Consortile a r.l.	Centro Nazionale per la Biodiversità	0,50%	500,00	0,00
Rome Technopole	Fondazione	Ecosistema dell'innovazione (PNRR)	0,00%	0,00	15.000,00
Agritech	Fondazione	Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura (PNRR)	0,00%	0,00	50.000,00
TOTALE PARTECIPAZIONI PATRIMONIALI				60.672,66	102.500,00

ATTIVO CIRCOLANTE - B)

RIMANENZE - B) I

Saldo al 31.12.2024	9.461
Saldo al 31.12.2025	6.911

VARIAZIONE	-2.551
-------------------	---------------

Le rimanenze di magazzino sono diminuite del 27% rispetto all'anno precedente.

CREDITI - B) II

Saldo al 31.12.2024	35.599.746
Saldo al 31.12.2025	36.466.444
VARIAZIONE	866.698

I crediti sono indicati in bilancio al valore di presumibile realizzo.

Di seguito, il dettaglio delle voci di credito, rettificato dal Fondo svalutazione a copertura di possibili perdite derivanti da stati di insolvenza, dettagliato più avanti per singola voce.

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
1) verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	25.605.821	30.345.256	-4.739.436
2) verso Regioni e Province Autonome	518.750	463.012	55.738
3) verso altre Amministrazioni locali	83.354	183.429	-100.075
4) Crediti verso l'Unione Europea e Resto del Mondo	641.279	267.081	374.198
5) verso Università	307.099	307.790	-691
6) verso studenti per tasse e contributi	200.133	81.568	118.565
7) verso società ed enti controllati	0	0	0
8) verso altri (pubblici)	5.456.384	1.299.294	4.157.090
9) verso altri (privati)	3.653.625	2.652.316	1.001.309
TOTALE	36.466.444	35.599.746	866.698

Il maggiore incremento rispetto all'esercizio 2024 è dovuto principalmente alla voce Crediti verso Enti pubblici e verso privati.

Nell'ambito dei Crediti verso MUR e altre amministrazioni centrali la quota prevalente si riferisce a crediti verso MUR per Progetti PNRR Agritech, Tecnopolo e Biodiversità, per FFO, D.M. 1121/2019 e D.M. 1274/2021.

Nell'ambito dei Crediti verso altri enti pubblici la quota prevalente si riferisce a crediti verso l'Agenzia per la coesione territoriale per il progetto gestito dal CIA e denominato "Giustizia Agile".

Suddivisione dei crediti, in base alla scadenza, al lordo del fondo svalutazione di complessivi euro 1.173.521

Descrizione	entro l'esercizio	oltre l'esercizio
Verso MUR e altre Amministrazioni centrali		25.770.050
Verso Regioni e Province Autonome		518.750
Verso altre Amministrazioni locali		353.618
Verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali		641.279
Verso Università		307.099
Verso studenti per tasse e contributi		200.133
Verso altri (pubblici)		5.792.655
Verso altri (privati)		4.056.382
TOTALE CREDITI		37.639.965

Più avanti, nella nota viene presentata una tabella con valori lordi dei crediti e relativo fondo svalutazione.

Movimentazione fondo svalutazione crediti, distinguendo tra crediti verso studenti e tutti gli altri crediti.

	Valori	Di cui su Crediti verso studenti per tasse	Di cui sugli altri Crediti
Fondo al 31.12.2025	1.347.081		1.347.081
- Utilizzi anno 2025	13.584		13.584
- Rilasci per crediti incassati	171.478		171.478
+ Accantonamenti	11.503		11.503
TOTALE FONDO AL 31.12.2025	1.173.521		

Di seguito per ciascuna voce di credito si forniscono le informazioni di dettaglio e le variazioni significative.

Crediti verso MUR e altre Amministrazioni centrali - B) II 1)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
1) verso MUR e altre Amministrazioni centrali	25.770.050	30.512.592	-4.742.542
Fondo svalutazione crediti	164.229	167.335	-3.106
TOTALE CREDITO VERSO MUR e altre Amministrazioni centrali	25.605.821	30.345.257	-4.739.436

Crediti verso regioni e province autonome - B) II 2)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
2) verso Regioni e Province Autonome	518.750	463.012	55.738
Fondo svalutazione crediti	0	0	0
TOTALE CREDITO VERSO Regioni e Province Autonome	518.750	463.012	55.738

Crediti verso amministrazioni locali - B) II 3)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
3) verso altre Amministrazioni locali	353.618	454.693	-101.075
Fondo svalutazione crediti	270.264	271.264	-1.000
TOTALE CREDITO VERSO altre Amministrazioni locali	83.354	183.429	-100.075

Crediti verso l'Unione Europea e altri organismi internazionali - B) II 4)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
4) verso l'Unione Europea e Resto del Mondo	641.279	267.081	374.198
Fondo svalutazione crediti	0	0	0
TOTALE CREDITO VERSO l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	641.279	267.081	374.198

Crediti verso università - B) II 5)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
5) verso Università	307.099	307.790	-691
Fondo svalutazione crediti	0	0	0
TOTALE CREDITO VERSO Università	307.099	307.790	-691

Crediti verso studenti per tasse e contributi - B) II 6)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
6) verso studenti per tasse e contributi	200.133	81.568	118.565
Fondo svalutazione crediti	0	0	0
TOTALE CREDITO VERSO studenti per tasse e contributi	200.133	81.568	118.565

L'incremento dei crediti verso studenti rispetto all'esercizio precedente è legato prevalentemente ai flussi di trasferimento delle convenzioni stipulate con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare e Scuola Sottufficiali dell'Esercito.

Crediti verso altri (pubblici) - B) II 8)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
8) verso altri (pubblici)	5.792.655	1.667.011	4.125.644
Fondo svalutazione crediti	336.271	367.716	-31.445
TOTALE CREDITO VERSO altri (pubblici)	5.456.384	1.299.295	4.157.089

Crediti verso altri (privati) - B) II 9)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
9) verso altri (privati)	4.056.382	3.193.081	863.301
Fondo svalutazione crediti	402.757	540.765	-138.008
TOTALE CREDITO VERSO altri (privati)	3.653.625	2.652.316	1.001.309

Riepilogo dei crediti e del rispettivo fondo svalutazione.

Descrizione	Credito lordo	Fondo svalutazione crediti	Crediti netti
Verso MUR e altre Amministrazioni centrali	25.770.050	164.229	25.605.821
Verso Regioni e Province Autonome	518.750	0	518.750
Verso altre Amministrazioni locali	353.618	270.264	83.354
Verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	641.279	0	641.279
Verso Università	307.099	0	307.099
Verso studenti per tasse e contributi	200.133	0	200.133
Verso altri (pubblici)	5.792.655	336.271	5.456.384
Verso altri (privati)	4.056.382	402.757	3.653.625
TOTALE	37.639.966	1.173.521	36.466.444

Gli accantonamenti al Fondo svalutazione sono stati effettuati, previa analisi delle situazioni di inesigibilità specifiche di singoli soggetti.

I singoli Centri di spesa hanno analizzato le posizioni di credito aperte al 31/12 dell'esercizio e, per quelle che hanno evidenziato situazione di scadenze non rispettate, hanno effettuato una valutazione tesa a graduare il rischio di mancato incasso sulla base di quattro livelli:

1. crediti con rischio elevato/molto elevato di mancato incasso (es. creditori in procedura concorsuale, contenzioso dal quale l'analisi legale evidenzia una scarsa probabilità di incasso, altre situazioni)
2. crediti con rischio probabile di mancato o parziale incasso
3. crediti con rischio solo possibile di mancato incasso (es. situazioni con probabilità di incasso integrale del credito >70%)
4. crediti esenti da rischi

Nella valutazione si è tenuto particolarmente conto dello scaduto più lontano nel tempo, attraverso lo scadenario clienti (*ageing*).

Per le pratiche di recupero crediti e/o le pratiche al legale, la valutazione è stata effettuata dall'Ufficio Avvocatura di Ateneo o da eventuali legali esterni, se incaricati.

I crediti classificati con gradi di rischio 1 sono stati svalutati al 100%, i crediti classificati con grado di rischio 2 sono stati svalutati sulla base dei seguenti parametri:

<24 mesi – pubblico 60% - privato 80%

>24 mesi – pubblico 80% - privato 100%

per i crediti classificati con gradi di rischio 3 e 4 non si è proceduto ad accantonamenti.

DISPONIBILITA' LIQUIDE - B) IV

Banca c/c

Saldo al 31.12.2024	89.993.076
Saldo al 31.12.2025	98.292.881

VARIAZIONE	8.299.804
-------------------	------------------

Il conto "Depositi bancari e postali" al 31 dicembre 2025 mostra un incremento di 8.299.804 rispetto all'esercizio precedente, registrando una variazione positiva del 9% circa.

Invece, il conto "Denaro e valori in cassa" risulta a zero. Si evidenzia che nella successiva sezione "Debiti" non è presente alcuna forma di indebitamento verso banche, né sotto forma di mutui, né tantomeno di anticipazioni di cassa. La dinamica finanziaria è illustrata nel Rendiconto Finanziario al quale si rimanda.

RATEI E RISCONTI ATTIVI - C)

Altri ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2024	367.603
Saldo al 31.12.2025	443.498

VARIAZIONE	75.895
-------------------	---------------

RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO - D)**Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso**

Saldo al 31.12.2024	2.296.890
Saldo al 31.12.2025	3.155.191
VARIAZIONE	858.301

PASSIVITA'**PATRIMONIO NETTO - A)**

Saldo al 31.12.2024	71.095.890
Saldo al 31.12.2025	77.181.067
VARIAZIONE	6.085.176

Dettaglio dei movimenti che hanno determinato la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2025.

Descrizione	Valore al 31.12.2024	Variazioni riserve nel corso del 2025	Risultato d'esercizio 2025	Valore al 31.12.2025
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	13.204.533			13.204.533
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	13.204.533			13.204.533
1) Fondi vincolati destinati da terzi				
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	22.166.158	2.378.167		24.544.325
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	23.226.326	-76		23.226.250
II - Patrimonio vincolato	45.392.484	2.378.091		47.770.575
1) Risultato gestionale esercizio	6.429.627	-6.429.627	6.085.252	6.085.252
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	6.069.246	6.429.627	-2.378.167	10.120.706
3) Riserve statutarie				
III - Patrimonio non vincolato	12.498.873	0	3.707.085	16.205.959
TOTALE PATRIMONIO NETTO	71.095.890	2.378.091	3.707.085	77.181.067

Gli organi collegiali dell'Ateneo hanno vincolato fondi da risultati gestionali relativi a esercizi precedenti, per un totale di euro 2.378.166,85, come sopra evidenziato, per sostenimento budget triennale e budget degli investimenti del bilancio di previsione 2026-2028, per accantonamenti per i lavori di sovracopertura del Blocco A2 Agraria e accantonamenti a Fondo Unico di Ateneo per ricercatori a t.d.

La variazione delle riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro) di euro 75,90 deriva dall'utilizzo delle riserve patrimoniali *ex co.fi.*

Dettaglio Utilizzo di riserve di Patrimonio netto in relazione agli atti di destinazione e programmazione economico - patrimoniale approvati

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio d'esercizio anno 2024			Bilancio d'esercizio anno 2025		Bilancio di previsione 2026			Bilancio di previsione 2027			Bilancio di previsione 2028		
	P.N. BILANCIO D'ESERCIZIO	Approvazione CdA destinazione utile	P.N.	VARIAZIONI P.N. durante anno 2025	P.N.	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI anno 2025 e Variazioni	VALORE RESIDUO	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI anno 2026 e Variazioni	VALORE RESIDUO	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI anno 2027 e Variazioni	VALORE RESIDUO
	anno 2024	anno 2024	post destinazione utile anno 2024		utile anno 2025	anno 2026 e Variazioni	7	(8)=(5)-((6)+(7))	anno 2027 e Variazioni	10	(11)=(8)-((9)+(10))	anno 2028 e Variazioni	13	(14)=(11)-((12)+(13))
1	2	(3) = (1)+(2)	4	(5) = (3)+(4)	6	7	(8)=(5)-((6)+(7))	9	10	(11)=(8)-((9)+(10))	12	13	(14)=(11)-((12)+(13))	
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	13.204.533		13.204.533		13.204.533			13.204.533			13.204.533			13.204.533
II PATRIMONIO VINCOLATO														
1) Fondi vincolati destinati da terzi														
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	22.166.158		22.166.158	2.378.167	24.544.325	-2.497.436	-1.101.000	20.945.889	-2.083.571	-973.500	17.888.818			17.888.818
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	23.226.326		23.226.326	-76	23.226.250	-137.499		23.088.751	-117.179		22.971.572	-92.192		22.879.379
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	45.392.484		45.392.484	2.378.091	47.770.575	-2.634.935	-1.101.000	44.034.640	-2.200.750	-973.500	40.860.390	-92.192		40.768.198
III PATRIMONIO NON VINCOLATO														
1) Risultato esercizio	6.429.627	-6.429.627		6.085.252	6.085.252			6.085.252			6.085.252			6.085.252
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	6.069.246	6.429.627	12.498.873	-2.378.167	10.120.706	2.165.983	-3.412.490	8.874.200	1.351.038	-346.334	9.878.904	-292.740	-1.246.834	8.339.330
di cui Coep	6.069.246	6.429.627	12.498.873	-2.378.167	10.120.706	2.165.983	-3.412.490	8.874.200	1.351.038	-346.334	9.878.904	-292.740	-1.246.834	8.339.330
di cui COFI														
3) Riserve statutarie														
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	12.498.873		12.498.873	3.707.085	16.205.958	2.165.983	-3.412.490	14.959.452	1.351.038	-346.334	15.964.156	-292.740	-1.246.834	14.424.582
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	71.095.890		71.095.890	6.085.176	77.181.066	-468.952	-4.513.490	72.198.625	-849.712	-1.319.834	70.029.079	-384.932	-1.246.834	68.397.313

FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO

	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	DIFFERENZA
Fondo dotazione di ateneo	13.204.533	13.204.533	0

PATRIMONIO VINCOLATO

Descrizione	Valore al 31.12.2024	Utilizzo (decremento)	Incremento	Valore al 31.12.2025
Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	23.226.326	-76		23.226.250

Il decremento pari a 76 euro si riferisce a utilizzo di riserve patrimoniali "ex co.fi.", cioè rilevate nella fase di impianto della contabilità economico-patrimoniale.

PATRIMONIO NON VINCOLATO

Descrizione	Valore al 31.12.2024	Utilizzo (decremento)	Incremento	Valore al 31.12.2025
Utile esercizio precedente	12.498.873	-2.378.167	6.085.252	16.205.958

FONDO PER RISCHI ED ONERI - B)

Descrizione	Valore al 31.12.2024	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2025
Fondi area personale					
Fondo oneri futuri per il personale	544.049	374.760	274.630		644.179
Totale fondi area personale	544.049	374.760	274.630	-	644.179
Altri Fondi					
Fondi rischio controversie legali in corso	501.500	-	0,00		501.500
Fondo per oneri legali	49.000	15.000			64.000
Imposte relative probabili accertamenti	103.520	-			103.520
Fondo spese future	301.877	101.131	99.616		303.392
Totale Altri fondi	955.897	116.131	99.616	0	972.412
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.499.946	490.890	374.245	-	1.616.590

Per i criteri di valutazione dei fondi "per controversie legali in corso" e "per oneri legali", si rimanda alla relativa sezione dei "Principi contabili e criteri di valutazione adottati".

Nel fondo oneri futuri per il personale sono appostati gli accantonamenti di costi del personale di competenza dell'esercizio per i quali non sia determinabile, al 31.12.2025, l'entità effettiva e/o il creditore.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)

Fondo TFR	
Saldo al 31.12.2024	184.633
Saldo al 31.12.2025	199.633
VARIAZIONE	15.000

DEBITI (D)

Saldo al 31.12.2024	8.982.175
Saldo al 31.12.2025	13.107.554
VARIAZIONE	4.125.380

Di seguito un dettaglio delle voci che compongono il saldo al 31 dicembre 2025 dei debiti.

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Mutui e Debiti verso banche	0	0	0
Verso MUR e altre Amministrazioni centrali	39.352	117.296	-77.944
Verso Regione e Province Autonome	1.228	350	878
Verso altre Amministrazioni locali	217.869	178.959	38.910
Verso l'Unione Europea e Resto del Mondo	105.652	225.252	-119.600
Verso Università	3.926	43.692	-39.765
Verso studenti	179.075	215.321	-36.246
Acconti	0	0	0
Verso fornitori	2.621.954	2.343.832	278.122
Verso dipendenti	470.023	618.215	-148.192
Altri debiti	9.468.475	5.239.257	4.229.218
TOTALE	13.107.554	8.982.175	4.125.380

Di seguito la suddivisione della voce dei 'debiti verso fornitori'.

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Debiti verso fornitori	838.982	1.153.389	-314.408
Fatture da ricevere	1.768.695	1.164.165	604.529
Compensi da ricevere	14.278	26.278	-12.000
TOTALE	2.621.954	2.343.832	278.122

L'aggregato 'Altri debiti' comprende prevalentemente debiti verso Enti previdenziali c/liquidazione e Erario ritenute c/liquidazione riferiti al versamento delle ritenute del mese di dicembre che viene effettuato entro il 15 del mese successivo. L'incremento della voce rispetto all'esercizio 2024 è riferito in gran parte alla posta "Partite di giro", utilizzata per i trasferimenti a partner delle quote di rispettiva competenza, nell'ambito di progetti coordinati dall'Ateneo.

Riepilogo debiti – suddivisione per scadenza

Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio
Mutui e Debiti verso banche	-	-
Verso MUR e altre Amministrazioni centrali	39.352	-
Verso Regione e Province Autonome	1.228	-
Verso altre Amministrazioni locali	217.869	-
Verso l'Unione Europea e Resto del Mondo	105.652	-
Verso Università	3.926	-
Verso studenti	179.075	-
Acconti	-	-
Verso fornitori	2.621.954	-
Verso dipendenti	470.023	-
Altri debiti	9.468.475	-
TOTALE	13.107.554	-

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)

Saldo al 31.12.2024	15.150.740
Saldo al 31.12.2025	21.607.864
VARIAZIONE	6.457.124

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Contributi agli investimenti	3.197.508	3.421.617	-224.109

La voce relativa a contributi ministeriali a fondo perduto ante 2016 presenta una riduzione derivante dalla sterilizzazione degli ammortamenti.

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Altri ratei e risconti passivi	18.410.356	11.729.123	6.681.233

I ratei passivi ammontano a 552.264 euro, mentre i risconti passivi sono pari a 17.858.092 e riguardano prevalentemente i contributi ministeriali per interventi edilizi ex D.M. 1274/2021, D.M. 1275/2021 e D.M.455/2023.

RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (F)

Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso (f1)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Risconti passivi per ricerca	71.566.181	71.479.700	86.481

I risconti passivi sono incrementati rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono ai progetti di ricerca, per i quali viene applicato il metodo "cost to cost"

I risconti passivi per progetti di ricerca sono per euro 14.380.236,33 riferibili a progetti avviati nell'esercizio 2025 e per euro 57.185.944,86 a progetti avviati negli esercizi precedenti.

Di seguito, si riporta una tabella di ripartizione della voce Risconti passivi per ricerca.

CENTRI DI SPESA	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Amministrazione Centrale	23.611.162	21.023.928	2.587.234
PROGETTI PNRR	9.115.520	15.851.020	-6.735.500
PROGETTI ECCELLENZA DI ATENEO	12.598.073	13.050.244	-452.171
Dipartimento DIBAF	8.725.380	5.710.823	3.014.557
Dipartimento DAFNE	3.686.944	4.003.947	-317.003
Dipartimento DEB	3.547.280	3.718.241	-170.961
Centro Integrato di Ateneo	4.712.525	3.500.686	1.211.839
Dipartimento DEIM	4.305.475	3.090.998	1.214.477
Dipartimento DIKE	525.015	575.268	-50.253
Dipartimento DISTU	738.203	558.970	179.234
Dipartimento DISUCOM	605	395.576	-394.971
totale	71.566.181	71.479.700	86.481

I progetti di eccellenza sono riferibili ai Dipartimenti DAFNE (progetti 2018-2022/2023-2027), DIBAF e DISTU (progetti 2018-2022).

I risconti passivi riferiti all'Amministrazione Centrale riguardano prevalentemente i progetti relativi al finanziamento dei dottorati di ricerca e l'Accordo di Programma tra MUR, Sapienza e Università della Tuscia.

CONTI D'ORDINE

Ai sensi dell'art. 10, c.1 del DI 34/2025, nello schema di bilancio dello Stato Patrimoniale, è stata eliminata la voce per l'indicazione dei conti d'ordine. I valori attinenti a impegni, garanzie, beni di terzi o beni presso terzi trovano rappresentazione nella Nota Integrativa.

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci e le relative variazioni.

Conti d'ordine	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Beni di terzi	11.726.213	11.723.944	2.269
Depositari beni mobili	435.491	143.104	292.387
Opere da realizzare	5.438.588	8.819.928	-3.381.340
Beni in leasing	13.166	6.437	6.730
Fidejussioni di terzi	862.154	230.363	631.791
Avalli di terzi/impegni per ordini	798.151	909.814	-111.663
Totale	19.273.763	21.833.590	-2.559.827

Non ci sono garanzie prestate a favore di terzi.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nelle tabelle seguenti sono riportati, in sintesi, i principali valori economici (proventi e costi operativi) relativi all'esercizio 2025 comparati con quelli dell'esercizio precedente.

PROVENTI OPERATIVI - A)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
PROVENTI PROPRI	35.712.316	29.005.655	6.706.661
CONTRIBUTI	55.712.710	55.734.077	-21.367
PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE		0	0
PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO		0	0
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	545.429	1.024.387	-478.957
VARIAZIONE RIMANENZE		0	0
TOTALE	91.970.455	85.764.119	6.206.336

L'aggregato evidenzia un consistente aumento nell'ambito dei Proventi propri. Tra i Proventi propri l'incremento è riferibile prevalentemente ai proventi per la ricerca da finanziamenti competitivi e per la didattica.

Nei prospetti successivi è fornito il dettaglio delle singole voci di bilancio.

PROVENTI PROPRI - A) I

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Proventi per la didattica	9.447.054	8.199.825	1.247.229
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	4.975.681	4.989.336	-13.655
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	21.289.580	15.816.494	5.473.087
TOTALE	35.712.316	29.005.655	6.706.661

Le tabelle seguenti illustrano dettagliatamente le voci di cui sopra.

PROVENTI PER LA DIDATTICA - A) I 1)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Tasse di iscrizione	6.269.124	5.972.095	297.030
Tasse di iscrizioni T.F.A./P.A.S.	2.558.573	1.623.896	934.677
Altri proventi contributivi	158.421	241.292	-82.871
Recuperi e penalità da tasse	153.976	131.110	22.866
Tasse e contributi Scuola Specializzazione	93.460	-	93.460
Contributi test di ingresso	81.244	92.650	-11.406
Tasse iscrizione a master e altri corsi	40.523	56.523	-16.000
Contributi per master e altri corsi	53.244	43.277	9.966
Altri corsi (inclusi i corsi singoli)	10.840	19.191	-8.351
Contributi ed esami di stato	27.650	15.920	11.730
Contributi universitari	-	3.871	-3.871
TOTALE	9.447.054	8.199.825	1.247.229

Nei 'Proventi per la didattica' sono incluse le tasse universitarie che, a decorrere dal 2025, in applicazione delle disposizioni di cui al DI 34/2025 e della IV edizione del Manuale tecnico Operativo, vengono contabilizzate con il principio della competenza economica, in luogo del principio di cassa utilizzato fino al 2024.

I proventi per la didattica evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'aumento degli studenti iscritti ai corsi *Post Lauream*, sia con riferimento ai percorsi abilitanti (TFA sostegno, 30 CFU, 60 CFU) sia a Master di primo e secondo livello. Risulta, inoltre, in leggero aumento anche il numero degli iscritti ai corsi di laurea principalmente legato alla crescita degli iscritti in convenzione con le accademie militari e degli studenti stranieri.

L'Università applica un modello di contribuzione in base al quale l'importo dei contributi dovuti da ogni studente è determinato in funzione della sua condizione economica e di indicatori di merito, oltre che secondo le disposizioni della cosiddetta "no tax area".

PROVENTI DA RICERCHE - A) I 2) - A) I 3)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Prov. da convenzioni con MUR	752.234	449.611	302.624
Prov. da convenzioni Ministeri	25.147	46.005	-20.858
Prov. da convenzioni enti pubblici naz./territ	1.325.546	1.178.669	146.877
Prov. da convenzioni ist.pub. est/int/UE	170.445	373.800	-203.355
Prov. da convenzioni soggetti privati	828.075	1.033.413	-205.338
Prov. da convenzioni enti Ricerca	450.848	570.353	-119.505

Altri proventi esterni	224.109	224.109	0
Ricavi prestazioni a pagamento c/terzi	424.162	337.327	86.836
Ricavi attività di consulenza c/terzi	752.316	771.031	-18.714
Ricavi attività formazione c/terzi	22.798	5.019	17.779
Proventi da ricerche commissionate e trasf. Tecnologico	4.975.681	4.989.336	-13.655
Prov. per contr. ric. enti ricerca	1.595.920	1.456.492	139.428
Prov. contributi ric. altri e. pubb. nazionali e territoriali	2.121.474	1.891.878	229.596
Proventi per contributi ricerca privati	444.510	413.251	31.259
Proventi per contributi ricerca MUR	14.337.828	7.888.670	6.449.158
Proventi per contributi altri Ministeri	1.362.126	1.238.432	123.694
Proventi per contributi ist.pub. est/int/UE	1.427.722	2.927.769	-1.500.047
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	21.289.580	15.816.494	5.473.087

L'incremento della voce 'Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi' è attribuibile prevalentemente ai progetti PNRR che, avviandosi ormai alla conclusione, hanno registrato nel corso del 2025 maggiori costi con conseguente correlazione ai ricavi mediante il metodo della commessa completata.

I proventi da ricerche con finanziamenti competitivi sono aumentati del 35% rispetto all'esercizio precedente, mentre i proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico hanno subito una riduzione pari allo 0,2% rispetto al 2024.

Nell'ambito della gestione dei progetti di ricerca rientra la tipologia dei progetti coordinati, dove l'Ateneo svolge in alcuni casi il ruolo di capofila, trovandosi a gestire operazioni di trasferimento di quote a favore di enti partner. Tali operazioni di trasferimento vengono trattate contabilmente in maniera differente, a seconda del grado di discrezionalità nella definizione dei soggetti, tempi e importi oggetto del trasferimento. Nei casi, più frequenti, in cui l'Ateneo non ha discrezionalità nella definizione delle quote da trasferire, dei soggetti destinatari e dei tempi del trasferimento, le somme ricevute dall'ente erogatore vengono rilevate come ricavo solo per la quota di competenza dell'Ateneo, mentre l'ammontare corrispondente alle quote da trasferire ai partner viene contabilizzata come mera variazione finanziaria. Conseguentemente, il trasferimento delle quote ai partner non comporta registrazione di costi, ma solo rilevazioni di natura finanziaria. Al contrario nei casi, meno frequenti, in cui l'Ateneo ha totale discrezionalità nella definizione del progetto, nella individuazione dei partner e nella suddivisione delle risorse, le somme ricevute dall'ente erogatore vengono rilevate interamente come ricavo e, conseguentemente, il trasferimento delle quote di spettanza dei partner viene contabilizzato come costo.

CONTRIBUTI - A) II

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
CONTRIBUTI CORRENTI			
1. Contributi Mur e altre Amministrazioni centrali	52.843.972	53.046.825	-202.853
2. Contributi Regioni e Province autonome	34.984		34.984

3. Contributi altre Amministrazioni locali	57.238	43.596	13.643
4. Contributi Unione Europea e Resto del Mondo	1.726.128	1.841.258	-115.129
5. Contributi da Università	162.661	41.336	121.324
6. Contributi da altri (pubblici)	63.427	69.111	-5.684
7. Contributi da altri (privati)	632.715	623.767	8.948
TOTALE CONTRIBUTI CORRENTI	55.521.124	55.665.892	-144.767
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI			
1. Contributi Mur e altre Amministrazioni centrali	191.586	68.186	123.400
4. Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali			
5. Contributi da Università			
6. Contributi da altri (pubblici)			
7. Contributi da altri (privati)			
TOTALE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	191.586	68.186	123.400
TOTALE	55.712.710	55.734.077	-21.367

Di seguito si riportano i valori delle principali voci del FFO (Fondo di Finanziamento Ordinario) dell'anno 2025 e le variazioni rispetto alle assegnazioni del 2024.

FFO	2025	2024	differenza	differenza %
<i>base+scatti+valorizzazione</i>	28.480.561	23.936.737	4.543.824	18,98%
<i>premiale</i>	14.248.900	13.666.764	582.136	4,26%
<i>perequativo</i>	574.979	104.701	470.278	449,16%
TOTALE QUOTA BASE+PREMIALE+PEREQUATIVO (A)	43.304.440	37.708.202	5.596.238	14,84%
<i>Piani straordinari (B)</i>	4.029.409	7.814.797	-3.785.388	-48,44%
(A)+(B)	47.333.849	45.522.999	1.810.850	3,98%

Il Fondo di Finanziamento Ordinario è un fondo statale che il governo italiano destina alle università pubbliche per supportarne il funzionamento. Queste risorse vengono utilizzate dagli Atenei per finanziare diverse attività, ma soprattutto per sostenere il pagamento degli stipendi al personale.

Per analizzare il finanziamento del Sistema Universitario si fa riferimento alle risorse non vincolate destinate a coprire le spese di funzionamento, suddivise in quota base, quota premiale e intervento perequativo. Rispetto all'anno precedente, questa quota ha subito un aumento di circa il 15%. Il finanziamento include anche i piani straordinari, destinati al reclutamento del personale. La quota relativa a questi piani si è ridotta rispetto al 2024 di circa il 48%, ma in realtà tale riduzione deriva dall'effetto del consolidamento nella quota base di alcune annualità.

Rispetto al 2024, il finanziamento complessivo dell'Ateneo ha registrato un lieve incremento, pari a circa il 4%. Negli ultimi anni questa voce di bilancio è comunque al centro di ampie discussioni a livello

nazionale poiché la scarsità di risorse, a fronte di un progressivo aumento della spesa di personale, minaccia la sopravvivenza del sistema universitario e la sostenibilità economica delle attività.

Di seguito, il prospetto dettagliato delle assegnazioni del FFO 2025

FFO	Anno 2025	Anno 2024	% Variazione 2025/2024
	DM 07 agosto 2025 n. 595	DM 07 agosto 2024 n. 1170	
Interventi quota base	28.480.561	23.936.737	18,98%
- quota storica	8.631.895	8.873.344	
- costo standard	14.050.264	12.773.733	
- importi una tantum da attribuire o recuperare	12.262	2.434	
- Integrazione quota base art. 238 DL 34/2020	807.680	833.260	
- importo una tantum da recuperare a Università di Cassino per riattribuire a tutti gli atenei	7.581	25.387	
Consolidamento scatti stipendiali ex art.1, c. 631, L.205/2017 (articolo 2, lettera b e articolo 3, lettera d)	911.129	911.129	
Consolidamento valorizzazione personale tecnico amministrativo ex art. 1, c. 297, lett. B, L.234/201 (articolo 2, lettera c e articolo 3, lettera e)	274.362	274.362	
Consolidamento piani straordinari conclusi	3.785.388	-	
Assegnazione quota premiale (L. 1/2009)	14.248.900	13.666.764	4,26%
a) 60% valutazione qualità della ricerca (VQR 2011-2014)	8.356.066	8.021.823	
b) 20% valutazione delle politiche di reclutamento (VQR 2011-2014)	2.562.219	2.690.597	
c) 20% autonomia responsabile	3.330.615	2.954.344	
Intervento perequativo (art. 11, L 240/10)	574.979	104.701	449,16%
Piani straordinari	4.029.409	7.814.797	-48,44%
- Piano straordinario ricercatori DM 168/2018	Consolidato in quota base	644.828	

- Piano straordinario ricercatori DM 204/2019	Consolidato in quota base	703.878	
- Piano straordinario associati DM 364/2019	Consolidato in quota base	70.000	
- Piano Straordinario associati 84/2020 e 561/2021	Consolidato in quota base	145.034	
- Piano straordinario ricercatori DM 83/2020	Consolidato in quota base	720.597	
- Piano straordinario ricercatori DM 856/2020	Consolidato in quota base	1.501.051	
- Piano Straordinario DM 445/2022	1.864.758	1.864.758	
- Piano Straordinario DM 795/2023	2.114.641	2.114.641	
- Piano Straordinario DM 1673/2024	50.010	50.010	
Quota Dipartimenti di Eccellenza	1.556.465	1.556.465	0,00%
Interventi a favore degli studenti	2.044.651	2.007.436	1,85%
1) Dottorato e borse post lauream	1.444.938	1.440.502	
2) Fondo sostegno giovani	322.185	304.366	
- mobilità	245.449	233.575	
- tutorato e attività didattiche integrative	44.043	45.075	
- classi di laurea di area scientifica-tecnologica	32.693	25.716	
Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti	277.528	262.568	
No tax area	985.306	903.452	9,06%
No tax area	555.799	458.596	
Estensione No tax area - primo monitoraggio	429.507	444.856	
Altri Interventi previsti da disposizioni legislative	68.873	65.220	5,60%
Commissioni abilitazione scientifica nazionale	31.813	30.427	
Maternità assegni di ricerca	12.984	11.899	

<i>Maternità RTDA</i>	13.307	12.925	
<i>Classi prevalenza di genere</i>	10.769	9.969	
TOTALE FFO	51.989.144	50.055.572	3,86%

Programmazione triennale 2024-2026	Anno 2025	Anno 2024	% Variazione 2025/2024
1) Obiettivi A, C, D	360.420,00 €	360.420,00 €	
2) Obiettivi B, E	288.292,00 €	277.753,00 €	
Totale Programmazione Triennale	648.712,00 €	638.173,00 €	1,65%

Assegnazione Garr	33.913,00 €	33.810,00 €	0,30%
--------------------------	--------------------	--------------------	--------------

PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - A) III

L'Ateneo non svolge gestione diretta degli interventi per il diritto allo studio.

ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI - A) IV

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Rimborsi spese	190.818	304.124	-113.306
Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	77	24.305	-24.228
Altri proventi diversi della gestione	310.315	664.764	-354.450
Ricavi di personale distaccato/comandato			0
Altri ricavi per attività commerciale	31.882	24.503	7.379
Rimborsi spese da spin-off	7.097	1.750	5.347
Recuperi sinistri e risarcimenti assicurativi	1.003	4.890	-3.887
Ricavi vendite di prodotti	4.237	50	4.187
TOTALE	545.429	1.024.387	-478.957

La voce "Rimborsi spese" tra le principali tipologie comprende i recuperi stipendiali, rimborsi spese per gestione Bar interno e Distributori automatici, rimborsi connessi all'erogazione dei test d'accesso somministrati da CISIA.

La voce "Altri proventi diversi dalla gestione" include i rilasci dal fondo svalutazione per incassi crediti, pari a 161.478,20 euro, oltre a proventi da recuperi da partner di progetti e operazioni di contabilizzazioni stipendiali.

VARIAZIONE RIMANENZE - A) V

Le variazioni sono riportate nella sezione costi.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI - A) VI

La voce non è presente.

COSTI OPERATIVI - B)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
COSTI DEL PERSONALE	52.072.141	51.006.249	1.065.893
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	22.394.633	19.240.011	3.154.621
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.125.963	3.917.953	2.208.010
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	490.890	585.298	-94.407
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.208.030	1.512.896	-304.867
TOTALE	82.291.657	76.262.407	6.029.250

I costi operativi, nel complesso, hanno registrato significative variazioni rispetto all'esercizio precedente. Nelle tabelle successive sono illustrati i dati di dettaglio per singola voce.

COSTI DEL PERSONALE - B) VII

L'aumento delle spese per il personale nel bilancio dell'esercizio 2025 (circa +1 milioni di euro) è principalmente attribuibile ai costi sostenuti per il personale docente e ricercatori per l'adeguamento salariale determinato dal DPCM e quantificato allo 0,61%, unitamente alla quota incrementale assegnata in corso d'anno per gli scatti stipendiali e per il personale dirigente e tecnico-amministrativo a seguito dell'applicazione dei valori tabellari del nuovo CCNL 18.01.2024 per la retribuzione fissa.

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica			
a) docenti/ricercatori			
Retribuzioni fisse Pers. Doc. ruolo	19.026.180	18.233.333	792.848
Oneri previdenziali ed assistenziali Doc FISSE	5.504.852	5.258.718	246.133
Retrib. Arretrat. Pers. Doc. ruolo	0	0	0
Oneri prev. e ass. arretr. Doc. ruolo	0	0	0
Rimborso Spese al Personale Pers. Doc.			0
Retribuzioni fisse Pers. Ricerc.	1.245.106	1.430.071	-184.966
Oneri prev. e ass. Pers. Ricerc	358.678	410.812	-52.133
Retrib. Arretrat. Pers. Ricerc.	0	0	0
Retribuz. fisse Pers.Ricerc.T.D.	3.761.761	4.322.784	-561.023
Oneri prev.li e ass.li RIC.T.D.	1.185.010	1.351.274	-166.265
Retrib. acces. Doc. ruolo	250.203	196.812	53.391
Oneri previdenziali ed assistenziali Doc ACCESSORI	18.604		18.604
Retrib. acces. Ricercatori	14.621	3.360	11.261
Oneri previdenziali ed assistenziali ricercatori ACCESSORI	580		580
Retribuz.accessorie Pers. Ricerc.T.D.	15.470		15.470

Oneri prev.li e ass.li Pers. Ric. T.D. ACCESSORI	1.964		1.964
Arretr. Pers.le RIC. a T.D.			0
Supplenze	72.143	17.416	54.727
Oneri prev. e ass. Supplenze	2.395	4.215	-1.820
Contratti di ricerca	146.556		146.556
Oneri prev. E ss. Contratti di ricerca	50.083		50.083
Missioni e rimborsi spese docenti	603.682	577.540	26.142
Missioni e rimborsi spese ric. T. indeterminato	26.999	12.966	14.033
Missioni e rimborsi ric. T. determinato	132.150	179.391	-47.242
Missioni e rimborsi spese docenti a contratto e supplenti	5.426	5.580	-154
TOTALE a) docenti/ricercatori	32.422.463	32.004.273	418.190
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)			
Collaborazioni scientifiche	201.967	125.953	76.014
Assegni di ricerca	2.743.252	3.164.760	-421.509
Missioni e rimborsi spese collaboratori scientifici (assegnisti)	51.376	60.081	-8.706
TOTALE b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	2.996.594	3.350.794	-354.200
c) docenti a contratto			
Professori a contratto	683.019	551.401	131.618
TOTALE c) docenti a contratto	683.019	551.401	131.618
d) esperti linguistici			
retribuzione esperti linguistici	85.604	90.516	-4.912
oneri prev. e ass. esperti linguistici	22.580	38.739	-16.159
Trattamenti di fine rapporto esperti linguistici	15.000	15.000	0
Missioni e rimborsi spese collaboratori linguistici			0
TOTALE d) esperti linguistici	123.184	144.255	-21.071
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca			
Braccianti agricoli stagionali (BAS)	148.734	138.481	10.252
Oneri prev.li e ass.li Pers altro personale didattica e ricerca	19.571	18.590	982
Altri costi personale non di ruolo DIDATTICA E RICERCA	1.028.363	894.587	133.777
Missioni e rimborsi Costi altri	594.108	515.181	78.927
TOTALE e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.790.777	1.566.839	223.938
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	38.016.037	37.617.562	398.475
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo			
Retribuzioni fisse Pers. T.a	8.538.191	7.972.523	565.668
Altri costi pers. tecnico-amministrativo	36.395	24.990	11.405
Retrib. Arretrat. Pers. TA	165.143	185.854	-20.711
Oneri prev. e ass. Pers. TA	2.741.900	2.545.380	196.519

Costi per buoni pasto personale T.A.	264.105	270.190	-6.085
Retribuzioni personale dirigente a contratto	111.720	111.720	0
Retribuzioni personale dirigente a tempo indeterminato	0	47.784	-47.784
Oneri personale dirigente	36.343	50.621	-14.278
Retribuzioni personale T.A. a tempo determinato	722.270	620.173	102.097
Retribuzioni arretrati personale T.A a T.D.	-	14.817	-14.817
Oneri prev.li e ass.li TA T.D	246.762	223.990	22.771
Retrib. acces. Pers. T.a	777.077	909.321	-132.244
Oneri previdenziali e assistenziali T.a ACCESSORI	278.073	270.061	8.012
Personale dirigente a contratto ACCESSORI	23.797	22.800	997
Personale dirigente a tempo indeterminato ACCESSORI	-	24.150	-24.150
Oneri personale dirigente ACCESSORI	-	12.733	-12.733
Missioni e rimborsi spese pers. Dirigente	-	2.250	-2.250
Missioni e rimborsi spese pers. T. A. t. ind.	60.698	57.572	3.126
Missioni e rimborsi spese pers. T. A. t. d.	5.018	5.852	-834
Costi formaz. e riqualific. personale	48.614	15.904	32.710
TOTALE 2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	14.056.105	13.388.687	667.418
TOTALE	52.072.141	51.006.249	1.065.893

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE - B) VIII

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Costi per sostegno agli studenti	6.689.772	6.900.751	-210.980
Costi per l'attività editoriale	491.568	792.218	-300.650
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	3.346.018	1.965.983	1.380.035
Acquisto materiale di consumo per laboratori	1.595.915	1.118.841	477.074
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	478.682	472.875	5.808
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	7.226.895	5.569.014	1.657.881
Acquisto altri materiali	389.419	389.386	33
Variazione delle rimanenze di materiali	2.551	-1.466	4.016
Costi per godimento beni di terzi	677.764	672.180	5.584
Altri costi	1.496.049	1.360.229	135.820
TOTALE	22.394.633	19.240.011	3.154.621

Le variazioni più significative tra i costi della gestione corrente riguardano i trasferimenti a partner di progetti di ricerca coordinati, che hanno registrato un aumento del 70% rispetto al 2024, e i costi per Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali, collegati prevalentemente alle attività di ricerca dei Dipartimenti, che sono aumentati del 30%.

COSTI PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI - B) VIII 1)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Borse di studio per Dottorati di ricerca	4.829.627	4.930.873	-101.246
Borse studio Socrates/Erasmus/int.mob.	779.234	823.850	-44.616
Altre borse di studio	547.463	517.295	30.167
Costi coll.stud. (art. 13 L. 390/01) tutorato	271.372	243.219	28.152
Viaggi istruz. e esercitaz. studenti	113.024	156.050	-43.026
Rimborsi tasse e contributi a studenti	48.738	43.069	5.668
Altri costi att. a favore studenti	95.814	170.222	-74.407
Borse di studio special. e perf. estero		5.009	-5.009
Tirocini /stage	4.500	10.920	-6.420
Costi per altri servizi esternalizzati	0	244	-244
TOTALE	6.689.772	6.900.751	-210.980

I costi per il sostegno agli studenti mostrano, nel complesso, una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente per variazioni fisiologiche che da un esercizio all'altro sono di solito influenzate dai periodi

di competenza delle borse, in particolare, quelle riguardanti le mobilità internazionali, o da altri interventi riguardanti viaggi di istruzione e servizi Tolc.

ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI - B) VIII 8)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Manutenzione e gestione strutture	1.134.567	1.005.022	129.544
Utenze e canoni	1.366.451	1.258.582	107.869
Acquisti di servizi	4.556.555	3.109.972	1.446.582
Polizze assicurative	169.322	195.437	-26.115
TOTALE	7.226.895	5.569.014	1.657.881

La voce "Acquisti di servizi" registra un sostanziale incremento rispetto al 2024. Gli aumenti più importanti riguardano le voci di spesa riferite alle consulenze tecniche e ai servizi di sequenze e analisi di laboratorio, collegate prevalentemente ad attività di ricerca delle strutture dipartimentali.

Nella tabella che segue sono esposti i compensi, gettoni e rimborsi spese per i componenti degli organi istituzionali (compresi oneri a carico amministrazione), riportate nella posta 'acquisti di servizi'.

Organo	COMPENSO	GETTONI	RIMBORSO SPESE	INIZIO INCARICO	FINE INCARICO
Rettore (Compensi per ind. Di carica)	30.853		2.743	01/11/2019	31/10/2025
Rettore (Compensi per ind. Di carica)	6.171			01/11/2025	31/10/2031
Consiglio di Amministrazione		13.671		31/03/2021	30/03/2025
Consiglio di Amministrazione		34.833		31/03/2025	30/03/2029
Senato Accademico				21/11/2021	16/11/2025
Collegio dei Revisori (incluso trasferimento al MEF)	31.856			21/07/2023	20/07/2026
Compensi Nucleo di valutazione	38.287			11/07/2022	31/12/2025
TOTALE	107.167	48.504	2.743		

Si precisa che i componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono un'indennità e il dato suddetto è riferito a importi corrisposti solo sotto forma di gettone di presenza. Le relative modalità di erogazione sono state determinate dal Senato Accademico con deliberazione del 27.05.2009 ai sensi dell'art. 39, comma 3, dello Statuto.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI - B) VIII 11)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Licenze d'uso	543.759	540.594	3.165
Canone di noleggio vari (non autoveicoli)	71.595	63.326	8.269
Fitti passivi	60.602	61.994	-1.392
Canoni di noleggio autoveicoli	1.807	6.266	-4.459
TOTALE	677.764	672.180	5.584

ALTRI COSTI - B) VIII 12)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Costi per servizi diversi	963.499	768.569	194.930
Quote associative	171.112	182.498	-11.386
Costi per servizi culturali e ricreativi	284.410	177.580	106.830
Altri costi del personale	54.145	147.129	-92.983
Contributi per iniziative esterne	22.883	81.146	-58.263
Carburante per Autoveicoli	0	2.242	-2.242
Costi man. e ripar. Autoveicoli e veicoli speciali	0	1.035	-1.035
Costi man. e ripar. Autoveicoli	0	31	-31
Ricambi per Autoveicoli	0	0	0
Costi per materiale sanitario del personale -COVID	0	0	0
Oneri per pubbl. bandi, atti e contratti	0	0	0
TOTALE	1.496.049	1.360.229	135.820

La variazione più significativa si riferisce alle voci Costi per servizi diversi e Costi per servizi culturali e ricreativi per attività di *Welfare* a favore del personale.

Nella voce Costi per servizi diversi confluiscono tipologie di spese che non trovano collocazione in altre specifiche poste. La spesa prevalente riguarda i servizi di agenzia svolti a supporto delle mobilità del personale interno per missioni.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI - B) IX

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
-------------	----------------------	----------------------	------------

Ammortamenti			
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	401.745	276.295	125.450
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.686.734	3.614.916	2.071.818
Totale ammortamenti	6.088.479	3.891.211	2.197.268
Svalutazioni			
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	11.503	26.742	-15.239
Perdite su crediti	25.981	-	25.981
Totale svalutazioni	37.483	26.742	10.741
TOTALE	6.125.963	3.917.953	2.208.010

L'importo complessivo degli ammortamenti deriva dall'applicazione delle aliquote indicate in sede di commento dei criteri di valutazione.

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - B) IX 1)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Ammortamento oneri pluriennali capitalizzati	348.413	186.385	162.028
Ammortamento <i>software</i>	52.906	89.769	-36.863
Ammortamento brevetti	425	141	284
Ammortamento marchi	-	-	-
TOTALE	401.745	276.295	125.450

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - B) IX 2)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Ammortamento attrezzature scientifiche	2.880.999	729.698	2.151.301
Ammortamenti attrezzature scientifiche alto contenuto tecnologico	649.827	120.070	529.757
Ammortamento fabbricati (P. disponibile)	0	730.054	-730.054
Ammortamento fabbricati (P. indisponibile)	454.911	48.687	406.224
Ammortamento Box, tettoie e costruz. Leggere	2.530	1.163	1.367
Ammortamento attrezzature informatiche	845.294	727.933	117.361
Ammortamento mobili e arredi	148.473	116.096	32.377
Ammortamento impianti	304.872	90.275	214.597

Ammortamento attrezzature generiche	276.272	948.335	-672.063
Ammortamento materiale bibliografico e librario	0	0	0
Ammortamento attrezzature didattiche	69.655	59.263	10.392
Ammortamento macchinari	24.631	22.735	1.896
Ammortamento veicoli speciali	3.829	4.222	-393
Ammortamento autocarri	20.378	12.875	7.503
Ammortamenti Strumenti di restauro e conserv. Mater.	1.500		
Ammortamento macchine d'ufficio	3.565	3.509	56
TOTALE	5.686.734	3.614.916	2.071.818

Per i criteri di valutazione si rinvia alla sezione relativa.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI - B) X)

L'ammontare degli accantonamenti è riassunto di seguito.

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Accantonamento a fondo rischi controversie legali in corso	15.000	0	15.000
Acc. Altri fondi vincolati per progetti specifici, obblighi di legge o altro	374.760	283.421	91.339
Acc. a fondo spese future	101.131	301.877	-200.746
TOTALE ACCANTONAMENTI	490.890	585.298	-94.408

Per la voce "Accantonamento a fondo rischi controversie legali in corso" sono stati effettuati accantonamenti al Fondo per oneri legali.

La voce "Acc. Altri fondi vincolati per progetti specifici, obblighi di legge o altro" accoglie gli accantonamenti relativi a oneri futuri del personale TA e dirigente.

La voce "Acc. a fondo spese future" accoglie gli accantonamenti relativi a compensi futuri degli organi in esecuzione della delibera del C.d.A. 30.11.2023.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE - B) XI)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Iva indetraibile	92	181	-88
Contr. c/esercizio (att. sportiva)	46.843	51.823	-4.981
Rimborsi diversi	109.784	168.651	-58.867

Oneri diversi di gestione	315.269	379.893	-64.625
Costi per valori bollati	539	592	-53
Trasferimenti e restituzioni per inutilizzi UE	250.410	752.132	-501.722
Versamenti al bilancio dello stato	485.093	159.624	325.469
TOTALE	1.208.030	1.512.896	-304.867

La voce "Oneri diversi di gestione" accoglie i trasferimenti alle scuole per i tirocini nell'ambito del Percorsi abilitanti all'insegnamento, i rimborsi per spese di funzionamento a Società partecipate oltre a costi diversi su progetti di ricerca dei Dipartimenti.

La voce "Trasferimenti e restituzioni per inutilizzi UE" si riferisce a restituzioni richieste dagli enti finanziatori nell'ambito dei progetti ERASMUS Convenzione n. 2022-1-IT02-KA131-HED-000054585 e Convenzione n. 2023-1-IT02-KA131-HED-000125404.

Di seguito il dettaglio dei versamenti conseguenti alle disposizioni di contenimento della spesa.

Disposizioni di contenimento	versamento	Capitolo Capo X	estremi dei versamenti effettuati
Applicazione L. n. 160/2019			
Art. 6, comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)	-		
Art. 6, comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015 e successivamente dall'art. 13, comma 1 D.L. n. 244/2016 (legge n.19/2017) (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	15.340	BILANCIO DELLO STATO CAPO X CAP.3422	Mandato n. 9238 del 18/06/2025
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	26.070	BILANCIO DELLO STATO CAPO X CAP.3422	Mandato n. 9232 del 18/06/2025
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	-		
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	10.468	BILANCIO DELLO STATO CAPO X CAP.3422	Mandato n. 9233 del 18/06/2025
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	-		
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	107.747	BILANCIO DELLO STATO Capo X Cap. 3348	Mandato n. 16146 del 16/10/2025
TOTALE	159.625		

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha versato per conto dell'Università l'importo di € 325.469 di cui all'ex D.M.719/2025 che è stato recuperato dal trasferimento della quota base FFO relativa al 2025.

ALTRE AREE DEL CONTO ECONOMICO

PROVENTI E ONERI FINANZIARI - C)

Descrizione	Valore al	Valore al	Variazioni
-------------	-----------	-----------	------------

	31.12.2025	31.12.2024	
Proventi finanziari	7.501	11.255	-3.754
Interessi e altri oneri finanziari	-18.200	-14.576	-3.624
Utili e perdite su cambi	-10	0	-10
TOTALE	-10.708	-3.321	-7.387

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - D)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
TOTALE	0	0	0

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI - E)

PROVENTI - E) 1)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Sopravvenienze attive	227.101	253.443	-26.342
Insussistenze del passivo	640	1.117	-477
Proventi diversi relativi ad anni preced.	389.026	0	
Donazioni e lasciti	1.422	46.997	-45.575
Plusvalenze patrimoniali	0	22.000	-22.000
Arrotondamenti attivi	1	0	1
TOTALE	618.190	323.557	294.633

La voce "Sopravvenienze attive" accoglie i ricavi di competenza di esercizi precedenti, le rettifiche di costi di competenza di esercizi precedenti oltre ai rilasci da Fondo rischi controversie legali in corso.

La voce "Proventi diversi relativi ad anni precedenti" accoglie, nel 2025, le quote di tasse studentesche relative incassate nel corso dell'esercizio ma di competenza di esercizi precedenti.

La voce "Donazioni e lasciti" accoglie le liberalità ricevute dai Centri di spesa. Si segnala che nell'esercizio 2025, a seguito dell'incendio del 4 giugno di cui si è parlato nei precedenti paragrafi, alcuni enti, associazioni e soggetti privati si sono attivati per effettuare donazioni a sostegno della didattica e della

ricerca dei Dipartimenti del Polo di Agraria. Le somme ricevute, essendo vincolate a interventi specifici in corso di realizzazione, sono state in gran parte riscontate con il sistema della commessa completata e non figurano tra i proventi 2025 nella voce specifica della tabella.

ONERI - E) 2)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Trasf. ad aziende partecipate	-	-	-
Sopravvenienze passive	733.505	92.915	640.590
Insussistenze dell'attivo	16.972	183.009	-166.037
Oneri straordinari della gest. corrente.	5	4.636	-4.631
Imposte relative a esercizi precedenti	-	-	0
Minusvalenze patrimoniali	423.158	115.604	307.554
Sanzioni	-	-	0
Arrotondamenti passivi	-	6	-6
TOTALE	1.173.641	396.170	777.471

Le sopravvenienze passive accolgono i costi di competenza di esercizi precedenti e le rettifiche di ricavi di esercizi precedenti. In particolare, nel 2025, con l'avvio della fase pilota della contabilità *Accrual*, è stata condotta una ricognizione di poste di bilancio più sensibili al criterio della competenza quali ad esempio i costi per docenze a contratto.

Le insussistenze dell'attivo derivano da scritture di assestamento commessa completata.

Le minusvalenze patrimoniali riguardano scarichi di cespiti, in particolare riferiti alla operazione di svalutazione del fabbricato e relativi impianti nonché altri beni mobili conseguente all'incendio come di seguito illustrato:

Descrizione	Valore al 31.12.2025
Minusvalenze da svalutazione fabbricato e relativi impianti per incendio	239.931
Minusvalenze da svalutazione beni mobili per incendio	159.922

Inoltre, accoglie le operazioni di ultimazione della ricognizione straordinaria sul patrimonio librario *ante* 1970 iniziata nel 2024.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Risultato prima delle imposte	9.112.638	9.758.367	-645.729

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE - F)

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Irap su stipendi del personale	2.905.570	2.885.371	20.199
Altre imposte e tasse	121.816	110.772	11.044
Imposte sul reddito	0	6	-6
TOTALE IMPOSTE	3.027.386	2.996.149	31.237

Le "altre imposte e tasse" contengono costi vari come Ta.Ri., IMU e ad altre tasse (Siae, diritti camerali, diritti di segreteria, ecc.).

RISULTATO DI ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio 2025 è pari a 6.085.252 euro, registrando una diminuzione di circa 340.000 euro rispetto all'esercizio precedente.

Proposta al Consiglio di Amministrazione di destinazione del risultato di esercizio

	Valore predestinazione utile al 31.12.2025	Destinazione utile anno 2025	Valore post destinazione utile
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	13.204.533		
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	13.204.533		
1) Fondi vincolati destinati da terzi			
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	24.544.325		
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	23.226.250		
II - Patrimonio vincolato	47.770.575		
1) Risultato gestionale esercizio	6.085.252		
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	10.120.706		
3) Riserve statutarie			
III - Patrimonio non vincolato (dopo destinazione)	16.205.959		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (dopo destinazione)	77.181.067		